

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SOGIN E BILANCIO D'ESERCIZIO SOGIN S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2019



SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/9
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

SO.G.I.N. S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 20/07/2016 per gli esercizi 2016-2018 (ed in carica fino al 12/12/2019)

Presidente Prof. Ing. Marco Enrico Ricotti

Amministratore Delegato Ing. Luca Desiata

Consiglieri Dott.ssa Patrizia Feletig
Prof. Avv. Fabiana Massa
Dott. Alessandro Portinaro

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 12/12/2019 per gli esercizi 2019-2021

Presidente Ing. Luigi Perri

Amministratore Delegato Ing. Emanuele Fontani

Consiglieri Dott.ssa Raffaella Di Sipio
Dott.ssa Luce Meola
Dott. Enrico Zio

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 14 luglio 2017 per gli esercizi 2017-2019 (*)

Sindaci effettivi

Dott. Luigi La Rosa, Presidente

(Presidente dal 09/08/2018)

Dott.ssa Angela Daniela Ianni

Dott. Salvatore Lentini

(Sindaco effettivo dal 09/08/2018)

Sindaci supplenti

Dott. Maurizio Accarino

Dott.ssa Luisa Foti

(Sindaco effettivo dal 09/02/2018 e cessata dalla carica il 09/08/2018)

(*) Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Pietro Voci, ha rassegnato, per motivi personali, le dimissioni dalla carica sociale il 09/02/2018. Ai sensi dell'art. 2401 c.c., la Presidenza è stata assunta, dal 09/02/2018 fino all'Assemblea del 09/08/2018, dal Sindaco effettivo, Dott. La Rosa. La predetta Assemblea del 09/08/2018, ha integrato i componenti del Collegio Sindacale e nominato Presidente il Dott. La Rosa.

SOCIETA' DI REVISIONE

Incarico affidato dall'Assemblea degli azionisti il 4 agosto 2017 per gli esercizi 2017-2019

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SOGIN 2019	6
1. Costituzione e compiti istituzionali	7
2. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A.	14
3. Controllo della Corte dei Conti	17
4. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare	18
5. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa Deposito Nazionale .	21
6. Corrispettivi per il Servizio Integrato	22
7. Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Sogin	24
<i>7.1 Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa nucleare) ...</i>	<i>30</i>
<i>Decommissioning</i>	<i>34</i>
<i>Chiusura del Ciclo del Combustibile</i>	<i>46</i>
<i>7.2 Deposito nazionale e Parco Tecnologico</i>	<i>49</i>
<i>7.3 Altre Attività</i>	<i>54</i>
8. Adempimenti previsti dall'Art. 19 D. Lgs. 175/2016	58
9. Risorse Umane	59
10. Attività di ricerca e sviluppo	64
11. Azioni proprie	65
12. Rapporti con Parti Correlate	65
13. Prevedibile evoluzione della gestione	66
14. Termini per l'approvazione del Bilancio	69
Stato Patrimoniale	71
Conto Economico	73
Rendiconto finanziario	74
Struttura e contenuto del bilancio	76
Principi generali di redazione del bilancio	77
Rilevazione contabile dei ricavi nucleari	78

Criteria di valutazione.....	81
Commenti allo Stato Patrimoniale - Attivo	100
<i>Immobilizzazioni.....</i>	<i>100</i>
<i>Attivo Circolante.....</i>	<i>108</i>
<i>Ratei e risconti attivi.....</i>	<i>122</i>
Commenti allo Stato Patrimoniale - Passivo.....	123
<i>Patrimonio Netto</i>	<i>123</i>
<i>Fondi per Rischi e Oneri</i>	<i>125</i>
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	<i>130</i>
<i>Debiti</i>	<i>131</i>
<i>Ratei e Risconti Passivi.....</i>	<i>139</i>
<i>Impegni, garanzie e altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale..</i>	<i>140</i>
Commenti al Conto Economico	142
<i>Valore della Produzione</i>	<i>142</i>
<i>Costi della Produzione</i>	<i>150</i>
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>160</i>
Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, Legge 124/2017	163
Commenti al Rendiconto Finanziario	165
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	167
Proposta di deliberazione in merito alla destin. del risultato d'esercizio 2019 ..	167

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SOGIN 2019



La presente relazione sulla gestione riferita all'esercizio 2019 è stata predisposta dagli amministratori in accompagnamento al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato, riferiti allo stesso esercizio.

1. Costituzione e compiti istituzionali

Sogin S.p.A.

SO.G.I.N. – Società Gestioni Impianti Nucleari per Azioni (di seguito anche “Sogin S.p.A.” e/o la “Società”) è una Società costituita il 31 maggio 1999 da ENEL S.p.A. in attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 13, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79, per lo svolgimento delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e delle attività connesse e conseguenti.

La Società si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato (ora Ministro dello Sviluppo Economico).

Con atto del 29 ottobre 2000, all’esito della perizia di stima redatta dai periti nominati dal Tribunale di Roma, ENEL S.p.A. ha trasferito a SO.G.I.N. S.p.A., con efficacia a decorrere dal 1° novembre 2000, il ramo d’azienda nucleare, il relativo personale dipendente, le attività e le passività ed i rapporti giuridici attivi e passivi riferibili al predetto ramo d’azienda. Il 3 novembre 2000, ENEL S.p.A. ha trasferito al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica (ora Ministero dell’Economia e delle Finanze), a titolo gratuito, mediante girata, la titolarità delle azioni costituenti l’intero capitale sociale di SO.G.I.N. S.p.A., in attuazione di quanto previsto dall’art. 13, comma 4, del citato D.Lgs. n. 79/1999.

In attuazione delle disposizioni del D.P.C.M. 14 febbraio 2003, dell’O.P.C.M. n. 3267 del 7 marzo 2003 e delle ordinanze emesse dal Commissario Delegato per la Sicurezza dei Materiali Nucleari, sono state trasferite a SO.G.I.N. S.p.A. le licenze degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di proprietà di FN S.p.A. e di Enea (Bosco Marengo, Saluggia, Casaccia e Trisaia) e le attività per il loro smantellamento.

Nell’anno 2005, SO.G.I.N. S.p.A. ha acquistato, da FN S.p.A., il ramo d’azienda nucleare. L’art. 17, del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, concernente la “attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane”, individua SO.G.I.N. S.p.A. quale Operatore nazionale, attribuendole il compito di:

- garantire la messa in sicurezza di lungo periodo delle sorgenti radioattive dismesse ai fini del loro futuro smaltimento, assicurando un immagazzinamento in sicurezza

per un periodo di almeno cinquanta anni, mantenendo per le predette attività una contabilità separata;

- rispettare le stesse prescrizioni di sicurezza per l'immagazzinamento dei rifiuti radioattivi di origine energetica.

L'art. 7, della legge 28 luglio 2016, n. 153 - concernente le "Norme per il contrasto al terrorismo, nonché ratifica ed esecuzione: a) della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; b) della Convenzione internazionale per la soppressione di atti di terrorismo nucleare, fatta a New York il 14 settembre 2005; c) del Protocollo di Emendamento alla Convenzione europea per la repressione del terrorismo, fatto a Strasburgo il 15 maggio 2003; d) della Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; e) del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatto a Riga il 22 ottobre 2015" - prevede che i beni sequestrati o confiscati sono conferiti all'Operatore nazionale o al Servizio Integrato, di cui al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, che provvede a gestirli sulla base delle indicazioni operative fornite dall'ISIN (Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45).

Nell'ambito del predetto compito istituzionale, si evidenzia che è stato stipulato nel 2012, rinnovato nel 2015 e nel 2018, per un ulteriore triennio, tra il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e SO.G.I.N. S.p.A., un "Protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione nelle operazioni di recupero e messa in sicurezza di sorgenti radioattive orfane".

Con il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 e s.m.i. è stato attribuito a SO.G.I.N. S.p.A. l'ulteriore compito istituzionale della localizzazione, realizzazione e gestione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, destinato allo smaltimento, a titolo definitivo, dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività, derivanti da attività industriali, di ricerca e medico sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari.

Infine, ai sensi del comma 538, dell'art. 1, della Legge n. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", dal 1° gennaio 2018 è stata trasferita a SO.G.I.N. S.p.A. la titolarità degli atti autorizzativi del reattore Ispra-1, sito presso il C.C.R. di Ispra –Varese, per lo svolgimento delle attività indicate nell'Accordo transattivo tra il Governo Italiano e la Comunità Europea dell'Energia

Atomica, stipulato il 27 novembre 2009, prevedendo la copertura finanziaria a valere sulla componente A2 della tariffa elettrica.

Le principali attività istituzionali della Società sono, pertanto, riconducibili ai seguenti ambiti:

- i. mantenimento in sicurezza, decommissioning, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- ii. localizzazione, progettazione e realizzazione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale;
- iii. attività a carico dell'Operatore nazionale del Servizio Integrato, che vengono svolte dalla Società, anche con la collaborazione della controllata Nucleco S.p.A.

Le predette attività sono svolte con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire, in ogni fase, la massima sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente. Nello svolgimento delle proprie attività, SO.G.I.N. S.p.A. adotta un approccio responsabile e sostenibile e cura una costante attività di Stakeholder Engagement, fondata su processi strutturati di coinvolgimento, nelle tematiche di maggiore rilievo dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali e per conoscerne le esigenze e tradurle in iniziative responsabili dirette a soddisfarli.

La Società, ai sensi dell'art. 1, comma 102, della legge 23 agosto 2004, n. 239, di "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", al fine di contribuire alla riduzione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico, nonché alla sicurezza del sistema elettrico nazionale, su parere conforme del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, valorizza i siti e le infrastrutture esistenti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 103, della medesima legge, ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate, la Società svolge, in regime di separazione contabile, anche tramite la partecipazione ad associazioni temporanee di impresa, attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale e, in particolare, in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero (comma 103).

Le predette attività sono incluse nell'oggetto sociale e, relativamente alle attività per terzi, disciplinate dagli indirizzi strategici operativi emanati dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 2 dicembre 2004 (art. 3, comma 1).

Nel competente Registro delle Imprese sono iscritti tutti i dati relativi alla Società, incluso lo statuto sociale, l'assetto dei poteri definito dal Consiglio di Amministrazione, nonché le procure generali rilasciate e quelle revocate, come da certificato camerale pubblicato nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

SO.G.I.N. S.p.A. è una società per azioni, ossia un soggetto dotato di personalità giuridica di natura privata, anche se l'intero capitale sociale è nelle mani del Ministero dell'Economia e delle Finanze, deve attenersi agli indirizzi formulati dal Ministro dello sviluppo economico ed è soggetta al controllo della Corte dei Conti.

SO.G.I.N. S.p.A., tuttavia - in ragione dei compiti istituzionali attribuitigli, della titolarità di diritti speciali ed esclusivi nei settori ex esclusi (energia elettrica, attualmente "settori speciali"), della predetta qualificata partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - è soggetta, riguardo ad alcune attività, a disposizioni normative di matrice pubblicistica, che costituiscono deroga alla disciplina privatistica propria delle società di diritto comune.

La predetta natura non è stata modificata dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., rubricato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Sulla base delle disposizioni contenute nel predetto decreto, SO.G.I.N. S.p.A. è da qualificarsi come "società a controllo pubblico" e "società a partecipazione pubblica", non sottoposta a controllo analogo o controllo analogo congiunto e priva dei requisiti per essere qualificata società strumentale o "in house".

SO.G.I.N. S.p.A. è, quindi, tenuta ad applicare le disposizioni relative alle "società a controllo pubblico" e "società a partecipazione pubblica".

Inoltre, ai sensi del comunicato ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 229 del 30 settembre 2019, Sogin, per la prima volta, è stata inclusa nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), tra le "Amministrazioni Centrali", "Enti produttori di servizi economici".

L'inclusione nel predetto elenco comporta l'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, di alcune delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese, vincoli ed oneri propri della pubblica amministrazione.

Tra le varie disposizioni normative che SOGIN è tenuta ad osservare, vi sono anche quelle che riguardano, per l'approvvigionamento di alcuni beni e servizi (sostanzialmente

coincidenti con gli approvvigionamenti di beni non strumentali di Sogin), l'obbligo di ricorrere a procedure di acquisizione mediante gli strumenti di procurement di CONSIP.

SO.G.I.N. S.p.A. è costituita da un Consiglio di Amministrazione, di cinque componenti, così come previsto dall'art. 7, comma 23, del D.L. n. 78, del 31 maggio 2010, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, che costituisce disposizione speciale, espressamente fatta salva dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

Al riguardo, infatti, il citato D.Lgs. n. 175/2016, all'art. 1, comma 4, lettera a), recita "restano ferme" "le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse".

La Società, oltre a quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., rimane tenuta all'osservanza delle disposizioni normative di natura pubblicistica ad essa applicabili nelle quali assume (anche) specifiche ulteriori qualificazioni giuridiche, tra cui si segnalano le seguenti:

I. ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", la Società quale ente aggiudicatore (in quanto organismo di diritto pubblico) è tenuta all'applicazione delle procedure di evidenza pubblica dei settori speciali, per gli appalti di lavori, servizi e forniture aventi ad oggetto le attività istituzionali, nonché le attività ad esse strettamente strumentali. La Società deve, invece, applicare le disposizioni dei "settori ordinari" in merito all'affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture afferenti ad attività non strumentali e non direttamente collegate con le attività istituzionali;

II. ai sensi dell'art. 2-bis, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, di "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", SO.G.I.N. S.p.A. è compresa tra le società in controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (ossia dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.); ai sensi dell'art. 2, lettera c), del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, concernente le "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge

6 novembre 2012, n. 190”, SO.G.I.N. S.p.A. è da qualificarsi quale “ente di diritto privato in controllo pubblico” ed è sottoposta a controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c., del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale proprietario di tutte le azioni rappresentative del capitale sociale della Società.

Si evidenzia, da ultimo, che il D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., confermando sostanzialmente quanto già previsto in precedenti disposizioni legislative, prevede espressamente che per tutto quanto non derogato dal decreto stesso, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato (art. 1, comma 3).

La qualificazione soggettiva dei componenti gli organi societari, degli organismi interni e dei dipendenti della Società.

Le attività istituzionali attribuite alla Società rientrano nella definizione di servizio pubblico e, pertanto, i componenti gli organi societari, gli organismi interni ed i dipendenti della Società – con esclusione di quelli addetti allo svolgimento di semplici mansioni d'ordine e prestazioni d'opera meramente materiali - sono da qualificarsi quali “incaricati di pubblico servizio” ed assumono ogni relativa responsabilità, civile, amministrativa e penale.

Riguardo alle funzioni certificative ed a quelle svolte ai fini della sicurezza nazionale, il vertice, i responsabili delle strutture ed i relativi funzionari, operano quali pubblici ufficiali.

Inoltre, i componenti l'organo di amministrazione, i consiglieri delegati (Presidente e Amministratore Delegato), nonché i titolari di incarichi dirigenziali, interni ed esterni, comunque denominati, sono compresi tra coloro che soggiacciono alle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, in materia di inconfiribilità ed incompatibilità.

Rientrano tra gli incarichi dirigenziali interni, che comportano l'esercizio, in via esclusiva, delle competenze di amministrazione e gestione o di diretta collaborazione, gli incarichi attribuiti al personale dirigente e, per assimilazione, quelli attribuiti al seguente personale:

- i. i Responsabili di 1° livello;
- ii. i Responsabili di Sito e i loro Sostituti, conferitari di procura generale, con poteri decisionali e di spesa;
- iii. i Responsabili di Area, conferitari di procura generale, con poteri decisionali e di spesa.

L'inconfiribilità degli incarichi dipende dalla condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo, del Codice Penale (artt. da 314 a 360).

Salvo quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., i rapporti di lavoro subordinato dei dipendenti di SO.G.I.N. S.p.A. sono di natura privata e ad essi si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice Civile, le leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai relativi contratti collettivi. Al riguardo si segnala che la legge 30 novembre 2017, n. 179, concernente le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", entrata in vigore il 29 dicembre 2017, ha disposto tra l'altro la sostituzione dell'art. 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", il quale prevede che per dipendente pubblico si intende anche il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile. Tra i predetti enti rientra anche SO.G.I.N. S.p.A. il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Pertanto, relativamente alla tutela di coloro che segnalano condotte illecite ex lege n. 190/2012, i dipendenti Sogin, sono qualificati quali dipendenti pubblici.

Nell'esercizio delle sue attività, SO.G.I.N. S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 4, del D.Lgs. n. 79/1999, si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (ora Ministro dello Sviluppo Economico).

Gli indirizzi sono stati emanati con il Decreto Ministeriale del 7 maggio 2001, il Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2004 (che ha anche abrogato il precedente DM), la Direttiva del Ministro delle Attività Produttive del 28 marzo 2006 e la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2009, confermata dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 4 agosto 2016.

Nucleco S.p.A.

Nucleco, soggetta a direzione, coordinamento e controllo da parte di Sogin, svolge la maggior parte delle proprie attività nell'ambito del programma sviluppato da Sogin per il decommissioning delle centrali elettronucleari e degli impianti ex ENEA del ciclo del combustibile nucleare ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 (ex art. 218 comma 3 del D.Lgs. n.163/2006) ed in qualità di impresa collegata può essere diretta affidataria di contratti da Sogin S.p.A. in deroga alle procedure di evidenza pubblica di selezione del contraente.

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA siti nel Centro Ricerche della Casaccia, sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti. Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al decommissioning, nonché servizi di ingegneria nella progettazione ed analisi di sicurezza.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per ENEA.

Nucleco, inoltre, assicura lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca e dall'industria, e delle sorgenti radioattive dismesse.

Nell'ambito delle altre attività prestate per clienti diversi dai soci, Nucleco svolge attività di bonifica ambientale anche a carattere radiologico.

2. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin SpA è costituito dall'insieme degli atti e delle direttive stabiliti dagli organi e dalle funzioni previste dallo Statuto e dalle disposizioni di legge, nonché dai soggetti apicali della Società, ovvero, di coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e ne esercitano la gestione e il controllo, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, garantendo l'unitarietà del sistema aziendale nella realizzazione delle strategie e dei programmi definiti per compiere l'oggetto sociale previsto dall'art.4 dello Statuto.

Conseguentemente, i principali attori del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin SpA sono:

- gli Organi sociali: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione (ivi inclusi il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato);
- gli Organi sociali di controllo: il Collegio Sindacale;

- la Società incaricata della Revisione Legale dei Conti;
- l'Organismo di Vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001;
- il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, di cui alla legge n. 190/2012;
- la Funzione di Controllo Interno (Internal Auditing);
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui allo Statuto societario;
- il Data Protection Officer e le altre figure e funzioni preposte al controllo di secondo livello;
- i Direttori di funzione e i Responsabili delle unità produttive, ciascuno in funzione dei poteri attribuiti tramite procure.

Mentre, fra i principali atti e direttive, rientrano:

- la Parte Generale e le Parti Speciali del Modello;
- il Codice Etico;
- gli altri atti di indirizzo del Consiglio d'Amministrazione sull'organizzazione, la gestione e il controllo;
- gli atti organizzativi e gestionali dei soggetti delegati, fra cui, le disposizioni organizzative, gli atti di pianificazione strategico gestionale, gli atti diretti a definire le politiche e i programmi attuativi da porre in essere nell'esercizio dell'impresa;
- gli atti e le direttive compiuti dai responsabili delle strutture interne e delle unità produttive, nonché degli altri incaricati;
- il sistema procedurale.

Fermo rimanendo quanto sopra illustrato, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. è soggetto ad interventi di adeguamento e miglioramento continuo volti a garantire efficacia, efficienza e conformità all'azione societaria e alla minimizzazione dei rischi che essa comporta. In tale ottica, il sistema di gestione dei rischi e il sistema di gestione integrato assumono un ruolo di particolare centralità nell'ambito del sistema di controllo interno di secondo livello.

Per ulteriori approfondimenti in merito alla struttura gerarchica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin SpA e delle disposizioni fondamentali a cui la Società si attiene nel disciplinarne i meccanismi di funzionamento e nel regolare i comportamenti organizzativi e individuali, si rimanda alla Parte Generale del Modello di

Organizzazione, Gestione e Controllo e nel Codice Etico, entrambi pubblicati sul sito istituzionale della Società.

La trattazione di dettaglio delle attività e delle sfere di competenza dei vari organi sociali, della Società di Revisione Legale dei Conti nonché la logica di funzionamento dei sistemi di controllo interno, di gestione integrata e di gestione dei rischi (ed i relativi attori coinvolti) sono oggetto di dettagliata illustrazione all'interno della Relazione sul Governo Societario di Sogin S.p.a., redatta ai sensi dell'art. 6, co. 2 e 4, D. Lgs. 175/2016.

Per quanto concerne la struttura organizzativa, nel corso dell'anno 2019 è stato dato seguito ad azioni di consolidamento e di affinamento della struttura organizzativa di Sogin.

In particolare, è stata potenziata la Funzione Ingegneria e Radioprotezione con l'inserimento nella stessa dell'Area Progettazione Deposito e supporto al Decommissioning.

In un'ottica di maggior attenzione alla valutazione dei rischi aziendali, è stata istituita la Task Force "Gestione dei Rischi", con l'obiettivo di mettere a regime il relativo processo, con particolare riferimento alla fase di valutazione dei rischi di progetto. Di conseguenza sono stati individuati i Project Risk Analyst per la valutazione dei rischi delle Task Driver e delle Task che hanno maggiore rilevanza sul Programma Quadriennale 2019-2022 presentato all'ARERA.

E' stata, inoltre, istituita la Task Force "Prevenzione e contrasto ai reati contro la Pubblica Amministrazione".

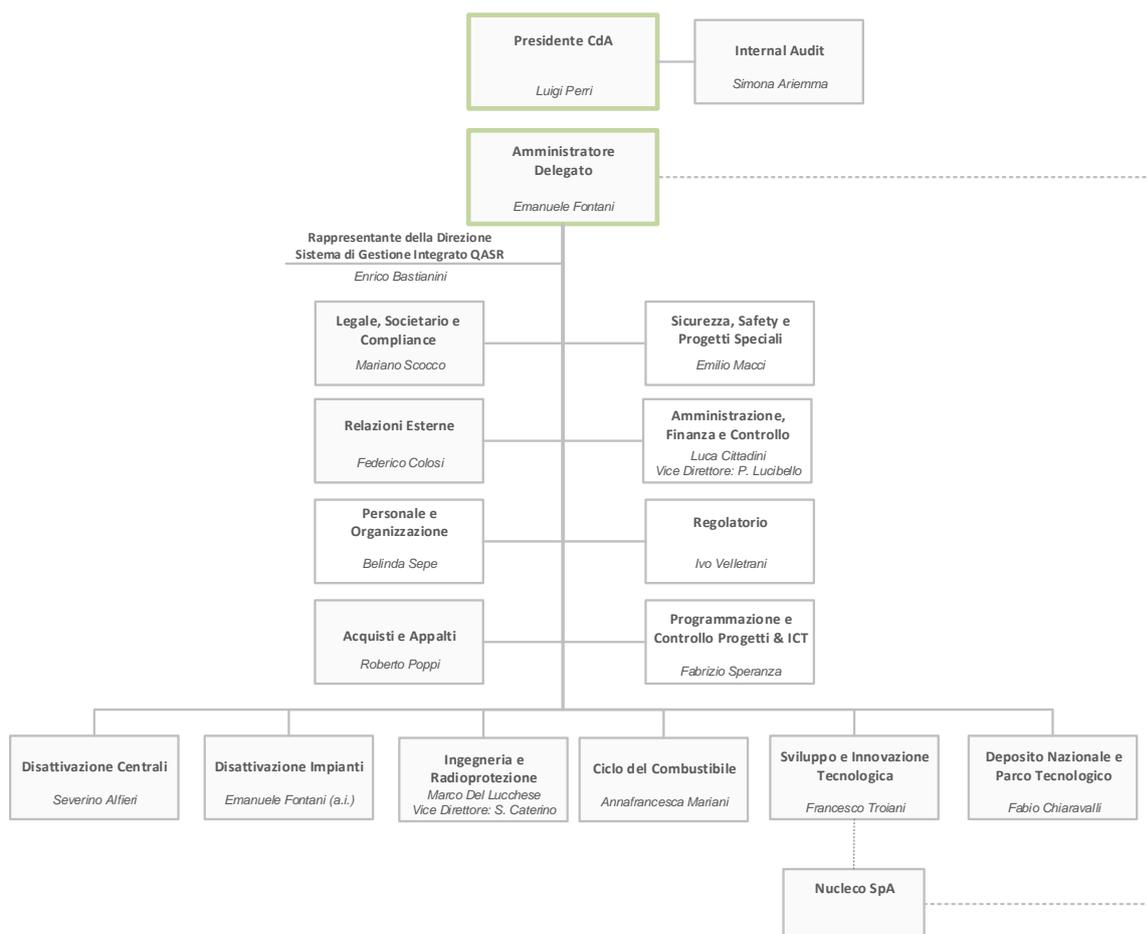


Tabella 1 – Organigramma Sogin S.p.A. al 31.12.2019

3. Controllo della Corte dei Conti

Sogin, quale società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell’art 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259 e s.m.i.

Il Magistrato Delegato al controllo ha diritto ad assistere alle riunioni degli Organi societari (Assemblea degli azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), nonché alle riunioni dell’Organismo di Vigilanza e, in qualità di relatore, predispone la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, ed in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nell’adunanza dell’11 aprile 2018, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha assegnato alla Dott.ssa Rossana De Corato le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di Sogin S.p.A e, nell’adunanza del 5-6 febbraio 2019, ha

deliberato di assegnare alla Dott.ssa Maria Gabriella Dodaro le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria di Sogin S.p.A.

4. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare

Sogin è soggetta al controllo e alla regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, (di seguito "ARERA"), attraverso un sistema regolatorio basato sull'approvazione di un preventivo annuale e del relativo consuntivo.

L'ARERA, con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013, ha definito il regime regolatorio per il periodo 2013-2016, che prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il decommissioning e ad aumentare l'efficienza e l'efficacia operativa. Tale sistema è stato prorogato anche per il 2017, 2018 e 2019 con correttivi principalmente legati alla sospensione del meccanismo premi penalità e milestone, nonché alla variazione della base costi impiegata nel riconoscimento della categoria dei costi commisurabili.

Inoltre, nel mese di ottobre 2019, la Delibera ARERA 440/R/EEL, al punto 11) ha previsto un sistema di penalizzazioni economiche a livello di riconoscimento dei ricavi della Commessa Nucleare *“qualora in sede di determinazione degli oneri nucleari a consuntivo per l'anno 2019, l'avanzamento dei progetti strategici di cui alla tabella 1.1 della deliberazione 632/2013/R/eel risulti inferiore al valore fissato al punto 8 della deliberazione 606/2018/R/eel, e pari per il 2019 a 4,92%”*.

Il regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate da ARERA sono:

- Costi generali efficientabili;
- Costi ad utilità pluriennale;
- Costi commisurabili all'avanzamento;
- Costi esterni commisurati all'avanzamento;
- Costi obbligatori;
- Costi per l'incentivo all'esodo;
- Imposte.

I costi generali efficientabili consistono in costi esterni per i servizi vari di sito, i costi di coordinamento e servizi (escluso quanto compreso nei costi obbligatori e legati al volume delle attività di smantellamento) e in costi del personale per le funzioni di staff. In questa voce di costo rientra tutto il restante personale di sede che svolge attività per la commessa nucleare (secondo i criteri della separazione contabile), nonché il personale di sito non obbligatorio addetto ai servizi (amministrazione, gestione personale, ecc.).

I costi ad utilità pluriennale sono costi sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine della commessa nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento.

I costi ad utilità pluriennale sono riconosciuti sulla base di quanto disposto nella delibera ARERA del 9 maggio 2013 n. 194/2013/R/EEL. In ciascun anno è previsto il riconoscimento di: a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni ad utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla Deliberazione sopra citata; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto.

Le quote di ammortamento sono riconosciute in ogni esercizio sulla base del tasso di variazione medio dell'anno n del deflatore degli investimenti fissi lordi, rilevato dall'Istat, della variazione del capitale investito lordo realizzatesi nell'anno " n " per effetto di alienazioni, dismissioni effettuate a qualsiasi titolo ovvero a completamento della vita utile standard dei cespiti relativi ai beni ad utilità pluriennale e degli investimenti lordi relativi ai beni ad utilità pluriennale realizzati ed entrati in esercizio nell'anno " n ".

Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (Regulated Asset Base) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il codice civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

La RAB rappresenta, in sintesi, il valore regolatorio dei cespiti Sogin non impiegati direttamente nel decommissioning.

La remunerazione del capitale investito netto viene riconosciuta utilizzando il tasso di remunerazione definito dall'Autorità ad inizio di ogni periodo di regolazione.

I costi commisurabili all'avanzamento consistono in costi esterni per le consulenze, prestazioni professionali e consulenze di ingegneria e costi di personale legati all'andamento delle attività.

I costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sono rappresentati da costi esterni ed interni relativi a contratti per la realizzazione fisica delle

attività di smantellamento, ivi compresi la realizzazione dei depositi provvisori e di chiusura del ciclo del combustibile.

I costi obbligatori sono costi sostenuti in riferimento alla protezione fisica, alla vigilanza dei siti e della sede, alle coperture assicurative, alla formazione obbligatoria e alle attività di gestione e sorveglianza degli impianti sulla base di leggi e prescrizioni, alla sorveglianza radiologica ambientale, al mantenimento della conformità legislativa in campo ambientale convenzionale e alla sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori.

Per quanto attiene il riconoscimento per le categorie di costi esterni commisurati all'avanzamento, commisurabili, obbligatori e ad utilità pluriennale è previsto un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'ARERA, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo.

Per quanto riguarda i costi generali efficientabili, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento, determinato considerando i costi generali efficientabili di un anno base, aggiornati all'inflazione e depurati dei costi straordinari o minusvalenze eventualmente registrate, dei costi di competenza economica di anni diversi da quello dell'anno base.

L'Autorità riconosce i costi generali efficientabili di ciascun esercizio sulla base di un valore iniziale di riferimento, del tasso di variazione medio nell'anno dei prezzi al consumo e di un tasso annuale di produttività, fissato al momento all'1%.

I costi commisurabili all'avanzamento, inoltre, sono riconosciuti a consuntivo, purchè inferiori o uguali ai valori limite definiti annualmente dall'ARERA sulla base di specifici driver. Tali valori sono determinati fondamentalmente dall'incremento dell'avanzamento annuo di alcuni progetti "strategici" (denominati task driver) rispetto all'anno precedente.

I costi obbligatori sono riconosciuti a consuntivo sulla base di un piano pluriennale, ed eventuali oneri superiori a quanto preventivato sono oggetto di valutazione da parte di ARERA e riconosciuti solo se legati ad eventi imprevedibili ed eccezionali, sulla base di giustificati e documentati motivi.

La penalità espressamente applicata verrà ripartita su più esercizi, dovesse determinare una perdita d'esercizio nel conto economico (l'eccedenza verrebbe recuperata negli esercizi successivi). Questo meccanismo serve ad evitare il contrasto con normativa europea e nazionale sul tema della responsabilità dell'esercente nucleare (disponibilità delle risorse finanziarie necessarie affinché lo stesso possa adempiere ai propri obblighi soprattutto in materia di sicurezza – art 58 bis del D.Lgs. 230/95).

Oltre alle milestone il sistema regolatorio prevede che il meccanismo di riconoscimento dei costi commisurabili sia legato all'effettivo avanzamento dei progetti definiti strategici da

ARERA denominati Task driver. Attraverso la loro valutazione ARERA valuta il complessivo avanzamento del programma di decommissioning. Per questo motivo ogni anno il minimo dei costi commisurabili riconoscibile è correlato al corrispondente avanzamento delle task driver.

L'ARERA, oltre a definire il modello di remunerazione per Sogin, controlla le attività sotto il profilo dell'afferenza dei costi sostenuti al perimetro degli "oneri nucleari" così come definiti dal DM del 26 gennaio 2000 in un quadro di efficienza ed efficacia, determinando l'entità degli oneri da addebitare sulla tariffa elettrica (A2rim) e attraverso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) garantisce la copertura dei fabbisogni finanziari di Sogin. Per tale motivo Sogin sottopone annualmente ad ARERA un Piano Finanziario, che viene poi aggiornato trimestralmente in occasione degli aggiornamenti tariffari.

5. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa

Deposito Nazionale

Sogin è incaricata della localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche "DNPT") secondo quanto previsto dal D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31. L'art. 25 comma 3 del medesimo decreto prevede che la società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.

Nel 2012, con la Legge n. 27 del 24 marzo 2012 è stato stabilito che *"le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del parco tecnologico comprendente il deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti"*.

Con delibera ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare ed integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente, in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti dalla Sogin per le attività relative al DNPT, anche nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 comma 1 del D.lgs. 31/2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013, con delibera 260/2014, l'ARERA ha preso atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014.

Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e l'ARERA, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del DNPT ed il riconoscimento dei costi ad oggi sostenuti.

Tuttavia, ad oggi, non risulta ancora definito un meccanismo di riconoscimento specifico. Si evidenzia, inoltre, che Sogin ha periodicamente inviato all'ARERA tutti i documenti di dettaglio dei costi sostenuti secondo un modello condiviso con la stessa Autorità.

Si segnala che, nel primo semestre 2020, la Società ha conferito un incarico, ad un esperto indipendente, per una fairness opinion tesa ad individuare la migliore rappresentazione in Bilancio del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, relativamente ai costi sostenuti ed ai rapporti con Arera. Alla data di redazione del presente Bilancio d'esercizio, tale opinion è ancora in fase di predisposizione.

6. Corrispettivi per il Servizio Integrato

ENEA ha affidato a Nucleco lo svolgimento del "Servizio integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività provenienti da operatori esterni" (di seguito anche "Servizio Integrato") in base ad una specifica Convenzione del 1989.

Il D. lgs. n. 52/2007, all'art. 17, 3° comma, ha specificato che il Servizio Integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, il trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento di condizionamento ed il

deposito provvisorio. Al Servizio Integrato possono aderire tutti gli impianti riconosciuti che svolgono attività di raccolta ed eventuale deposito provvisorio di sorgenti radioattive destinate a non essere più utilizzate. Il successivo 4° comma del medesimo articolo ha individuato nell'ENEA il gestore del Servizio integrato e, in applicazione di tale disposizione legislativa, Nucleco è stato l'unico operatore convenzionato a livello nazionale ad aderire al Servizio integrato.

A tal fine, con apposita Convenzione stipulata da Nucleco con ENEA nel 2011 è stata attribuita a Nucleco S.p.A., in via esclusiva, l'esecuzione di prestazioni relative all'attuazione del Servizio integrato di gestione di sorgenti radioattive e dei rifiuti non elettronucleari a media e bassa attività, provenienti principalmente da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica ed industriali.

I costi sostenuti da Nucleco per il Servizio Integrato presentano una struttura basata su tre segmenti, che individuano tre diverse fasi operative/ economiche:

- il primo segmento, relativo alle attività di raccolta, confezionamento, misure di caratterizzazione ed altre attività operative in genere in loco e trasporto, riguarda i costi sostenuti per il personale coinvolto, per l'uso dei mezzi di trasporto ADR, per l'impiego di fusti per il contenimento ed il trasporto di rifiuti;
- il secondo segmento, relativo alle attività di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi negli impianti del centro Nucleco, comprende i costi sostenuti essenzialmente per il personale coinvolto, per il canone di locazione degli impianti, per i consumi diretti ed indiretti di risorse da parte degli impianti di trattamento;
- il terzo segmento, relativo al conferimento definitivo ad ENEA della proprietà del rifiuto, si riferisce alla stima dei costi che ENEA sosterrà dall'acquisizione della proprietà del rifiuto fino al trasferimento dello stesso al suo deposito definitivo, il cui ammontare è determinato sulla base di una delibera del Comitato di Gestione ENEA-Nucleco del 25 luglio 2018.

In fase di definizione dell'offerta commerciale, Nucleco esegue una analisi dei fattori produttivi impiegati nei processi di trattamento e smaltimento e dei conseguenti costi da sostenere, anche in considerazione della tipologia di rifiuto da trattare; sulla base delle evidenze di tali analisi, Nucleco fissa il pricing delle proprie offerte commerciali, determinando l'ammontare di ricavi riconosciuti per le attività del Servizio Integrato.

7. Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Sogin

Principali dati economici, patrimoniali, finanziari ed operativi del Gruppo Sogin	2019	2018	Variazione	Variazione %
Dati economici				
Valore della produzione (escluso combustibile)	183.131.408	195.810.302	-12.678.894	-6,5%
Valore della produzione (solo combustibile)	29.307.296	20.181.317	9.125.979	45,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	27.095.712	30.944.352	-3.848.640	-12,4%
Risultato operativo (EBIT)	1.781.793	12.119.392	-10.337.599	-85,3%
Utile netto d'esercizio	1.204.545	6.073.911	-4.869.366	-80,2%
Dati patrimoniali e finanziari				
Immobilizzazioni immateriali nette	11.747.017	14.357.134	-2.610.117	-18,2%
Immobilizzazioni materiali nette	207.979.103	198.799.774	9.179.329	4,6%
Patrimonio netto	60.480.378	62.138.344	-1.657.966	-2,7%
Fondi per rischi e oneri	13.577.467	9.791.002	3.786.465	38,7%
Posizione finanziaria netta	65.030.784	71.064.449	-6.033.665	-8,5%
Altri dati operativi				
Consistenza media del personale	1.158	1.191	-33	-2,8%
Costo del personale (escluso incentivi esodo)	84.444.406	85.771.093	-1.326.687	-1,5%

Tabella 2 – Principali dati economici, patrimoniali, finanziari ed operativi del Gruppo Sogin

Il conto economico riclassificato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2019 è il seguente:

Conto Economico Consolidato Riclassificato Gruppo Sogin	2019	2018	Variazione
Totale ricavi operativi (escluso combustibile)	183.131.408	195.810.302	-12.678.894
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione commessa nucleare	159.312.033	174.572.487	-15.260.454
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione altre attività	11.448.002	8.622.362	2.825.640
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.204.109	4.645.380	-1.441.271
- di cui altri ricavi e proventi	9.167.264	7.970.073	1.197.191
Totale ricavi operativi (solo combustibile, partita non ricorrente)	29.307.296	20.181.317	9.125.979
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione commessa nucleare	29.307.296	20.181.317	9.125.979
Totale costi operativi	185.342.992	185.047.267	295.725
- di cui costi del personale	86.979.010	86.896.801	82.209
- di cui costi per servizi e altri costi operativi	98.363.982	98.150.466	213.516
Margine operativo lordo (EBITDA)	27.095.712	30.944.352	-3.848.640
Ammortamenti e svalutazioni	20.426.687	17.776.417	2.650.270
Accantonamenti	4.887.232	1.048.543	3.838.689
Risultato operativo (EBIT)	1.781.793	12.119.392	-10.337.599
Gestione finanziaria	1.244.766	468.431	776.335
Imposte sul reddito	-1.822.014	-6.513.912	4.691.898
Utile dell'esercizio	1.204.545	6.073.911	-4.869.366

Tabella 3a – Conto economico riclassificato consolidato Gruppo Sogin

La gestione del Gruppo Sogin nell'esercizio 2019 ha prodotto un utile netto di esercizio pari a circa 1,2 milioni di euro.

I ricavi operativi (esclusa la gestione del ciclo del combustibile, partita non ricorrente) del 2019 ammontano a circa 183,1 milioni di euro, in riduzione di circa 12,7 milioni di euro rispetto al 2018.

I ricavi operativi del 2019 sono attribuibili:

- alla commessa nucleare per circa 159,3 milioni di euro;
- alle altre attività per circa 11,4 milioni di euro;
- agli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a circa 3,2 milioni di euro;
- agli altri ricavi e proventi, pari a circa 9,2 milioni di euro, riferiti principalmente alla Capogruppo e relativi a sopravvenienze attive, prestazioni di servizi alla società controllata e al riaddebito ad ENEA delle spese di vigilanza e servizi diversi previsti dall'Accordo Quadro.

L'ammontare dei ricavi operativi correlati alla gestione del ciclo del combustibile evidenzia nel 2019 un incremento rispetto al 2018 (+9,1 milioni di euro).

I costi operativi per l'esercizio 2019 sono rimasti sostanzialmente invariati e sono pari a circa 185,3 milioni di euro, di cui circa 87,0 milioni di euro riferiti ai costi del personale e circa 98,3 milioni di euro ai costi per servizi e ad altri costi operativi.

Per quanto riguarda i costi del personale, si evidenzia solo un lieve incremento di 0,1 milioni di euro rispetto al 2018. Tale evoluzione, peraltro, è stata realizzata anche in presenza dell'effetto economico degli aumenti dei minimi contrattuali e degli scatti di anzianità previsti dalla contrattazione collettiva di settore nonché dell'incremento del costo per gli incentivi all'esodo, ed è stata agevolata dal decremento della consistenza media del personale nel Gruppo (passata da un numero di risorse pari a 1.191 nel 2018 ad un numero pari a 1.158 nel 2019, includendo il personale somministrato).

I costi per servizi e gli altri costi operativi registrano nel periodo un lieve incremento rispetto al precedente esercizio per circa 0,3 milioni di euro.

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio è positivo e si attesta a 27,1 milioni di euro (in riduzione di 3,8 milioni di euro rispetto al 2018), mentre il risultato operativo (EBIT), al netto di ammortamenti e accantonamenti del periodo, ammonta a 1,8 milioni di euro (in riduzione rispetto ai 12,1 milioni di euro dell'anno precedente).

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un valore pari a oltre 1,2 milioni di euro, in aumento di circa 0,8 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2018.

Al netto delle imposte sul reddito di periodo, pari a 1,8 milioni di euro (rispetto ai 6,5 milioni di euro del carico fiscale 2018), il Gruppo Sogin chiude il 2018 con un utile netto di circa 1,2 milioni di euro.

Nella tabella sottostante si fornisce sinteticamente il Conto Economico riclassificato consolidato del Gruppo Sogin per settore contabile.

Conto Economico Consolidato Riclassificato Gruppo Sogin 2019	Commessa Nucleare	Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	Altre attività	Totale
Totale ricavi operativi	195.374.898	2.936.329	14.127.478	212.438.705
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione	190.143.831	0	9.923.501	200.067.332
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	282.566	2.903.213	18.330	3.204.109
- di cui altri ricavi e proventi	4.948.501	33.116	4.185.647	9.167.264
Totale costi operativi	173.804.293	2.955.364	8.583.336	185.342.993
- di cui costi del personale	80.722.205	1.958.974	4.297.831	86.979.010
- di cui costi per servizi e altri costi operativi	93.082.088	996.390	4.285.505	98.363.983
Margine operativo lordo (EBITDA)	21.570.605	-19.035	5.544.142	27.095.712
Ammortamenti e svalutazioni	19.975.615	172.391	278.682	20.426.688
Accantonamenti	2.688.451	201.420	1.997.360	4.887.231
Risultato operativo (EBIT)	-1.093.461	-392.846	3.268.100	1.781.793

Tabella 3b – Conto economico riclassificato consolidato Gruppo Sogin per settore contabile

Con riferimento alla performance di Sogin S.p.A. si riporta di seguito il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2019:

Conto Economico Riclassificato Sogin S.p.A.	2019	2018	Variazione
Totale ricavi operativi (escluso combustibile)	179.674.859	191.622.875	-11.948.016
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione commessa nucleare	160.790.892	174.572.487	-13.781.595
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione altre attività	5.335.618	4.141.370	1.194.248
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.899.487	3.850.180	-950.693
- di cui altri ricavi e proventi	10.648.862	9.058.838	1.590.024
Totale ricavi operativi (solo combustibile, partita non ricorrente)	29.307.296	20.181.317	9.125.979
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione commessa nucleare	29.307.296	20.181.317	9.125.979
Totale costi operativi	187.500.084	186.772.679	727.405
- di cui costi del personale	74.696.657	74.315.997	380.660
- di cui costi per servizi (escluso costi riprocessamento combustibile)	74.995.358	81.095.315	-6.099.957
- di cui costi ciclo del combustibile	29.307.296	20.181.317	9.125.979
- di cui altri costi operativi	8.500.773	11.180.051	-2.679.278
Margine operativo lordo (EBITDA)	21.482.071	25.031.513	-3.549.442
Ammortamenti e svalutazioni	19.254.460	16.631.474	2.622.986
Accantonamenti	3.814.629	401.500	3.413.129
Risultato operativo (EBIT)	-1.587.018	7.998.539	-9.585.557
Gestione finanziaria	2.500.742	1.057.900	1.442.842
Imposte sul reddito	-713.953	-5.154.272	4.440.319
Utile dell'esercizio	199.771	3.902.167	-3.702.396

Tabella 4a – Conto economico riclassificato Sogin S.p.A.

La contrazione dei volumi di attività del decommissioning al netto della gestione del combustibile (-11,9 milioni di euro rispetto al 2018) è accompagnata dalla sapiente gestione della macchina operativa, che consente di contenere la crescita dei costi operativi di (+0,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente).

L'EBITDA è pari a 21,5 milioni di euro (in contrazione rispetto ai 25,0 milioni di euro dell'esercizio precedente) e l'EBIT è negativo (-1,6 milioni di euro, rispetto agli 8,0 milioni di euro del 2018).

Il maggiore contributo della gestione finanziaria (pari a 2,5 milioni di euro) ed il ridotto peso delle imposte sul reddito (che si riducono da 5,2 milioni di euro a 0,7 milioni di euro) consentono comunque alla Società di conseguire un risultato netto d'esercizio positivo.

Pertanto, nel 2019 la Capogruppo ha realizzato un utile netto di circa 0,2 milioni di euro.

Nella tabella sottostante si fornisce sinteticamente il Conto Economico riclassificato di Sogin S.p.A. per settore contabile

Conto Economico Consolidato Riclassificato Sogin S.p.A. 2019	Commessa Nucleare	Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	Altre attività	Totale
Totale ricavi operativi	195.211.421	2.923.753	8.366.241	208.982.155
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso su ordinazione	190.098.188	0	5.335.618	195.433.806
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	2.899.487	0	2.899.487
- di cui altri ricavi e proventi	5.113.233	24.266	3.030.623	10.648.862
Totale costi operativi	176.866.782	2.899.487	5.253.077	187.500.084
- di cui costi del personale	70.453.717	1.933.175	1.458.455	74.696.657
- di cui costi per servizi e altri costi operativi	106.413.065	966.312	3.794.622	112.803.427
Margine operativo lordo (EBITDA)	18.344.639	24.266	3.113.164	21.482.071
Ammortamenti e svalutazioni	18.982.988	172.391	99.081	19.254.460
Accantonamenti	2.688.451	201.420	924.757	3.814.629
Risultato operativo (EBIT)	-3.326.800	-349.545	2.089.326	-1.587.018

Tabella 4b – Conto economico riclassificato Sogin S.p.A. per settore contabile

Lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2019, con evidenza degli impieghi di liquidità e delle fonti di finanziamento, è il seguente:

Stato Patrimoniale Gruppo Sogin	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni nette di cantiere	152.942.657	154.285.821	-1.343.164
Altre Immobilizzazioni nette	27.978.936	22.966.048	5.012.888
Progetto Deposito Nazionale	38.804.527	35.905.040	2.899.487
Crediti commerciali	21.703.862	16.747.583	4.956.279
Attività correnti non liquide	55.760.484	73.848.670	-18.088.186
Rimanenze	206.782.772	230.617.876	-23.835.104
Debiti commerciali e passività correnti	-252.854.464	-243.038.443	-9.816.021
Fondi per Rischi e oneri e Fondo TFR	-20.876.253	-17.375.230	-3.501.023
Acconti nucleari	-241.991.841	-292.019.440	50.027.599
Capitale Investito di funzionamento	-11.749.320	-18.062.075	6.312.755
Partecipazioni e crediti finanziari	2.556.611	2.703.788	-147.177
Capitale Investito netto	-9.192.709	-15.358.287	6.165.578
Debiti vs MISE GP	55.529.086	67.866.101	-12.337.015
Debiti vs banche	0	0	0
Disponibilità liquide	-131.577.589	-151.689.168	20.111.579
Indebitamento finanziario netto	-76.048.503	-83.823.067	7.774.564
Patrimonio netto	66.855.794	68.464.780	-1.608.986
Fonti nette di Finanziamento	-9.192.709	-15.358.287	6.165.578

Tabella 5 – Stato Patrimoniale riclassificato Gruppo Sogin

La situazione patrimoniale del Gruppo Sogin al 31.12.2019 evidenzia un leggero aumento del capitale investito di funzionamento (che permane comunque su livelli negativi), attribuibile principalmente all'andamento del valore degli acconti nucleari, che si riducono di circa 50 milioni di euro.

Anche con riferimento al valore delle fonti nette di finanziamento emerge un incremento rispetto al precedente esercizio, attribuibile sostanzialmente alla riduzione delle disponibilità liquide.

Per un'analisi di dettaglio viene di seguito esposto lo Stato Patrimoniale riclassificato di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2019:

Stato Patrimoniale Sogin SpA	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni nette di cantiere	152.374.660	153.451.436	-1.076.776
Altre Immobilizzazioni nette	24.696.973	20.371.326	4.325.647
Progetto Deposito Nazionale	38.804.527	35.905.040	2.899.487
Crediti commerciali	17.584.879	13.931.811	3.653.068
Crediti commerciali vs Nucleco SpA	1.248.393	1.848.744	-600.351
Attività correnti non liquide	53.565.346	71.273.362	-17.708.016
Rimanenze	206.413.476	230.597.604	-24.184.128
Debiti commerciali e passività correnti	-247.956.082	-237.483.189	-10.472.893
Debiti commerciali vs Nucleco	-8.825.896	-9.967.068	1.141.172
Fondi per Rischi e oneri e Fondo TFR	-13.630.595	-10.152.870	-3.477.725
Acconti nucleari	-241.991.841	-292.019.440	50.027.599
Capitale Investito di funzionamento	-17.716.160	-22.243.244	4.527.084
Partecipazioni e crediti finanziari	4.756.611	4.903.788	-147.177
Capitale Investito netto	-12.959.549	-17.339.456	4.379.907
Debiti vs MISE GP	55.529.086	67.866.101	-12.337.015
Debiti vs banche	0	0	0
Disponibilità liquide	-120.559.870	-138.930.550	18.370.680
Indebitamento finanziario netto	-65.030.784	-71.064.449	6.033.665
Patrimonio netto	52.071.235	53.724.993	-1.653.758
Fonti nette di Finanziamento	-12.959.549	-17.339.456	4.379.907

Tabella 6 – Stato Patrimoniale riclassificato Sogin S.p.A.

Si rimanda a quanto illustrato nei paragrafi seguenti per una dettagliata disamina dell'andamento della gestione di società per l'esercizio 2019.

7.1 Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa nucleare)

Con riferimento all'andamento consolidato della Commessa Nucleare, si riporta di seguito il conto economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2019:

Conto Economico Riclassificato Consolidato Commessa Nucleare	2019	2018	Variazione	Variazione %
Totale Ricavi operativi (escluso combustibile)	166.067.602	180.168.362	-14.100.760	-8%
- di cui ricavi delle vendite e delle prestazioni	213.005.734	198.410.505	14.595.229	
- di cui variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-52.169.199	-23.865.121	-28.304.078	
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	282.566	795.200	-512.634	
- di cui altri ricavi e proventi	4.948.501	4.827.779	120.722	
Totale Ricavi operativi (solo combustibile, partita non ricorrente)	29.307.296	20.181.317	9.125.979	45%
- di cui ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.181.317	221.859.886	-201.678.569	
- di cui variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.125.979	-201.678.570	210.804.549	
Totale Costi operativi	173.804.293	171.906.600	1.897.693	1%
- di cui costi del personale	80.722.205	79.294.069	1.428.136	
- di cui costi per servizi ed altri costi operativi	93.082.088	92.612.531	469.557	
Margine operativo lordo (EBITDA)	21.570.605	28.443.079	-6.872.474	-24%
Ammortamenti e svalutazioni	19.975.615	17.422.980	2.552.635	
Accantonamenti	2.688.451	51.500	2.636.951	
Risultato operativo (EBIT)	-1.093.461	10.968.599	-12.062.060	-110%

Tabella 7 – Conto Economico Riclassificato Consolidato Commessa Nucleare

La Commessa nucleare consolidata chiude l'esercizio 2019 con un risultato operativo consolidato negativo per circa 1,1 milioni di euro, in peggioramento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio (+11,0 milioni di euro).

I ricavi operativi (esclusa la gestione del combustibile, che rappresenta una partita non ricorrente) si riducono di circa 14,1 milioni di euro, giungendo a 166,1 milioni di euro, per effetto del minor avanzamento delle attività di decommissioning.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2019 della Commessa Nucleare, relativa alle attività di decommissioning e di chiusura del ciclo del combustibile di Sogin S.p.A.:

Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare Sogin SpA	2019	2018	Variazione	Variazione %
Totale Ricavi operativi (escluso combustibile)	165.904.125	180.876.615	-14.972.489	-8%
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso	160.790.892	174.572.487	-13.781.595	
- di cui altri ricavi e proventi	5.113.233	6.304.127	-1.190.894	
Totale Ricavi operativi (solo combustibile, partita non ricorrente)	29.307.296	20.181.317	9.125.979	45%
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso	29.307.296	20.181.317	9.125.979	
Totale Costi operativi	176.866.782	176.535.903	330.879	0%
- di cui costi del personale	70.453.717	69.207.369	1.246.348	
- di costi per servizi di riprocessamento combustibile	26.692.070	17.511.528	9.180.542	
- di cui costi per altri servizi	69.339.638	78.544.585	-9.204.947	
- di cui altri costi operativi	10.381.357	11.272.420	-891.063	
Margine operativo lordo (EBITDA)	18.344.639	24.522.029	-6.177.390	-25%
Ammortamenti e svalutazioni	18.982.988	16.447.885	2.535.103	
Accantonamenti	2.688.451	51.500	2.636.951	
Risultato operativo (EBIT)	-3.326.800	8.022.644	-11.349.444	-141%

Tabella 8 – Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare Sogin S.p.A.

La Commessa Nucleare chiude l'esercizio 2019 con un risultato operativo negativo per circa 3,3 milioni di euro, evidenziando un andamento in netto peggioramento (-11,3 milioni di euro) rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio (in cui l'EBIT era stato pari a 8,0 milioni di euro).

Su tale peggioramento incidono:

- per 6,2 milioni di euro, il peggioramento del differenziale tra ricavi e costi operativi;
- per 2,5 milioni di euro, gli incrementi degli ammortamenti e delle svalutazioni;
- per 2,6 milioni di euro, l'aumento degli accantonamenti a fondi rischi.

Si sottolinea, inoltre, come nel 2019 sull'andamento della Commessa Nucleare abbia operato un meccanismo peculiare di riconoscimento di alcune tipologie di costi, in virtù del non elevato avanzamento dei cd. "progetti strategici".

La Delibera ARERA 440/2019/R/EEL, intervenuta alla fine del mese di ottobre 2019, al punto 11) ha infatti previsto che *"qualora in sede di determinazione degli oneri nucleari a consuntivo per l'anno 2019, l'avanzamento dei progetti strategici di cui alla tabella 1.1 della deliberazione 632/2013/R/eel risulti inferiore al valore fissato al punto 8 della deliberazione 606/2018/R/eel, e pari a 4,92%,:*

- a. il tasso i cui al comma 4.8, lettera a), dei Criteri di efficienza economica, sia posto pari a quello di cui al medesimo comma, lettera b);*
- b. i costi generali efficientabili siano determinati sulla base dei costi effettivi sostenuti da Sogin e riconoscibili alla luce dei Criteri di efficienza economica, qualora tali costi siano inferiori al valore che si otterrebbe applicando quanto previsto dal comma 7.4 dei medesimi criteri;*
- c. non sia applicata la deroga di cui al comma 13.2 dei Criteri di efficienza economica in relazione a determinate fattispecie di ricavi, derivanti dalla commessa nucleare; e che, pertanto, quanto disposto dal comma 13.1 dei medesimi criteri sia applicato a tutti i ricavi afferenti la commessa nucleare;"*

A fini illustrativi dell'impatto di tale Delibera ARERA, nella tabella sottostante si propone a confronto il Valore della Produzione 2019 della commessa nucleare considerando o ignorando gli effetti della Delibera ARERA n. 440/2019/R/EEL.

VALORE DELLA PRODUZIONE DELLA COMMESSA NUCLEARE	VALORE DELLA PRODUZIONE 2019 (con effetti Delibera n. 440/2019/R/EEL)	VALORE DELLA PRODUZIONE 2019 (senza effetti Delibera n. 440/2019/R/EEL)	EFFETTI DELLA DELIBERA N. 440/2019/R/EEL
Riconoscimento dei Costi ed Investimenti Commisurati all'avanzamento	48.266.390	48.266.390	0
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	29.307.296	29.307.296	0
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	4.349.910	4.349.910	0
Riconoscimento dei costi obbligatori	56.052.181	56.052.181	0
Riconoscimenti dei costi commisurabili	30.794.876	30.794.876	0
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	28.471.034	30.387.418	-1.916.384
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	2.515.058	2.515.058	0
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	0	0	0
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive e altri ricavi	-3.751.750	-3.289.393	-462.357
Interessi	-81.250	0	-81.250
Riconoscimenti Imposte della commessa nucleare	635.816	635.816	0
TOTALE ONERI NUCLEARI MATURATI NELL'ESERCIZIO	196.559.561	199.019.552	-2.459.991
STORNO INVESTIMENTI COMMISURATI DELL'ESERCIZIO (rilevati nello Stato Patrimoniale)	-19.107.024	-19.107.024	0
CONTRIBUTO IN C/IMPIANTI PER AMMORTAMENTO INVESTIMENTI COMMISURATI	13.577.736	13.577.736	0
DIFFERENZA L.I.C. COMMESSA NUCLEARE - RICAVI ANNI PRECEDENTI	-932.085	-932.085	0
ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.113.233	5.113.233	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE DELLA COMMESSA NUCLEARE	195.211.421	197.671.412	-2.459.991

Tabella 9 – Impatto sul Valore della Produzione 2019 della Delibera ARERA n. 440/2019/R/EEL

Anche con riferimento ai costi commisurati all'avanzamento del decommissioning, si delinea una netta riduzione dei risultati rispetto all'esercizio precedente (-28,8 milioni di euro). Tale risultato è attribuibile principalmente al mancato ripetersi, nel 2019, degli elevati risultati conseguiti nel 2018 presso le Centrali del Garigliano, di Latina e di Trino.

Consuntivo Costi Commisurati all'avanzamento - Sogin S.p.A.	SITO	2019	2018 (*)	Variazione
Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning	Impianto di Bosco Marengo	2.397.106	4.347.145	-1.950.039
	Centrale di Caorso	5.449.509	7.351.324	-1.901.815
	Impianto di Casaccia	3.435.949	3.829.550	-393.601
	Centrale del Garigliano	11.274.381	20.645.895	-9.371.514
	Centrale di Latina	7.975.705	17.528.574	-9.552.869
	Impianto di Saluggia	5.148.141	6.209.194	-1.061.053
	Centrale di Trino	9.043.917	12.317.395	-3.273.478
	Impianto di Trisaia (*)	3.276.832	4.209.675	-932.843
Totale		48.266.389	77.034.313	-28.767.924

(*) Il consuntivo 2018 relativo all'Impianto di Trisaia è stato depurato dei costi TAF non riconosciuti da ARERA nei costi commisurati all'avanzamento (€ 1.697.000). Rif. Delibera n. 439/2019/R/EEL.

Tabella 10 – Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning

L'ammontare dei costi commisurati all'avanzamento nell'esercizio 2018 include anche circa 0,3 milioni di euro relativi all'attività di smantellamento del Reattore Ispra 1, affidato a Sogin con la Legge di Stabilità 2018.

Il costo del personale assorbito dalla Commessa Nucleare aumenta dell'1,8%, aumentando da 69,2 a 70,5 milioni di euro.

Continua nel 2019 il trend di riduzione degli altri costi operativi, risultato per lo più dovuto al percorso di continuo efficientamento dei processi operativi aziendali.

Decommissioning

Nei paragrafi che seguono si riporta la descrizione delle principali attività di decommissioning realizzate nell'esercizio 2019 presso le centrali e gli impianti Sogin.

Progetto BOSCO MARENGO

L'impianto di Bosco Marengo nell'esercizio 2019 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 2,4 milioni di euro.

Le attività di decommissioning che hanno contribuito al consuntivo si riferiscono principalmente ai task "Decontaminazioni e smantellamenti" (BMSMF1) e "Condizionamento rifiuti radioattivi" (task BMSMG1) e, in misura minore, alla task "Decontaminazione e demolizione deposito provvisorio - ripristino finale del sito" (task BMSMI1).

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2019	Consuntivi 2018	Variazione
Bosco Marengo	BMSMF1	Decontaminazioni e smantellamenti	1.050.069	2.386.524	(1.336.455)
	BMSMG1	Condizionamento rifiuti radioattivi	996.860	1.677.537	(680.677)
	BMSMI1	Decontaminazione e demolizione deposito provvisorio-Ripristino finale del sito	350.178	283.085	67.093
TOTALE			2.397.107	4.347.145	(1.950.038)

Tabella 10.1 – Task Impianto di Bosco Marengo

Con riferimento al task BMSMF1, le attività hanno riguardato:

- l'adeguamento del locale B106 a Deposito Temporaneo di rifiuti radioattivi;
- l'inizio delle attività di "ripiegamento cantiere" e quelle preparatorie per la caratterizzazione dei locali di Zona Controllata (decontaminazioni).

La prima attività si è di fatto conclusa nel primo semestre del 2019 con il completamento delle installazioni impiantistiche mentre il ripiegamento del cantiere è stato sospeso ad inizio giugno in seguito a disposizione dell'Autorità di Controllo.

Nell'ambito del task BMSMG1, sono state completate le attività di trasporto, dei rifiuti radioattivi solidi presso l'impianto di Nucleco in Casaccia con rientro a Bosco Marengo degli ultimi overpack prodotti nel mese di maggio.

Nell'ambito della medesima task, nel periodo compreso tra gennaio e maggio, sono state eseguite le caratterizzazioni radiologiche di gran parte dei locali già liberi della Zona Controllata (Edifici BLD 1 e BLD 2)..

Il consuntivo per il task BMSMI1 si riferisce sostanzialmente alle seguenti attività:

- esecuzione della Seconda campagna di monitoraggio (ai sensi del D.Lgs. 152/06) per bonifica della falda potenzialmente contaminata;

- inizio delle attività di caratterizzazione radiochimica dei campioni (liquidi e solidi) dell'impianto per rispondere agli approfondimenti richiesti da ISIN.

Progetto CAORSO

Nell'esercizio 2019, la Centrale di Caorso ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 5,4 milioni di euro.

Si premette che sul risultato relativo ad alcune task ha inciso la sospensione dei cantieri dovuta a un guasto elettrico, avvenuto il 25 settembre 2019, che ha comportato la perdita dell'alimentazione delle distribuzioni elettriche da linee esterne e la conseguente impossibilità di alimentare le utenze necessarie al funzionamento dei cantieri, come documentato nella relazione sull'Esercizio delle Deleghe del IV trimestre 2019 e del I trimestre 2020.

Con riferimento all'analisi di specifici task, si riporta di seguito il dettaglio delle principali attività che hanno contribuito al consuntivo 2019:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2019	Consuntivi 2018	Variazione
Caorso	CASMA1	Attività preliminari e autorizzazioni generali (fino al 2007 comprende: Gestione aspetti ambientali Caorso)	34.021	0	34.021
	CASMC1	Stoccaggio temporaneo dei rifiuti	1.701.445	4.506.529	(2.805.084)
	CASMR2 CASMR3	Predisposizioni e smantellamento circuito primario e ausiliari	778.845	394.428	384.417
	CASMW1	Trattamento rifiuti pregressi	1.306.825	1.301.062	5.763
	CASMW3	Trattamento rifiuti da smantellamento	1.628.228	1.149.305	478.923
TOTALE			5.449.364	7.351.324	(1.901.960)

Tabella 10.2 – Task Centrale di Caorso

Con riferimento al task CASMC1, riguardante lo stoccaggio temporaneo di rifiuti, il consuntivo realizzato è legato principalmente agli avanzamenti fisici relativi al contratto di adeguamento edificio Turbina ad area buffer e stazione trattamento rifiuti. In particolare è stato contabilizzato l'avanzamento fisico corrispondente al collaudo in Sito del supercompattatore, al collaudo in fabbrica dei carriponte CRP 1 e CRP 2 con la consegna in Sito degli stessi e delle relative strutture di sostegno e l'avanzamento fisico della realizzazione e messa in opera dei carriponte CRP-3 e CRP4, entrambe stimate a circa il 60% dell'importo economico totale su queste voci di prezzo.

Per quanto concerne il task CASMR2-R3, si evidenzia che è stato concluso l'adeguamento dell'impianto elettrico Edificio reattore. È stato concluso e approvato il progetto esecutivo di modifica del sistema di raffreddamento in circuito chiuso Edificio Reattore e sono iniziate le opere. È stato concluso e approvato il progetto dei lavori di sostituzione dei compressori dei gruppi refrigeranti dei sistemi di condizionamento di sala controllo (V40) e degli uffici edifici

ausiliari (V41); il contratto è entrato nella sua fase realizzativa e in particolare sono state consegnate in Sito le nuove macchine.

Il task CASMW1 è inerente il trattamento dei rifiuti pregressi. Nel corso del 2019, nell'ambito del progetto di trattamento resine e fanghi radioattivi, sono state eseguite a cura dell'Appaltatore le prove a caldo presso gli impianti di Javys a Bohunice (SK), con la produzione dei primi manufatti finali. A fine anno sono pervenute le autorizzazioni sia del Piano da parte di ISIN che dell'istanza di esportazione da parte del MiSE; a dicembre è stato pertanto caricato il primo container dei quattro che sono stati inviati successivamente, nel mese di gennaio 2020, in Slovacchia.

In relazione al task CASMW3 "Trattamento/Condizionamento rifiuti radioattivi da disattivazione", si evidenzia che è in corso la bonifica da amianto e FAV dei locali nell'Edificio Ausiliari. Sono state svolte a cura di Nucleco attività, nel deposito temporaneo di rifiuti radioattivi ERSBA1, di lavorazione dei fusti di resine ai fini della loro spedizione al trattamento e condizionamento all'estero e attività di cernita, lavorazione, controllo radiologico, allontanamento di materiali da smantellamento all'interno della Zona Controllata di Sito.

Sono state svolte inoltre attività di trattamento e smaltimento di rifiuti provenienti dall'esterno di zone classificate. È stata ultimata la bonifica dei trasformatori TAS contenenti PCB ed è proseguito il servizio di supporto alla radioprotezione operativa a cura di Nucleco.

Progetto TRINO

Nell'esercizio 2019, la Centrale di Trino ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 9 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici task, si riporta di seguito il consuntivo al 31 dicembre 2019:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2019	Consuntivi 2018	Variazione
Trino	TR SMA1	Attività preliminari e autorizzazioni generali (fino al 2007 comprende: Gestione aspetti ambientali Trino)	51.179	309.290	(258.111)
	TR SMC1	Adeguamento/realizzazione depositi provvisori	2.339.199	1.541.455	797.744
	TR SMH1	Realizzazione Radwaste Alternativo	23.210	34.000	(10.790)
	TR SMK1	Smantellamento edifici e impianti ausiliari al decommissioning	943.249	440.861	502.388
	TR SMR5	Smantellamento internals, vessel, NST	187.714	120.702	67.012
	TR SMV1	Smantellamento componenti edificio ausiliari (sistema primario)	321.240	1.149.565	(828.325)
	TR SMW2	Impianto estrazione e condiz. resine	845.148	3.837.625	(2.992.477)
	TR SMW4	Trattamento rifiuti da disattivazione	2.743.696	3.471.251	(727.555)
	TR SMW5	Stazione centralizzata gestione materiali	1.423.560	1.374.746	48.814
	TR SMX1	Condizionamento e stoccaggi materiali attivati già rimossi. Decontaminazione e svuotamento piscine	165.723	37.900	127.823
TOTALE			9.043.917	12.317.395	(3.273.477)

Tabella 10.3 – Task Centrale di Trino

Con riguardo alla task TRSMA1, relativo agli adempimenti dei Decreti ottenuti (Decreto VIA, Disattivazione), sono state eseguite le attività di monitoraggio ambientale richieste dal decreto VIA e dalle prescrizioni della Conferenza dei Servizi nell'ambito del Procedimento Art. 242 D.Lgs.152/2006.

Nell'ambito della task TRSMC1, inerente l'adeguamento dei depositi temporanei, sono proseguite le attività di riconfezionamento e di survey radiologica ai fini della caratterizzazione e risistemazione dei rifiuti pregressi; si è conclusa la realizzazione del nuovo impianto di prima pioggia e piazzale parcheggio dipendenti.

Relativamente alla task TRSMK1 nell'ambito del progetto di demolizione parziale dell'edificio Turbine sono state effettuate le attività di realizzazione delle opere relative alla fase 1.

Relativamente alla task TRSMR5 nell'ambito dello smantellamento dell'edificio Reattore, si sono concluse le attività di verifica saldature (controlli non distruttivi) dei serbatoi SAE e del liner in cavità reattore.

Relativamente alla task TRSMV1, riguardante lo smantellamento del Circuito primario, nel corso dell'anno si è conclusa la fornitura degli isocontainers necessari per il trasporto del materiale metallico smantellato a trattamento di fusione presso operatore specializzato.

Con riferimento alla task TRSMW2, inerente il trattamento delle resine esaurite, a valle dell'approvazione della progettazione esecutiva avvenuta nel corso del 2018, sono proseguite presso il fornitore le attività realizzative di parti di impianto della Stazione di cementazione omogenea denominata Si.Co.Mo.R. e sono inoltre terminate le attività di bonifica del coibente dalle coperture dei locali del Waste Disposal.

Relativamente alla task TRSMW4, riguardante il trattamento rifiuti da disattivazione e pregressi, si sono concluse le attività di riconfezionamento inerenti i rifiuti denominati "Lotto 3" e sono proseguite le attività di supercompattazione dei fusti da 220l presso l'impianto di trattamento Nucleco di Casaccia.

Nell'ambito della task TRSMW5, che riguarda la realizzazione della facility Stazione di Gestione Materiali, sono terminate le attività di bonifica del coibente dalle coperture del locale Fan Room. È stata inoltre completata la fornitura del nuovo sistema di monitoraggio del personale in uscita dai locali di Zona Controllata.

Relativamente alla task TRSMX1, inerente allo smantellamento dei componenti attivati e delle piscine sono state avviate le attività di cantierizzazione e fornitura nell'ambito del trasferimento dei setti dello schermo termico e dei trucioli dalla vasca dei purificatori alla Spent fuel Pit.

Progetto SALUGGIA

L'impianto EUREX di Saluggia ha registrato nel 2019 un consuntivo dei costi commisurati all'avanzamento pari a 5,1 milioni di euro.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2019	Consuntivi 2018	Variazione
Saluggia	SASM03	Nuove opere civili e sistemazione aree di impianto	320.782	609.369	(288.587)
	SASMC1	Progetto CEMEX (Progettazione e realizz.)	1.368.936	308.151	1.060.785
	SASMD1	Condizionamento altri rifiuti d'esercizio	2.345.846	3.148.355	(802.509)
	SASMD2	Realizz.depos.temporaneo Il categoria	0	189.348	(189.348)
	SASMD3	Trattamento e condizionamento rifiuti liquidi organici	13.519	62.919	(49.400)
	SASME1	Istanza di disattivazione	242.227	0	242.227
	SASMF2	Decontaminazione e smantellamento	109.674	0	109.674
	SASMG1	Studio e realizzazione di una facility per il trattamento e condizionamento in sito	138.418	0	138.418
	SASMG2	Caratterizzazione radiologica rifiuti radioattivi	492.436	430.970	61.466
	SASMG3	Trattamento e condizionamento rifiuti da D&D	116.303	1.460.083	(1.343.780)
TOTALE			5.148.141	6.209.194	(1.061.054)

Tabella 10.4 – Task Impianto di Saluggia

L'andamento dei costi commisurati registra un decremento del 16% rispetto al 2018, dovuto principalmente alla prevista riduzione delle attività di condizionamento dei rifiuti solidi (SASMD1) e soprattutto, alla conclusione delle forniture delle gabbie e attrezzature (SASMG3), avvenute nel 2018 nell'ambito del programma di messa in esercizio del Deposito D2. Questi decrementi, entrambi previsti nel budget 2019, sono stati in parte compensati con l'esecuzione delle opere civili del Deposito D3-Cemex per un valore di circa 1 milione di euro. All'incremento dei costi contribuiscono per il 10% l'allestimento del Laboratorio chimico – ambientale (SASME1) e l'avvio del programma di smantellamento dell'Unità Manuale di Conversione Plutonio (SASMF2).

Per quanto concerne il CEMEX, sono state realizzate buona parte delle opere civili necessarie per l'avvio della fase di installazione degli impianti del Deposito D3. Per la conservazione e salvaguardia delle altre opere dell'edificio di processo è stata installata una tenso-struttura temporanea, specificamente progettata.

I programmi di condizionamento dei rifiuti solidi pregressi sono proseguiti con i rifiuti contenuti nei contenitori "RIBA", mentre in Sito si è operato con il pre-trattamento dei componenti "Engelhard". Lo stato di avanzamento della task di riferimento SASMD1 ha raggiunto il 73% del costo complessivo stimato a vita intera.

Nel secondo semestre è entrato in esercizio il Deposito D2 (SASMD2), di conseguenza, è iniziato il trasferimento dei rifiuti dall'edificio 2300 dei soli manufatti condizionati; ciò in accordo alle prescrizioni ISIN e per un periodo di prova stabilito in sei mesi.

È stato avviato il programma operativo per lo smantellamento dell'impianto UMCP suddiviso in una prima fase di messa a punto del progetto tramite simulazioni e test in ambiente

prototipale ed una successiva finale di smantellamento delle singole scatole a guanti dell'impianto.

Nel corso dell'anno sono state svolte ulteriori attività che hanno avuto un impatto significativo sul piano complessivo di decommissioning e di gestione dei rifiuti radioattivi:

- protezione esterna degli edifici e impianti mediante speciali vernici applicate sulle pareti esterne degli stessi - SASM03;
- conclusione dello spostamento dei sottoservizi e implementazione dei sistemi di controllo della Vasca di rilancio "A" – SASM03;
- processo di consultazione di mercato nell'ambito Europeo per una valutazione delle soluzioni tecnologiche per il trattamento dei liquidi organici radioattivi – SASMD3;

Progetto CASACCIA

Nell'esercizio 2019 il sito di Casaccia ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 3,4 milioni di Euro.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2019	Consuntivi 2018	Variazione
Casaccia	CSSMP2 CSSMO1	Condizionamento rifiuti radioattivi d'esercizio	2.486.445	2.707.171	(220.726)
	CSSMO1 CSSMP6	Predisposizioni allo smantellamento	208.218	241.732	(33.514)
	CSSMO3	Smantellamento serbatoi	0	2.390	(2.390)
	CSSMO4	OPEC Sistemazione materie nucleari	141.807	217.800	(75.993)
	CSSMO5	Caratterizzazioni Casaccia (OPEC)	103.189	50.700	52.489
	CSSMP4	ASSO - SaG	464.060	498.832	(34.772)
	CSSMP5	Caratterizzazioni Casaccia (Plutonio)	31.330	21.530	9.800
	CSSMP8	Trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi IPU	900	89.396	(88.496)
TOTALE			3.435.949	3.829.550	(393.601)

Tabella 10.5 – Task Impianto di Casaccia

I maggiori volumi di avanzamento del Sito sono relativi alle attività di trattamento rifiuti radioattivi, di smantellamento delle scatole a guanti IPU e di predisposizione alla disattivazione IPU e OPEC. Per la task CSSMO1-CSSMP2 gli avanzamenti maggiori sono relativi al trattamento e condizionamento dei rifiuti e alla caratterizzazione dei fusti IPU. Il consuntivo è stato influenzato dal ritardo autorizzativo per l'avvio delle operazioni di caricamento del deposito OPEC-2. Per la task CSSMO2-P6, nel 2019 sono stati conclusi i lavori di adeguamento del quadro elettrico HVAC deposito OPEC-1 e avviati i lavori di adeguamento dell'area di stoccaggio C-14 di OPEC. Nella task sono consuntivate anche le attività trasversali di ingegneria relative alle forniture e alle prove di qualifica dei prototipi di contenitori CP 5.2 e CP 2.6. Per CSSMO3, nel 2019 è stato prorogato il contratto Nucleco per la gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di rimozione dei serbatoi interrati. Per CSSMO4 è stato avviato il servizio di messa in funzione dei manipolatori celle calde. Per la task CSSMO5 è stato installato il nuovo gruppo frigo per le esigenze complessive del

deposito OPEC-1 e del laboratorio LACC in corso di autorizzazione. Per la task CSSMP4 sono proseguite le attività di smantellamento di ulteriori 5 SaG, per complessive 50 SaG, mentre sono in corso di ultimazione le operazioni per una ulteriore SaG ed è stato concluso lo sviluppo e il collaudo di una macchina da taglio innovativa per lo smantellamento dei pianali. Lo scostamento è dovuto alla maggiore complessità delle attività di smantellamento delle SaG di IV livello rispetto a quanto previsto. In CSSMP5 sono state consuntivate analisi su campioni presso laboratorio esterno ENEA. Per la task CSSMP8 lo scostamento rispetto al pianificato è dovuto sia al ritardo autorizzativo rispetto alle ipotesi di budget per la realizzazione in IPU della SaG di trattamento/condizionamento liquidi, sia ad aspetti relativi a problematiche di radioprotezione per il campionamento dei liquidi organici presso IPU, nonché all'incremento dei tempi delle prove sperimentali di stabilità dei processi di trattamento e condizionamento dei liquidi organici.

Progetto LATINA

Nell'esercizio 2019 la Centrale di Latina ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 7,97 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici task si evidenzia nella tabella seguente l'andamento del consuntivo 2019:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2019	Consuntivi 2018	Variazione
Latina	LTSM A1	Attività preliminari e autorizzazioni generali (fino al 2007 comprende: Gestione aspetti ambientali Latina)	34.602	43.407	(8.805)
	LTSM C1	Nuovo Deposito Temporaneo	0	177.516	(177.516)
	LTSM H1	Radwaste	0	1.632.500	(1.632.500)
	LTSM H2	Progetto Piscina	0	220.109	(220.109)
	LTSM K1	Ripristini e sistemazioni varie	363.059	4.204.619	(3.841.560)
	LTSM R2	Progetto Boilers	3.895.075	4.707.353	(812.278)
	LTSM R4	Progetto Locali	32.592	0	32.592
	LTSM U1	Decontaminazione e demolizione edifici e tubazioni interrati	0	214.367	(214.367)
	LTSM W1	Trattamento rifiuti	3.640.361	6.257.428	(2.617.067)
	LTSM W2	Progetto fanghi	0	71.274	(71.274)
TOTALE			7.965.689	17.528.574	(9.562.885)

Tabella 10.6 – Task Centrale di Latina

Le attività di decommissioning che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo, hanno riguardato principalmente:

- il progetto Boilers, task LTSMR2;
- il progetto Ripristini e sistemazioni varie, task LTSMK1;
- il progetto Trattamenti rifiuti, LTSMW1.

Per quanto concerne il task LTSMH2, si evidenzia che nel 2019, relativo al progetto piscina, si è avuto un consuntivo pari a zero in quanto le attività di trasferimento fanghi piscina sono terminate e le fasi finali sono state condotte dal personale interno alla centrale.

Inoltre, si è ancora in attesa dell'autorizzazione ISIN del Piano Operativo fase 3 (documento trasmesso a maggio 2016), e pertanto non è stato possibile avviare la relativa attività di campo.

Per quanto riguarda invece il task LTSMR2, relativo al Progetto Boilers, si registra una variazione in diminuzione rispetto al 2018, in quanto i lavori di realizzazione dell'impianto sono in fase di completamento.

Per quanto riguarda il task LTSMW2, inerente il completamento dell'impianto di estrazione e condizionamento fanghi (LECO), non è stato registrato consuntivo in quanto le attività di realizzazione sono state completate.

Il task LTSMW1, relativo al trattamento rifiuti, ha avuto una variazione in negativo dovuta al mancato avvio delle attività di demolizione della vecchia linea radwaste ed al mancato avvio del trattamento a fusione del materiale metallico. Le cause del mancato avvio delle attività sono dovute a ritardi autorizzativi di ISIN.

Hanno, inoltre, contribuito al task LTSMW1 le attività Monitoraggio delle aree d'impianto finalizzato all'individuazione delle anomalie radiometriche e convenzionali.

Con riferimento agli altri task, si evidenzia il mancato contributo del task LTSMH1, relativo al progetto dell'impianto trattamento effluenti attivi (ITEA), che non ha registrato consuntivi in quanto l'autorizzazione ISIN del Progetto Particolareggiato è stata trasmessa solamente a fine ottobre 2019.

Per quanto riguarda altre attività che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo 2019 della centrale di Latina si segnala quanto segue:

- Sono conclusi i lavori di impermeabilizzazione del sedime d'impianto ed il ripristino della rete drenaggi dell'area di Centrale denominata B come da prescrizioni VIA;
- Sono quasi conclusi i lavori di impermeabilizzazione del sedime d'impianto ed il ripristino della rete drenaggi delle aree di Centrale denominate A e C come da prescrizioni VIA;
- È in corso di completamento il sistema di comunicazione di centrale.

Progetto GARIGLIANO

Nell'esercizio 2019 la Centrale del Garigliano, ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a circa 11,3 milioni di euro.

Centrale/ Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2019	Consuntivi 2018	Variazione
Garigliano	GASMC3	Adeguamento Radwaste	1.608.077	3.108.319	(1.500.242)
	GASMC6	Adeguamento edifici esistenti a deposito	40.300	85.990	(45.690)
	GASME1	Interventi camino e nuovo punto di scarico	-	98.802	(98.802)
	GASMP1	Rete di monitoraggio ambientale	18.169	-	18.169
	GASMP3	Predisposizione aree e servizi di cantiere	144.925	369.320	(224.395)
	GASMP4	Serbatoio in quota	77.685	1.744.299	(1.666.613)
	GASMP5	Nuove attività da prescrizioni VIA	266.775	238.032	28.744
	GASMR1	Preparazione attività di smantellamento isola nucleare	914.430	1.310.826	(396.396)
	GASMR2	Smantellamento internals, vessel ed edificio reattore	593.448	1.611.834	(1.018.385)
	GASMS1	Trincee	241.964	424.889	(182.926)
	GASMT2	Smantellamento componenti edificio turbina	1.544.488	6.329.295	(4.784.807)
	GASMW1	Trattamento dei rifiuti radioattivi	5.824.119	5.324.291	499.829
TOTALE			11.274.381	20.645.895	(9.371.515)

Tabella 10.7 – Task Centrale di Garigliano

Le attività di decommissioning relative all'anno 2019 che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo, hanno riguardato principalmente:

- l'adeguamento del Radwaste, task GASMC3;
- la preparazione dell'attività di smantellamento dell'isola nucleare, task GASMR1;
- smantellamento internals, vessel ed edificio reattore, task GASMR2;
- lo smantellamento delle componenti edificio turbina, task GASMT2;
- il trattamento dei rifiuti radioattivi, task GASMW1.

Riguardo al task GASMC3, relativo alla realizzazione del nuovo Radwaste, si è proceduto all'implementazione del nuovo impianto elettrico e alla realizzazione del nuovo impianto di ventilazione. Inoltre è iniziata l'installazione degli impianti speciali in sala controllo Radwaste e la posa in opera del piping. Infine si è conclusa la realizzazione del liner delle vasche VB01 A-B-C e VB02.

Riguardo al task GASMR1, relativo alla preparazione delle attività di smantellamento dell'isola nucleare, si rileva che:

- nell'ambito delle attività di ripristino sistemi ausiliari dell'Edificio Reattore, sono terminati i lavori di realizzazione del nuovo impianto elettrico e devono essere effettuati i collaudi combinati. Le attività di realizzazione dell'impianto di ventilazione sono state concluse ad esclusione dei bilanciamenti aerulici ed è stata avviata alla conclusione la posa in opera del nuovo impianto drenaggi. È in fase di installazione il sistema di supervisione e controllo.

- nell'ambito delle attività per il ripristino delle funzionalità del sistema di circolazione e filtrazione dell'acqua piscina, si è proceduto con la redazione della progettazione costruttiva propedeutica all'avvio delle attività previste dal Progetto Particolareggiato.

Riguardo al task GASMR2, relativo allo smantellamento internals, vessel ed edificio reattore, si è conclusa la fase di progettazione definitiva per lo smantellamento degli internals di Fase 2. Sono stati predisposti ed inviati ad ISIN i PO relativo alla Fase 1 ed alla Fase 2. Si sono concluse le attività di recupero e verifica dei materiali L34 ed L42. È terminato lo sviluppo del progetto definitivo della macchina per il taglio in orizzontale delle barre di controllo. È stata inoltre avviato l'iter di verifica propedeutica all'iter di committenza. È stato, infine, avviato lo studio di fattibilità per lo smantellamento del Vessel.

Riguardo al task GASMT2, relativo allo smantellamento dei componenti dell'edificio turbina, sono proseguite le attività minori di rimozione degli impianti interferenti. Sono continuate le attività di installazione del nuovo sistema di ventilazione ed è proseguita la realizzazione del nuovo impianto elettrico. Sono terminate le attività di montaggio della stazione di taglio grandi componenti, escluso l'impianto elettrico. Infine è terminato il montaggio della struttura della nuova sabbiatrice al Piano Governo Turbina.

Riguardo al task GASMW1, relativo al trattamento dei rifiuti radioattivi, sono proseguite le attività di cernita dei materiali stoccatinelle aree buffer della centrale, con il riconfezionamento in contenitori da 1 m³ ed in fusti da 220 e 320 l, per il successivo invio al successivo trattamento mediante fusione.

Con riferimento agli altri task che hanno contribuito all'avanzamento nell'anno 2019 della centrale del Garigliano si rileva quanto segue:

- Si sono concluse le attività di ristrutturazione dell'opera di presa. Per quanto riguarda l'avvio all'esercizio del sistema, si è ancora in attesa della concessione provinciale per l'emungimento del nuovo pozzo
- E' terminata al progettazione per la realizzazione del deposito DT2 e sono state avviate le attività di verifica del progetto ai fini dell'avvio della committenza. Sono stati redatti ed inviati ad ISIN per approvazione i relativi documenti tecnici.
- Sono terminate le attività di rimozione e caratterizzazione del terreno superficiale e dei trovanti cementizi relativi ai sotto servizi che insistevano sull'area di scavo della Trincea 1.
- E' stata avviata la verifica ai fini della validazione del progetto definitivo per lo smantellamento serbatoi e bonifica locali a quota 3.50 m,.

Progetto TRISAIA

Nell'esercizio 2019 l'impianto di Trisaia ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 4 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici task si evidenzia nella tabella seguente l'andamento del consuntivo 2019:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2019	Consuntivi 2018	Variazione
Trisaia	TSSM02	Laboratorio dosimetria interna e radioattività ambientale	8.624	12	8.612
	TSSM03	Strutture Supporto Logistico	62.219	43.335	18.884
	TSSMA1	Combustibile elk river	50.780	508.920	(458.140)
	TSSMD1	Siris(Sistemazione rifiuti solidi)	1.640.800	2.610.823	(970.023)
	TSSMB1	Solidificazione prodotto finito	262.890	333.524	(70.634)
	TSSMD4	Bonifica fossa irreversibile	1.156.448	713.062	443.386
	TSSMG1	Realizzazione WMF	822.061	1.697.000	(874.939)
TOTALE			4.003.822	5.906.674	(1.902.854)

Tabella 10.8 – Task Impianto di Trisaia

Con riferimento alla task TSSMA1 inerente la sistemazione a secco del combustibile irraggiato Elk River Reactor (ERR), le attività rilevanti sono di seguito riportate.

Il contratto è rimasto sospeso per tutto l'anno 2019.

Il 22 Novembre 2019 è stato inviato un documento di risposta puntuale alle osservazioni e richieste di integrazioni ricevute da ISIN. Si resta in attesa dell'autorizzazione, da parte dell'Autorità di Controllo, del Piano Operativo (prot. 22346 del 06/04/2018) per il reincapsulamento, e del Rapporto di Progetto Particolareggiato per lo stoccaggio a secco del combustibile ERR per avviare

Con riferimento alla task TSSMB1 riguardante la solidificazione del Prodotto Finito e la soluzione U/Th fresco ("ICPF") si è proceduto alla chiusura del contratto dei lavori di prosecuzione parziale delle opere civili e messa in sicurezza del cantiere, si è concluso il lavoro di elaborazione immagini acquisite e redazione del rapporto di verifica dello stato di conservazione del W-120, si resta in attesa dell'aggiudicazione e sottoscrizione del contratto per l'avvio delle attività di Sistemazione geomorfologica delle terre e rocce da scavo dell'Edificio Deposito DMC3/DTC3. Con riferimento ai lavori di completamento dell'Edificio Deposito denominato DMC3/DTC3, il 20 dicembre 2019 sono stati consegnati i lavori e le aree. Si resta in attesa della proroga del Decreto VIA.

Con riferimento alla task TSSMD4 relativa alla bonifica della fossa irreversibile, si riportano di seguito le attività eseguite: attività di taglio orizzontale del monolite della Fossa 7.1, iniziate in data 18 marzo 2019 e concluse il 15 maggio 2019; attività di taglio verticale del monolite della Fossa 7.1, eseguita per separare i 4 pozzi di cui si componeva il Monolite;

ultimazione, in data 18 dicembre 2019, delle attività di estrazione, trasporto e stoccaggio dei n.4 contenitori pozzi Fossa 7.1.

Per quanto riguarda la task TSSMD1 si è provveduto alla Ottimizzazione Capannone9.4, forniture di gabbie per fusti e contenitori filtranti, caratterizzazione e supercompattazione di fusti contenenti rifiuti radioattivi

In merito alla task TSSMG1 sono state svolte nell'anno 2019 le seguenti attività:

- Indagine preliminare per l'individuazione del tracciato della condotta e la verifica dello stato di conservazione e del contenuto della stessa. Il percorso è stato suddiviso in due tratti principali
- Rimozione del primo dei due tratti principali
- Caratterizzazione del terreno rimosso ai fini del suo riutilizzo

In data 09 luglio 2019 è stata trasmessa alla Regione Basilicata l'istanza per la verifica di assoggettabilità a VIA in merito al trattamento, tramite apposito impianto TAF, dei rifiuti liquidi generati dallo svuotamento delle vasche 1/1 e 3/1, ora stoccate all'interno di serbatoi Isotank.

Progetto ISPRA 1

In data 26/09/2019 è stato firmato tra Commissione Europea e Sogin, l'"Atto di Presa in Carico" del reattore Ispra1 che trasferisce di fatto a Sogin la responsabilità di gestione e mantenimento in sicurezza dell'impianto.

Con riferimento alla lettera prot. 4785 del 28/01/2020 a firma del *Directorate G – Nuclear Safety and Security*, JRC ha comunicato, come da prassi, la stima delle spese complessive sostenute per Ispra1, nel periodo 01/01/2019 – 26/09/2019.

Tale stima, riporta, in particolare per i costi "*commisurati*", un importo pari a circa 259.711€ equivalenti alle seguenti attività:

- Radioprotezione Operativa 198.153 €;
- Bonifica amianto 56.407 €;
- Bonifica FAV 5.151 €.

Tale rendicontazione rappresenta, come detto, una *stima*, poiché il JRC ha un sistema amministrativo non organizzato per competenza economica, bensì per cassa. Il consuntivo del 2019 sarà quindi reso disponibile non prima del mese di settembre 2020.

Nell'ultimo trimestre del 2019, a valle della Presa in Carico, Sogin ha effettuato, in continuità con il JRC, le previste attività di mantenimento in sicurezza e quelle in prescrizione, ed ha portato avanti le attività di redazione della documentazione di Istanza di disattivazione (già avviate a inizio 2019). Inoltre, al fine di completare le attività di bonifica della piscina, già iniziate dal JRC con la rimozione dei materiali attivati in essa contenuti, ha avviato una campagna di prove di filtrazione dell'acqua attualmente presente, con lo scopo di abbattere la radioattività residua e poterla conferire all'impianto di trattamento liquidi del JRC.

Chiusura del Ciclo del Combustibile

Sogin ha in carico il combustibile nucleare irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione al passato esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%; le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Anche in base agli indirizzi emanati al riguardo dal Governo nel 2006, con la "*Direttiva recante indirizzi strategici e operativi alla società Sogin Spa per il trattamento e riprocessamento all'estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dismesse*", la gran parte del combustibile irraggiato degli impianti nucleari italiani è stata inviata all'estero per il riprocessamento, che si caratterizza per un insieme di operazioni che permettono di recuperare le materie che possono essere riutilizzate per la produzione di nuovo combustibile, separandole dai rifiuti che, opportunamente trattati e confezionati, ritorneranno in Italia, per essere direttamente conferiti al Deposito Nazionale. Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che in base all'Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), le attività di trasporto e riprocessamento del contratto stipulato con AREVA (dal 23 gennaio 2018 ORANO) nonché le attività di rientro dei residui in Italia e conferimento a Deposito Nazionale e la gestione delle materie nucleari.

Nel seguito viene presentato il riepilogo dei costi commisurati sostenuti per la gestione del combustibile nel corso del 2019, suddivisi per le attività svolte, con il confronto rispetto al consuntivo 2018.

Consuntivo costi commisurati Combustibile	2019	2018	Variazione
Gestione combustibile ex-ENEA	229	200	29
Nuovo riprocessamento (Riprocessamento in Francia)		9.928.788	-9.928.788
Vecchio riprocessamento (Stoccaggio presso Avogadro - Riprocessamento in UK)	29.307.067	10.252.329	19.054.737
Costi esterni commisurati chiusura del ciclo del combustibile	29.307.296	20.181.317	9.125.979

Tabella 11 – Consuntivo costi commisurati Combustibile

Trasporto e riprocessamento del combustibile in Francia – Nuovo riprocessamento

Sul fronte del contratto di trasporto e riprocessamento con ORANO i trasporti del combustibile verso la Francia sono bloccati, a seguito del diniego all'importazione in Francia del Governo Francese (restano pertanto da fare 3 trasporti, riguardanti 63 elementi MOX della centrale del Garigliano ed un elemento della centrale Trino, stoccati presso la piscina del Deposito Avogadro).

La data contrattuale per il completamento dei trasporti è stata largamente superata (27/12/2015): eventuali modifiche al contratto sono subordinate alla decisione dei Governi Francese e Italiano in merito all'aggiornamento dell'Accordo Intergovernativo di Lucca del 2006.

Il consuntivo 2019 per le attività di riprocessamento si è chiuso con un importo pari a 0 euro.

Riprocessamento del combustibile nel Regno Unito (UK) – Vecchio riprocessamento

Il 17 luglio 2017 Sogin e NDA, in esecuzione della direttiva MISE dell'agosto del 2009, recante “*indirizzi strategici e operativi alla società Sogin Spa per il rientro in Italia dal Regno Unito, dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano,*” hanno sottoscritto un accordo per la sostituzione dei residui di media e bassa attività derivanti dal riprocessamento del combustibile italiano presso Sellafield (UK) con un minor volume, radiologicamente equivalente di residui vetrificati ad alta attività.

A fronte di tale accordo, Sogin detiene il titolo nel Regno Unito di soli residui vetrificati ad alta attività.

Il consuntivo 2019, include costi per circa 22,4 milioni di euro per il completamento del riprocessamento del combustibile di Trino del 1974 e la messa a disposizione delle relative materie nucleari, costi per circa 2,1 milioni di euro per il servizio di trattamento dei rifiuti

derivanti dal riprocessamento del combustibile di Latina, circa 2,6 milioni di euro per lo stoccaggio in Italia del combustibile irraggiato, circa 760 mila euro per la quota relativa all'anno 2019 del contratto di Destorage ed accantonamenti per circa 1,1 milioni di euro per il servizio di stoccaggio materie nel Regno Unito.

Gestione combustibile ex ENEA

Il consuntivo del 2019 è relativo ai soli costi di gestione dei residui afferenti il contratto di Dounreay di ENEA nell'ambito del contratto Destorage.

7.2 Deposito nazionale e Parco Tecnologico

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) dei rifiuti radioattivi.

La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA, avvenuta il 4 giugno 2014, ha avviato la procedura di localizzazione contemplata dal D.lgs. 31/2010 e, nel rispetto dei tempi indicati dal decreto stesso, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Da allora sono susseguite numerose interlocuzioni fra Sogin, ISIN e i Ministeri interessati; tuttavia, anche con riferimento alle precedenti relazioni, si conferma che ad oggi il Nulla Osta alla Pubblicazione della CNAPI e del Progetto Preliminare previsto ex Lege da parte del MiSE e MATTM, non è ancora stato emesso.

In tale ambito sono continuate senza interruzione le attività propedeutiche ai passi procedurali stabiliti dal D.lgs. 31/2010, nonché di aggiornamento della CNAPI stessa, in particolare per quanto riguarda l'esclusione dei territori in zona sismica 2, richiesta dal MiSE.

Il 30 ottobre 2019 il Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentiti il Ministro della salute, la Conferenza unificata e l'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN) ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 290 dell'11 dicembre 2019. L'Italia, il 17 maggio 2018, era stata sottoposta a procedura di infrazione da parte della Commissione Europea a causa dei ritardi sull'invio del Programma Nazionale.

In merito agli aspetti economici, le previsioni cautelative che vedevano, in caso di persistenza del periodo di attesa per l'uscita del N.O. alla pubblicazione, il livellamento del budget 2019 rispetto al consuntivo 2018, sono state del tutto scongiurate, grazie al quasi totale svolgimento delle attività in-house, con il mantenimento quindi della consistenza delle risorse presenti nella funzione e del conseguente residuale impatto derivante dei costi operativi esterni (contratti).

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico della Capogruppo ⁽²⁾:

² Il Conto Economico Riclassificato Consolidato non viene presentato in quanto l'informazione si ritiene poco significativa.

Conto Economico Riclassificato Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	2019	2018	Variazione	Variazione %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.899.487	3.850.180	-950.693	
Altri Ricavi e proventi	24.266	246.743	-222.477	
Totale Ricavi operativi	2.923.753	4.096.923	-1.173.170	-29%
Costi del personale	1.933.175	2.543.803	-610.628	
Costi per servizi	468.555	776.604	-308.049	
Altri costi operativi	497.757	529.774	-32.017	
Totale Costi operativi	2.899.487	3.850.181	-950.694	-25%
Margine operativo lordo (EBITDA)	24.266	246.742	-222.476	-90%
Ammortamenti e svalutazioni	172.391	116.825	55.566	
Accantonamenti	201.420	350.000	-148.580	
Risultato operativo (EBIT)	-349.545	-220.083	-129.462	59%

Tabella 12 – Conto economico riclassificato Deposito Nazionale e Parco Tecnologico Sogin S.p.A.

Nell'esercizio 2019 la voce "Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni", derivante dalla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, è stata pari a 2,9 milioni di euro, di cui 1,9 milioni di euro si riferiscono a costi del personale, 0,5 milioni di euro a costi per servizi e 0,5 milioni di euro per altri costi operativi.

Il decremento della voce relativa agli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", rispetto all'esercizio 2018, è attribuibile all'ulteriore slittamento di attività strettamente connesse al rilascio del Nulla Osta.

Nel 2019 si è arrivati al quasi totale svolgimento delle attività *in-house*.

Le voci di costo relative invece ai Costi per servizi, riguardano in particolare attività di comunicazione per il Deposito Nazionale e altri costi, fra i quali l'acquisizione ed il mantenimento di licenze software.

Tenuto conto delle perduranti mancanze del Regolatorio per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, considerati altresì gli obblighi in capo alla Società derivanti dal D.lgs. n.31/2010 e dai vincoli temporali ivi previsti, con particolare riferimento alla CNAPI, la Società ha fatto fronte ai relativi pagamenti, attingendo all'autofinanziamento, come per gli esercizi precedenti.

Si segnala che, nel primo semestre 2020, la Società ha conferito un incarico ad un esperto indipendente per valutare e definire come migliorare l'informativa di bilancio e la rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, attraverso una più puntuale rappresentazione contabile del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Alla data di redazione del presente Bilancio d'esercizio, tali valutazioni non sono ancora concluse.

Per quanto riguarda le discipline tecniche, si evidenziano sommariamente le principali attività svolte dalla Funzione DNPT, anche in forza dell'indicazione da parte del MATTM (Prot. 9595/GAB del 23/5/2018) sulla necessità di tenere conto di tutti gli sviluppi e delle conoscenze, fino alla data di pubblicazione:

Siting

È stata effettuata la verifica sistematica dello stato d'aggiornamento al 31 dicembre 2019 dei database utilizzati come fonte dati per la realizzazione della Proposta di CNAPI, validata dall'ISPRA nel 2015.

Si è dato riscontro alle richieste da parte dell'ISIN nel corso delle istruttorie di verifica della CNAPI ed è stato dato seguito all'indicazione del MiSE di effettuare l'esclusione dalle aree potenzialmente idonee della CNAPI dei territori dei Comuni con classificazione sismica in Zona 2. Di conseguenza, sono state elaborate varie revisioni della Proposta di CNAPI.

Nella seconda parte dell'anno sono state inoltre effettuate le analisi territoriali e predisposti i documenti per l'emissione delle nuove revisioni 08 e 09 della CNAPI. Si è nel contempo proceduto all'adeguamento di tutti i documenti tecnici predisposti per la consultazione pubblica successiva alla pubblicazione della CNAPI.

Progettazione preliminare

L'aggiornamento della CNAPI ha di pari passo comportato la revisione della documentazione tecnica di progetto, sulla base anche dei nuovi dati di input relativi all'inventario dei rifiuti radioattivi.

Aggiornamento Inventario e Analisi di sicurezza

Sono proseguite le attività di aggiornamento delle stime d'inventario e di sviluppo della metodologia di analisi di sicurezza da applicare al DNPT, per tutte le sue fasi di vita, la stesura del documento relativo alla definizione della strategia "dell'analisi di sicurezza, di breve e di lungo periodo", da effettuare per la validazione del DN e, infine, anche le attività

relative allo studio per la definizione dei Criteri di Accettabilità dei Rifiuti al DNPT (WAC), sulla base delle variazioni delle volumetrie dei rifiuti sui singoli siti di produzione e secondo la nuova classificazione dei rifiuti radioattivi (DM 7 Agosto 2015).

7.3 Altre Attività

Nel 2019 il Gruppo Sogin ha proseguito le proprie attività di mercato, in Italia ed all'estero, affermando il know-how italiano nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Il conto economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2019 delle "Altre Attività" è il seguente:

Conto Economico Riclassificato Consolidato Altre Attività	2019	2018	Variazione	Variazione %
Totale Ricavi operativi	14.127.478	9.358.558	4.768.920	51%
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso	9.923.501	8.649.461	1.274.040	
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	18.330	0	18.330	
- di cui altri ricavi e proventi	4.185.647	709.097	3.476.550	
Totale Costi operativi	8.583.336	7.009.888	1.573.448	22%
- di cui costi del personale	4.297.831	4.025.619	272.212	
- di cui costi per servizi e altri costi operativi	4.285.505	2.984.269	1.301.236	
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.544.142	2.348.670	3.195.472	136%
Ammortamenti e svalutazioni	278.682	236.611	42.071	
Accantonamenti	1.997.360	647.043	1.350.317	
Risultato operativo (EBIT)	3.268.100	1.465.016	1.803.084	n.a.

Tabella 13 – Conto economico Riclassificato Consolidato Altre Attività

Il conto economico sopra esposto illustra i risultati conseguiti dal Gruppo Sogin nella gestione delle principali commesse, sia della Capogruppo, che della controllata Nucleco: per quest'ultima sono state considerate tutte le attività verso terzi non soci, incluso il servizio integrato.

I ricavi operativi del Gruppo registrano complessivamente un incremento di circa Euro 4,8 milioni.

Grazie all'attenzione all'efficienza operativa ed alla politica di acquisizione e mantenimento di solo commesse ad alto margine, l'EBITDA delle "Altre Attività" sale da Euro 2,3 milioni ad oltre Euro 5,5 milioni.

Anche l'EBIT aumenta (da Euro 1,5 milioni a circa Euro 3,3 milioni), ma in misura minore dell'EBITDA, essenzialmente per effetto dei maggiori accantonamenti di Nucleco collegati alle attività del servizio integrato.

Il riepilogo per linea di business del conto economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2019 delle Altre Attività è il seguente:

Conto Economico Riclassificato Consolidato Altre Attività - Dettaglio 2019	Global Partnership	Commessa Cemerad	Altre Attività Mercato Sogin	Altre Attività Nucleco	Totale
Totale Ricavi operativi	773.161	2.616.226	4.984.631	5.753.461	14.127.479
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso	765.657	2.614.952	1.955.009	4.587.883	9.923.501
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.663.152	0	1.388.012	4.237.503	9.288.667
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-2.897.495	2.614.952	566.997	350.380	634.834
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	571	312	1.135	16.312	18.330
- di cui altri ricavi e proventi	6.933	962	3.028.487	1.149.266	4.185.648
Totale Costi operativi	735.048	2.634.896	1.921.839	3.291.553	8.583.336
- di cui costi del personale	380.431	250.755	841.241	2.825.404	4.297.831
- di cui costi per servizi e altri costi operativi	354.617	2.384.141	1.080.598	466.149	4.285.505
Margine operativo lordo (EBITDA)	38.113	-18.670	3.062.792	2.461.908	5.544.143
Ammortamenti e svalutazioni	25.032	0	74.049	179.601	278.682
Accantonamenti	25.375	4.563	894.820	1.072.603	1.997.361
Risultato operativo (EBIT)	-12.294	-23.233	2.093.923	1.209.704	3.268.100

Tabella 14 – Conto economico Riclassificato Consolidato 2019 Altre attività con dettaglio

Nell'ambito dell'accordo Global Partnership di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2019 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale, determinando ricavi operativi per circa Euro 0,8 milioni, su; nel 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico ha riconosciuto ricavi per circa 2,9 milioni di euro per le attività svolte negli anni precedenti: di pari importo si sono pertanto ridotte le variazioni di lavori in corso. La commessa in esame ha conseguito nel 2019 un sostanziale pareggio in termini di EBIT, anche in virtù della propria quota di accantonamenti a fondi rischi.

Tutto ciò, nonostante alla fine del 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha chiesto a Sogin una forte contrazione dei costi indiretti imputati alla commessa, riducendoli ad un valore massimo del 9,18% dei costi diretti.

La commessa Cemerad, che opera in regime di sostanziale rimborso dei costi sostenuti da parte del Commissario Governativo e su cui Nucleco opera come subfornitore di Sogin, a livello di Gruppo chiude l'anno con un EBIT negativo per 23.233 euro.

Per quanto concerne le altre attività verso terzi svolte in Italia e all'estero da Sogin, nell'esercizio 2019 sono stati consuntivati ricavi operativi per circa Euro 5,0 milioni, con un EBITDA di circa Euro 3,1 milioni.

Con riferimento al Progetto Slovacchia, anche nel 2019 Sogin ha proseguito l'attività di assistenza Tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento del reattore V1 a Bohunice: il progetto, avviato a gennaio 2015 a valle dell'aggiudicazione di una gara internazionale e rinnovato per ulteriori due anni mediante Amendment n. 5 firmato a dicembre 2018, ha per oggetto la consulenza e l'assistenza tecnica a JAVYS, società di

stato slovacca, per il *decommissioning* dell'impianto nucleare V1, di tecnologia sovietica, situato a Bohunice. I ricavi conseguiti nel 2019 ammontano a circa Euro 0,7 milioni.

Tra le principali commesse, si citano inoltre:

- la bonifica del sito ex Cemerad di Statte (TA), contenente circa 16.500 fusti di rifiuti radioattivi di origine medica e industriale. Tale attività è stata affidata a Sogin dal Commissario Straordinario di Governo, attraverso la firma di un Accordo di Collaborazione nel mese di aprile 2017. Già nel 2016, Sogin aveva fornito supporto tecnico-specialistico al Commissario Straordinario per tutta una serie di attività propedeutiche alla bonifica;
- il contratto quadro di "*Project Implementation Assistance*" stipulato con il Joint Research Centre della Commissione Europea, sito a Ispra, per consulenza tecnico-specialistica su decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi del centro; nell'ambito di tale contratto quadro sono stati attivati cinque "*Specific Contract*" sui seguenti argomenti: "*New Security Concept for the JRC Ispra Site*", "*Peer Review of INE Complex Decommissioning Plan, Environmental Impact Study and Safety Analysis*", "*STRRL Facility Characterization Documentation*", "*Revision of the Licensing Documentation for the Retrieval Facility Project*", e "*Review of JRC Ispra WBS Decommissioning Plan*";
- il progetto "Sunken Objects" che mira a definire un "Action Plan" per la riduzione del rischio radiologico e nucleare e il possibile recupero di migliaia di oggetti nucleari pericolosi affondati nel mare artico. Sogin guida un consorzio a cui partecipano esperti di società appartenenti a cinque Paesi europei: EWN (Germania), Nuvia (Regno Unito), Nuclear Radiation Protection Agency (Norvegia), CEA (Francia) e IBRAE (Russia);
- il progetto "Euracos", che ha come obiettivo la caratterizzazione del convertitore stoccato presso il Laboratorio per l'Energia Nucleare Applicata (LENA) dell'Università di Pavia, allo scopo di definirne lo stato, irraggiato o non irraggiato, e pianificare il rimpatrio dello stesso in USA nell'ambito del programma M3. Il progetto vede Sogin nella funzione di *general contractor* del DOE, avvalendosi di Nucleco per gli aspetti operativi.
- la commessa con il Ministero della Difesa per lo studio di fattibilità per la trasformazione a deposito dell'edificio reattore RTS-1 G. Galilei;

- il contratto con il Nuclear Decommissioning Research Centre della Corea del Sud per “Advisory Services for Fuel Fabrication Facilities Decommissioning” e trasferimento dell’esperienza di decommissioning italiana di Bosco Marengo (AL).

Con riguardo alle altre attività di mercato della controllata, nel 2019 Nucleco ha consuntivato ricavi operativi per circa Euro 5,8 milioni (con un EBITDA pari a Euro 2,5 milioni), comprensivi di circa Euro 2,8 milioni relativi al Servizio Integrato.

8. Adempimenti previsti dall’Art. 19 D. Lgs. 175/2016

Secondo quanto previsto dall’art. 19, comma 5, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con Direttiva del 14 giugno 2017 ha definito gli obiettivi gestionali minimi per le società controllate, in termini di contenimento dei costi operativi per il triennio 2017-2019.

La stessa Direttiva prevede nell’Allegato 1 che *“Le disposizioni sopra individuate non si applicano alle società regolate da Autorità indipendenti il cui Valore della produzione derivi dall’applicazione di tariffe o corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento, a condizione che i relativi atti di regolazione siano basati su obiettivi di recupero di efficienza consuntivati mediante indicatori oggettivi e misurabili”*.

La SOGIN è soggetta al controllo e alla regolazione dell’ARERA secondo cui specifiche tipologie di costo afferenti la commessa nucleare sono soggette a meccanismi di riconoscimento finalizzate ad aumentare l’efficienza e l’efficacia operativa.

Si riportano nelle tabelle seguenti i principali indicatori di efficienza gestionale relativi alle tipologie di costi con riferimento ai quali l’attuale sistema regolatorio fissa meccanismi di riconoscimento finalizzati ad aumentare l’efficienza e l’efficacia operativa.

Costi Generali Efficientabili	Anno 2019	Anno 2018	Variazione	Var %
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	28.471.034	30.555.502	-2.084.468	-6,8%
Costi generali efficientabili	28.471.034	28.179.164	291.870	1,0%
Margine di contribuzione gestione efficientabili	0	2.376.338	-2.376.338	-100,0%

Si evidenzia nel 2019 l’assenza di marginalità nel 2019 su tale comparto di costo, a seguito dell’applicazione del punto 11 lettera b) della Delibera 440/2019/R/EEL, per effetto del mancato raggiungimento del valore fissato al punto 8 della deliberazione 606/2018/R/eel (pari a 4,92%) di avanzamento dei progetti strategici nell’anno 2019.

Il riconoscimento dei costi generali efficientabili avverrà sulla base dei costi sostenuti (assenza di potenziale margine economico).

Tabella 15 a– Margine di contribuzione dei costi generali efficientabili

Costi Commisurabili	Anno 2019	Anno 2018	Variazione	Var %
Valore massimo teorico di riconoscimento dei costi commisurabili	34.483.374	34.483.374	0	0,0%
Costi commisurabili sostenuti	30.794.876	31.591.429	-796.553	-2,5%
Costi commisurabili riconosciuti	30.794.876	31.591.429	-796.553	-2,5%
Margine di contribuzione gestione commisurabili	0	0	0	n.a.
Differenza tra valore massimo teorico dei costi commisurabili e costi riconosciuti	3.688.498	2.891.945	796.553	27,5%

Tabella 15 b – Margine di contribuzione costi commisurabili

9. Risorse Umane

Consistenza del personale complessiva

Al 31 dicembre 2019 la consistenza del personale di Gruppo è pari a 1.153 unità (1.173 al 31 dicembre 2018), registrando una diminuzione di 20 unità, quale saldo di 54 assunzioni e 74 cessazioni.

Si veda la tabella che segue:

Gruppo Sogin - Consistenza di personale al 31.12	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Dirigenti	27	28	-1	-4%
Qadri	237	240	-3	-1%
Impiegati	636	616	20	3%
Operai	246	233	13	6%
Personale Somministrato	7	56	-49	-88%
Totale Personale	1.153	1.173	-20	-2%

Tabella 16a – Consistenza del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

Con riferimento a Sogin S.p.A., nella tabella che segue sono evidenziate le consistenze al 31 dicembre 2019:

Sogin S.p.A. - Consistenza di personale al 31.12	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Dirigenti	27	28	-1	-4%
Qadri	218	221	-3	-1%
Impiegati	520	502	18	4%
Operai	159	153	6	4%
Personale Somministrato	5	41	-36	-88%
Totale Personale	929	945	-16	-2%

Tabella 16 b– Consistenza del personale per categoria professionale di Sogin S.p.A.

Al 31 dicembre 2019 la consistenza del personale di Sogin, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 929 unità (945 al 31 dicembre 2018), registrando una diminuzione di 36 unità, quale saldo tra 37 ingressi e 53 cessazioni.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le consistenze medie annue di personale del Gruppo e di Sogin SpA:

Gruppo Sogin - Consistenza media annua di Personale	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	28	29
Quadri	237	242
Impiegati	630	613
Operai	241	234
Personale somministrato	22	73
Totale Personale	1.158	1.191

Tabella 17 a – Consistenza media annua del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

Sogin Spa - Consistenza media annua di Personale	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	28	29
Quadri	218	222
Impiegati	514	499
Operai	158	154
Personale somministrato	16	49
Totale Personale	934	953

Tabella 17 b – Consistenza media annua del personale per categoria professionale di Sogin S.p.A.

Formazione delle risorse umane del Gruppo Sogin

Le attività di formazione delle risorse umane sono state condotte al fine di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo, gestionale, normativo e più in generale ha tenuto conto dell'evoluzione del contesto di riferimento; esse si sono realizzate secondo la seguente articolazione e con l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per una maggiore autonomia e competitività:

- formazione finalizzata a sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze tecniche e specialistiche, con una particolare focus, sull'utilizzo di nuovi sistemi informatici nell'ambito del processo di digitalizzazione dei processi aziendali, già iniziato nel 2018; sono state implementate le competenze per l'utilizzo di software per una migliore gestione dei progetti (Autocad, Revit, BIM), è stato dato spazio alle tematiche tecniche ambientali e di ingegneria;
- formazione mirata a sostenere il rafforzamento delle soft skills con la finalità di aumentare la collaborazione tra i gruppi, migliorare la gestione del tempo, implementare le capacità di public speaking;

- formazione on the job finalizzata a trasmettere know-how ai dipendenti inseriti in nuove attività lavorative per implementare le competenze richieste dal nuovo ruolo in particolare per le tematiche di Sicurezza, Qualità e Gestione Archiviazione documenti;
- formazione finalizzata all'aggiornamento normativo in particolare per le tematiche amministrative finanziarie, diritto del lavoro, anticorruzione e trasparenza, 231, normativa appalti, normativa ambientale;
- formazione in materia di qualità, sicurezza convenzionale, industriale e radioprotezione;

Nel primo semestre 2019 è stata erogata formazione alle Funzioni di Staff e di Business, sul tema del Green Public Procurement, per l'applicazione del nuovo codice degli appalti in materia di certificazioni.

Nel 2019 sono state erogate dal Gruppo Sogin 33.226 ore di formazione così articolate:

Categoria professionale	Ore di formazione erogate		Ore di formazione erogate per addetto	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	386	412	13,91	14,25
Quadri	6.368	5.881	26,81	24,29
Impiegati	19.670	18.733	31,24	30,54
Operai	6.341	5.475	26,33	23,37
Personale somministrato	462	343	20,28	4,72
Totale	33.226	30.844	118,57	97,17

Tabella 18 – Ore di formazione erogata per categoria professionale

Sviluppo delle risorse umane del Gruppo Sogin

Il 2019 ha visto il proseguimento del progetto focalizzato allo sviluppo di un "Talent Management" che ha coinvolto un gruppo ristretto di risorse Junior, i quali hanno completato il percorso formativo iniziato nel 2018, che ha permesso loro di avere una visione a 360° della realtà aziendale. Alcuni di loro sono stati protagonisti di Tutorial aziendali, "Wikidoceo", su tematiche tecniche Sogin di interesse comune.

Il percorso "Talent" ha poi coinvolto anche un gruppo di circa 20 risorse Senior che hanno partecipato al percorso di sviluppo e apprendimento denominato "Sviluppo della cultura organizzativa e della leadership individuale»" per il rafforzamento delle competenze gestionali e manageriali.

Nell'ambito delle politiche di sviluppo e di valorizzazione, nel 2019 è proseguita l'adesione all'associazione "Valore D"; la partecipazione alla vita associativa consente la realizzazione di percorsi formativi individuali (nel 2019 sono 3 i percorsi effettuati Maturity, Middle e Senior manager) allo scopo di sostenere la crescita del percorso professionale, l'identità di ruolo e lo sviluppo di nuovi modelli di leadership; il middle management femminile è stato poi coinvolto, visto il successo dell'iniziativa dell'anno precedente, nel percorso di incontri della durata di sei mesi di mentoring trasversale con altre aziende associate. L'azienda, inoltre, ha partecipato all'indagine promossa da Valore D per misurare il grado di inclusione delle politiche adottate.

Politiche di care

Nel 2019 Sogin ha messo in atto diverse iniziative a beneficio dei dipendenti che rientrano sotto un quadro più ampio di politiche di care e di welfare.

Le iniziative del 2019 riguardano:

- welfare di contrattazione
- assistenza sanitaria
- trattamento pensionistico complementare
- servizi ARCA
- people care

Welfare di contrattazione

Nell'ambito del welfare di contrattazione, anche per il 2019 l'azienda ha formalizzato un Accordo sul Premio di Risultato (PdR) 2018, cassa 2019, che prevede la possibilità di riconoscere ai lavoratori l'opportunità di godere della quota di Produttività del Premio di Risultato 2018 in forma totalmente detassata, abbattendo del 100% il cuneo fiscale, in conformità a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016. Il dipendente mediante l'accesso alla piattaforma on line ha potuto scegliere la quota della voce Produttività del PdR 2018 da destinare a welfare e disporre così di un «budget welfare» spendibile, secondo propria scelta, tra una serie di beni e servizi messi a disposizione. Il budget welfare di ciascun dipendente è stato poi incrementato di un importo pari al 14% della somma destinata a welfare con costo a totale carico azienda. L'iniziativa, oramai al secondo anno di attività ha riscosso un buon successo, con un incremento di adesioni rispetto all'anno precedente che per il 2019 è stato pari a più del 15 % dei dipendenti.

Assistenza sanitaria

Per i dipendenti Sogin e per i familiari a carico sono previste coperture assicurative per l'assistenza sanitaria con il Fondo Integrativo Sanitario per i Dipendenti del Gruppo Enel (FISDE). Nel campo assicurativo antinfortunistico la Società ha stipulato polizze infortuni riservate al personale in servizio. Per i dirigenti è previsto lo stesso tipo di assistenza sanitaria integrativa con l'ASEM. Anche Nucleco offre servizi di assistenza sanitaria ai dipendenti e familiari a carico attraverso il Fondo FISDE.

Trattamento pensionistico complementare

Accanto alle consuete formule pensionistiche, Sogin offre un trattamento complementare attraverso l'adesione al Fondo Pensione Dipendenti (FOPEN) e al Fondo Pensione Dirigenti (FONDENEL). A partire dal 2007, come previsto dalla legge, ogni dipendente può destinare alla previdenza complementare l'intero TFR maturando. Anche Nucleco offre ai propri dipendenti la possibilità di aderire al Fondo Pensione FOPEN o PREVINDAI per i dirigenti.

Polizza infortuni extra – professionali

Sogin offre per i dipendenti in forza, in attuazione di quanto previsto dal CCNL Settore Elettrico, una copertura assicurativa per morte o invalidità permanente a seguito di infortuni extra professionali e una copertura assicurativa sul rischio morte per malattia.

Sistemi di incentivazione del Gruppo Sogin

La politica premiante del Gruppo Sogin è basata su criteri meritocratici legati al conseguimento di risultati aziendali ed individuali raggiunti nel corso dell'anno. Tali interventi possono prevedere:

- incrementi retributivi, prevalentemente di tipo variabile che si concretizzano sia attraverso incentivazioni individuali che collettive (Premio di Risultato)
- azioni di sviluppo mirate con percorsi di carriera di tipo orizzontale o verticale
- attività formative specifiche.

Per i Dirigenti e per il personale titolare di posizioni organizzative di maggior rilievo, è definito un sistema di Management by Objectives (MbO) basato principalmente su obiettivi aziendali legati ai risultati di business.

Relazioni industriali del Gruppo Sogin

Nel corso dell'anno 2019 è stata data attuazione agli impegni assunti in sede sindacale con gli accordi sottoscritti il 6 novembre ed il 5 dicembre 2018, soprattutto sotto il profilo degli assetti occupazionali, ponendo fine alla vertenza avviata innanzi al MISE a seguito di procedura di raffreddamento e successivo sciopero indetto da parte delle Organizzazioni Sindacali Nazionali e confermando il ruolo preminente e strategico che le relazioni industriali rivestono ai fini di una più efficace realizzazione della politica industriale del Gruppo.

Nell'anno 2019, Sogin, dando seguito all'Accordo sul Premio di Risultato 2018 Cassa 2019, ha confermato ed implementato ulteriormente, in linea con la sperimentazione già avviata nell'anno precedente, le modalità di fruizione della Quota di Produttività del Premio di Risultato in forma totalmente detassata, attraverso l'utilizzo di una Piattaforma Welfare appositamente messa a disposizione dei lavoratori, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento e riconoscendo una somma ulteriore cd. "on top" al fine di promuovere l'iniziativa.

E' stato sottoscritto, inoltre, con le Organizzazioni Sindacali Nazionali l'Accordo in tema di Premio di Risultato 2019 Cassa 2020, che ha in parte modificato, innovandola, la struttura normativa del premio di Risultato aziendale in linea con le evoluzioni del sistema regolatorio. Per quanto concerne la controllata Nucleco, sono stati fissati gli obiettivi relativi al premio di risultato anno 2019 cassa 2020, conformemente all'Accordo triennale (2017- 2019) sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali il 24 febbraio 2017.

10. Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo di riferimento le società del Gruppo hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo principalmente ai fini della implementazione di progetti di decommissioning sulle Centrali e Impianti nucleari.

Con riferimento alla Controllante, i costi di sviluppo sono stati sostenuti per l'effettuazione di prove integrative di qualificazione del processo CEMEX da parte della controllata Nucleco

SpA giungendo ad un valore cumulato netto al 31 dicembre 2019 pari a circa 308 migliaia di euro.

11. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2019 le società del Gruppo non detengono azioni proprie, né direttamente, né per tramite di una società fiduciaria o per interposta persona.

12. Rapporti con Parti Correlate

Le interrelazioni tra Sogin S.p.A, l'impresa controllata, Nucleco S.p.A. e le altre parti correlate, come definite dai principi contabili internazionali (cfr. art. 2427, co. 2-bis, codice civile), avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato. Le principali operazioni intersocietarie sono intrattenute da Sogin con l'unica impresa controllata Nucleco S.p.A. e con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Rilevanti anche i rapporti con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore dell'azienda in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Infatti, CSEA versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un piano finanziario.

La controllata Nucleco S.p.A. svolge attività operative per i soci, Sogin S.p.A. ed ENEA, regolati da contratti d'appalto per lavori e servizi. Viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso. Le operazioni compiute con le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono poste in essere nell'interesse della Società e del Gruppo.

13. Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Sogin si riportano di seguito alcuni aspetti che potrebbero incidere significativamente sull'andamento futuro del Gruppo.

Sogin S.p.A.

Nel mese di gennaio 2020 la Società ha revisionato il proprio modello organizzativo, al fine di accelerare le attività di decommissioning nelle centrali e negli impianti assicurando un maggiore supporto dalle Funzioni di Staff, nonché al fine di accompagnare la Società nel percorso verso il nuovo Piano Industriale.

La Società sta, infatti, predisponendo il nuovo Piano Industriale 2020 – 2025, avvalendosi di un advisor esterno. Contestualmente alla predisposizione del nuovo Piano verrà adottato un nuovo modello organizzativo in grado di permettere alla Società di raggiungere gli obiettivi del Piano.

La Società è riuscita a fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19 nelle proprie unità produttive, adeguandosi alle indicazioni dei DPCM che si sono susseguiti dall'inizio dell'anno. In particolare, Sogin ha adottato un Protocollo aziendale allineato al Protocollo interconfederale sottoscritto dalle Parti Sociali il 14 marzo 2020, successivamente aggiornato il 24 aprile 2020. Si ritiene che la riduzione dei volumi operativi registrata nei mesi di marzo e aprile 2020, per effetto del lockdown che ha coinvolto anche le imprese appaltatrici presenti nei cantieri Sogin, possa essere compensata da un aumento dei volumi nei prossimi mesi dell'anno. Non si ravvisano elementi che possano pregiudicare la continuità aziendale.

Attività della Commessa Nucleare

Nel 2020 Sogin proseguirà i lavori di decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi con una costante attenzione all'efficienza dei processi aziendali e al contenimento dei costi operativi.

Nel corso del 2020 Sogin lavorerà, inoltre, per avviare l'iter di gara per la realizzazione dell'edificio di processo dell'Impianto Cemex a Saluggia e per completare la

documentazione per il nuovo affidamento della realizzazione dell’Impianto ICPF nel Sito di Trisaia.

Nel I semestre dell’anno in corso, Sogin sta predisponendo il nuovo Programma a Vita Intera dei costi della commessa nucleare, in linea con le interlocuzioni con ARERA a seguito della Deliberazione 440/2019/R/EEL.

Attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il 22 gennaio 2020, allo scadere del secondo semestre 2019, come di consueto Sogin invia ad ISIN la proposta di CNAPI in Rev. 08 (ad aggiornamento della Rev. 06) ed in Rev. 09 (ad aggiornamento della Rev. 07).

Nel febbraio del 2020, ISIN invia la propria relazione di validazione sulla proposta di CNAPI, in Rev.08 e Rev.09, ai Ministeri competenti (MiSE e MATTM).

Con il rilascio del Nulla Osta alla pubblicazione della CNAPI, del Progetto Preliminare e dei documenti ad essi connessi (ex D.Lgs. 31/2010), non ancora emesso da parte dei Ministeri competenti (MiSE e MATTM), prenderà il via la Consultazione Pubblica, con l’inizio dell’iter autorizzativo partecipato per la realizzazione del Deposito Nazionale, previsto dalla legislazione vigente in materia.

In attesa di tale Nulla Osta, Sogin prosegue sistematicamente con le attività di aggiornamento della CNAPI e dell’Inventario dei rifiuti radioattivi da conferire al Deposito Nazionale, nonché di conseguente attualizzazione del progetto preliminare, che fino ad ora hanno permesso di emettere le revisioni della CNAPI dalla Rev. 00 (02 gennaio 2015) alla Rev. 09.

Altre Attività

Nel 2020 proseguono, seppure con rimodulazioni e riprogrammazioni conseguenti alle restrizioni nazionali ed internazionali derivanti dall’emergenza sanitaria COVID 19, le seguenti attività:

- attività relative al Progetto Global Partnership. Nel 2020, Sogin continua a provvedere al coordinamento generale ed allo svolgimento di attività amministrative e operative finalizzate alla realizzazione dei progetti definiti dal Consiglio Direttivo dell’Accordo di

Cooperazione firmato a Roma in data 5 novembre 2003 e ratificato con la Legge n. 160 del 31 Luglio 2005;

- assistenza tecnica a JAVYS per il decommissioning dell'impianto nucleare VVER-440 situato a Bohunice in Slovacchia. Il contratto, firmato a Gennaio 2020, prevede attività per tutto il 2020 (scadenza 31 dicembre 2020) per un importo di circa 800.000 euro;
- servizio di supporto tecnico qualificato al Joint Research Center di Ispra per il programma di "Decommissioning and Radioactive Waste Management (D&WM)";
- attività relative allo studio di fattibilità per il recupero degli oggetti affondati (cosiddetti "Sunken Objects") nel Mar Artico che Sogin, assieme a primarie società europee, EWN (Germania), Nuvia (UK) e DSA (Norvegia), sta realizzando su incarico della Commissione Europea;
- attività nel progetto finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma "StakeHolder-based Analysis of Research for Decommissioning (SHARE)" di cui Sogin è partner assieme ad Enti di ricerca europei nel settore del decommissioning e della gestione dei rifiuti nucleari, al Joint Research Center ed a imprese di Stato attive nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi (ENRESA);
- attività relative alla messa in sicurezza e gestione dei rifiuti radioattivi e pericolosi siti nel deposito ex Cemerad di Statte, in attuazione dell'Accordo con il Commissario straordinario; Sogin continua a fornire il necessario supporto tecnico-specialistico per l'attuazione degli interventi di rimozione dei rifiuti radioattivi presenti nel deposito e di bonifica radiologica del sito;
- attività specialistiche volte a fornire ad ENI un inquadramento tecnico, legale e amministrativo per definire la titolarità di rifiuti nucleari;
- attività specialistiche svolte su incarico dell'Autorità di sicurezza nucleare cinese "*Nuclear and Radiation Safety Center (NSC)*" e relative allo smantellamento di centrali ed installazioni nucleari.

Infine, nel 2020 la Commissione Europea ha deciso di cofinanziare, nell'ambito del Programma Horizon/Euratom, i seguenti progetti nei quali Sogin è partner:

- "INNO4GRAPH", che ha come obiettivo lo sviluppo di una serie di strumenti sia fisici che digitali da utilizzare nelle diverse fasi di smantellamento dei reattori europei moderati a grafite.
- "PREDIS", che si focalizza sulla ricerca di nuove tecnologie per la caratterizzazione, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei rifiuti nella fase di pre-disposal.

Inoltre, sempre nel 2020, Sogin è stata ammessa come partner nel progetto finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma Horizon, e denominato "MICADO". Tale progetto ha l'obiettivo di sviluppare un sistema integrato, modulare e mobile per la caratterizzazione non distruttiva di rifiuti che consenta anche la digitalizzazione e la gestione centralizzata dei dati.

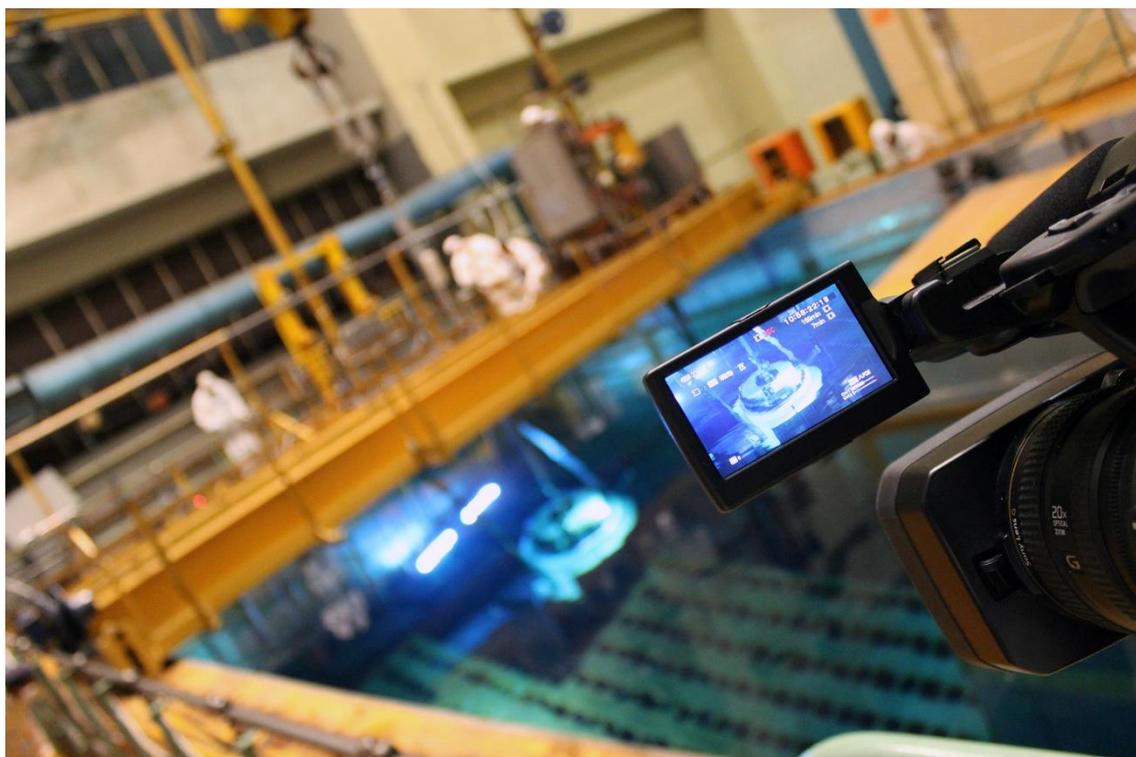
Nucleco S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2019, Nucleco ha contratti attivi inevasi per circa 47 milioni di euro, di cui circa euro 40 milioni con Sogin.

14. Termini per l'approvazione del Bilancio

La convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio civilistico è prevista, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (cf. art. 2364 del Codice Civile).

**BILANCIO D'ESERCIZIO DI SOGIN S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2019**



Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		(Valori in euro)		
ATTIVO	Al 31 dicembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
2) Costi di sviluppo		308.300		323.389
3) Diritti di brevetto industriale e diritti		1.036.263		1.994.384
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		8.194		8.723
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		165.007		27.810
7) Altre		7.282.118		9.816.353
Totale		8.799.882		12.170.659
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati				
a) Commisurati all'avanzamento		42.663.446		43.574.268
b) Altri		8.111.215		7.386.604
2) Impianti e macchinari				
a) Commisurati all'avanzamento		26.960.050		30.789.633
b) Altri		4.208.568		4.380.196
3) Attrezzature industriali e commerciali				
a) Commisurati all'avanzamento		7.449.477		8.850.791
b) Altri		2.478.201		2.471.432
4) Altri beni				
a) Commisurati all'avanzamento		1.570.791		2.003.627
b) Altri		1.025.297		1.203.673
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				
a) Commisurati all'avanzamento		73.730.896		60.843.926
b) Deposito Nazionale		38.804.527		35.905.040
c) Altri		73.810		147.954
Totale		207.076.278		197.557.144
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate		2.200.000		2.200.000
2) Crediti:				
Esig. entro 12 mesi			Esig. entro 12 mesi	
d-bis) verso altri	31.754	2.556.611	30.573	2.703.788
Totale		4.756.611		4.903.788
Totale Immobilizzazioni (B)		220.632.771		214.631.591
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Esig. oltre 12 mesi			Esig. oltre 12 mesi	
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		539.163		607.623
3) Lavori in corso su ordinazione				
a) Attivita' Nucleari		197.909.289		222.309.411
b) Altre attività		7.965.024		7.680.570
Totale		206.413.476		230.597.604
II. Crediti				
1) Verso clienti		17.559.621		13.817.394
2) Verso Controllate		1.248.393		1.848.744
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		25.258		114.417
5-bis) Crediti Tributarî	3.310.048	27.386.483	26.930.828	51.007.263
5-ter) Imposte Anticipate	6.287.463	6.287.463	6.246.942	6.246.942
5-quater) Verso altri		13.891.925		6.574.120
Totale		66.399.143		79.608.880
III. Attiv. finanz. che non costituiscono immobiliz.				
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		120.559.870		138.930.534
3) Danaro e valori in cassa				16
Totale		120.559.870		138.930.550
Totale Attivo circolante (C)		393.372.489		449.137.034
D) RATEI E RISCOINTI				
Risconti attivi		5.999.475		7.445.037
TOTALE ATTIVO		620.004.735		671.213.662

STATO PATRIMONIALE

(Valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Al 31 dicembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		15.100.000		15.100.000
IV. Riserva legale		2.809.986		2.614.877
V. Riserva disponibile		2.324.400		2.324.400
VIII. Utili portati a nuovo		31.637.078		29.783.549
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio		199.771		3.902.167
Totale		52.071.235		53.724.993
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		0		0
2) Per imposte anche differite		639.602		546.423
4) Altri fondi		6.070.670		2.395.659
Totale		6.710.272		2.942.082
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		6.920.323		7.210.788
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
6) Acconti:				
a) acconti per attività nucleari	0	241.991.841	0	292.019.440
b) acconti per altre attività		4.430.736		2.589.135
7) Debiti verso fornitori		56.381.804		55.649.399
9) Debiti verso imprese controllate		8.825.896		9.967.068
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		10.569.941		9.372.948
12) Debiti tributari		2.073.770		2.007.967
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale		3.374.679		3.203.188
14) Altri debiti				
a) Debiti Finanziamento Global Partnership		55.529.086		67.866.101
b) Altri debiti		12.144.430		11.209.119
Totale		395.322.183		453.884.365
E) RATEI E RISCOINTI				
Ratei passivi		0		0
Altri risconti passivi		0		0
Risconti passivi (contributo in c/impianti)		158.980.722		153.451.434
Totale		158.980.722		153.451.434
TOTALE PASSIVO		620.004.735		671.213.662

Conto Economico

(Valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Al 31 dicembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		233.141.408		420.247.436
b) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato		5.051.164		1.343.136
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-42.758.766		-222.695.398
a) Variazione lavori in corso commessa nucleare	-43.043.220		-225.493.632	
a) Variazione lavori in corso altre attività	284.454		2.798.234	
4) Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni		2.899.487		3.850.180
5) Altri ricavi e proventi		10.648.862		9.058.838
Totale		208.982.155		211.804.192
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.581.229		6.062.135
7) Per servizi		101.687.428		100.378.241
8) Per godimento di beni di terzi		3.541.901		3.300.767
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	51.084.757		50.842.209	
b) Oneri sociali	15.088.570		14.526.940	
c) Trattamento di fine rapporto	3.254.600		3.287.385	
d) Trattamento di quiescenza e simili	72.581		53.633	
e) Altri costi	5.196.149	74.696.657	5.605.830	74.315.997
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.713.512		3.756.543	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.201.048		12.874.931	
d19) Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	339.900	19.254.460		16.631.474
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		68.460		-606.704
12) Accantonamento per rischi		3.814.629		401.500
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		1.924.409		3.322.243
Totale		210.569.173		203.805.653
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-1.587.018		7.998.539
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate		1.440.000		600.000
16) Altri proventi finanziari:				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.881		9.810	
d) Proventi diversi dai precedenti	724.165	732.046	473.512	483.322
17) Interessi e altri oneri finanziari		30.940		39.447
17-bis) Utili e perdite su cambi		359.636		14.025
Totale (15+16-17+-17-bis)		2.500.742		1.057.900
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C)		913.724		9.056.439
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	-638.050		-4.270.858	
b) Imposte relative ad esercizi precedenti			-1.773.483	
c) Imposte differite ed anticipate	-75.903		890.069	
Totale		-713.953		-5.154.272
Risultato netto dell'esercizio		199.771		3.902.167

Rendiconto finanziario

(valori in euro)	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto d'esercizio	199.771	3.902.167
Imposte sul reddito	713.953	5.154.272
Interessi passivi/(interessi attivi)	-2.500.742	-1.057.900
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi.	-1.587.018	7.998.539
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	3.814.629	401.500
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.713.512	3.756.543
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.201.048	12.874.931
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	21.142.171	25.031.513
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-290.465	-288.804
Variazione dei crediti vs clienti	-3.052.717	1.849.020
Variazione dei debiti vs fornitori	788.226	11.001.199
Variazione acconti per attività nucleari	-50.027.599	-239.175.257
Variazione ratei e risconti attivi	1.445.562	434.010
Variazione ratei e risconti passivi	5.529.288	26.679.788
Variazione crediti IVA	24.593.756	20.035.157
Variazione debiti MISE	-12.337.015	-6.935.956
Variazione lavori in corso	24.184.128	184.336.727
Variazione acconti per altre attività	1.841.601	834.592
Variazione altri debiti	935.311	243.792
Altre variazioni del capitale circolante netto	-5.653.040	-4.944.010
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.099.207	19.101.771
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.060.742	457.900
(Imposte sul reddito pagate)	-1.112.005	-2.383.747
Dividendi incassati	1.440.000	600.000
(Utilizzo dei fondi)	-1.795.000	-5.236.155
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-406.263	-6.562.002
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	8.692.944	12.539.769
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-1.342.736	-1.673.104
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-20.784.951	-42.798.474
Investimenti netti per DNPT	-2.935.231	-3.850.180
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	-147.177	-277.029
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	-25.210.095	-48.598.787
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Distribuzione riserve al MEF	-1.853.529	-2.447.435
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	-1.853.529	-2.447.435
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	-18.370.680	-38.506.453
Disponibilità liquide al 1 gennaio	138.930.550	177.437.003
Disponibilità liquide al 31 dicembre	120.559.870	138.930.550

NOTA INTEGRATIVA



Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro o in migliaia di euro.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione di quanto riportato al paragrafo "Rilevazione contabile dei ricavi nucleari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e i modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio di rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Rilevazione contabile dei ricavi nucleari

Fino al bilancio dell'esercizio 2016, la Sogin ha effettuato la rilevazione dei ricavi connessi con l'attività nucleare come di seguito indicato:

- iscrizione nell'Attivo Circolante, fra le disponibilità liquide, dell'importo della

liquidità originariamente conferita dall'ENEL e degli incassi ricevuti dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per il sostenimento dei costi ed oneri relativi alla complessiva attività di decommissioning;

- iscrizione nel Passivo la voce Acconti nucleari che viene incrementata in ciascun anno per effetto delle somme ricevute dalla CSEA per il sostenimento dei costi ed oneri relativi all'attività di decommissioning e viene decrementato, in ciascun esercizio, per un importo che viene fatto concorrere al valore della produzione alla voce "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare";
- iscrizione nel Conto economico fra i costi, in base alla classificazione "per natura" di cui all'art. 2425 c.c. tutti i costi e gli oneri dell'attività di decommissioning;
- dopo la delibera dell'Autorità di riconoscimento a consuntivo dei costi, iscrizione nel Conto economico della voce A.1. "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare" per un ammontare pari ai costi riconosciuti con una corrispondente riduzione degli "Acconti nucleari".

La delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi, intervenuta nell'esercizio successivo a quello a cui si riferiscono gli stessi costi, è stata in passato qualificata, pertanto, come un fatto successivo da recepire nel bilancio in chiusura secondo quanto previsto dall'OIC 29, par. 59.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, sono stati svolti una serie di approfondimenti tecnico –contabili circa la rappresentazione contabile dei ricavi nucleari. Le analisi svolte hanno condotto alle seguenti considerazioni:

- L'attività pluriennale svolta dalla Società per il decommissioning delle centrali nucleari deve essere considerata un'unica commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai "lavori in corso su ordinazione" previsti dal principio contabile OIC 23;
- Sulla base del vigente sistema regolatorio, la commessa a lungo termine presenta i seguenti aspetti caratteristici: a) Per le categorie di costi obbligatori, costi ad utilità pluriennale, costi commisurati all'avanzamento, costi commisurabili la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti; b) Per la categoria dei costi

generali efficientabili la commessa può generare un margine positivo/negativo derivante dalla differenza tra i costi generali efficientabili riconosciuti dall'Autorità secondo le modalità di calcolo sopramenzionate e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento;

- Tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata alla società, della lunghezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica per la rilevazione dei costi e ricavi secondo quanto previsto dall'art. 2423 bis c.c.;
- Date le caratteristiche dell'attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto "cost to cost method" ed in particolare è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta dalla Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23). La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi obbligatori sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti il funzionamento della sede centrale e le attività di staff	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi generali efficientabili riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo quanto previsto dalla Delibera 194/2013
Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi commisurati e commisurabili all'avanzamento delle attività di decommissioning sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati che determinano costi ad utilità pluriennale	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella delibera n. 194/2013 dell'Autorità

Tabella 19 – Attività commessa nucleare

Si evidenzia, inoltre, che, in coerenza con la delibera 194/2013: a) l'Autorità determina con apposita delibera il totale dei costi riconosciuti alla Sogin entro il 30 aprile per l'anno precedente; b) la delibera dell'Autorità è comunicata alla Sogin e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dello Sviluppo Economico; c) la delibera

diviene operativa dopo sessanta giorni dalla comunicazione, salvo diversa indicazione dei Ministeri medesimi; d) la delibera è successivamente pubblicata sul sito dell'Autorità.

Tenuto conto di ciò, a partire dal bilancio d'esercizio 2017, la rilevazione nel conto economico dei ricavi nucleari è stata effettuata in coerenza con l'OIC 23 in quanto ritenuta meglio rispondente a rappresentare l'attività di commessa svolta dalla Società.

In sede di redazione del progetto di bilancio, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo non è ancora disponibile, la rilevazione dei ricavi nucleari è avvenuta rilevando nell'attivo circolante la voce *“Rimanenze di lavori in corso su ordinazione”* in contropartita alla voce *“Variazione delle rimanenze per lavori in corso”* nel conto economico. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio. La rilevazione delle rimanenze nell'attivo patrimoniale non determina la riduzione nel passivo della voce *“Acconti nucleari”*.

Al momento in cui la delibera dell'Autorità diviene operativa, il valore delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione iscritto nell'attivo circolante è ridotto in contropartita degli acconti nucleari, con una contestuale riduzione della voce A.3 *“Variazione delle rimanenze per lavori in corso”* del conto economico e l'incremento della voce A.1 *“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”*.

Criteri di valutazione

I principi ed i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2019 sono illustrati di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli

ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da costi di sviluppo, diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile o, nei casi in cui non è possibile stimarne la vita utile, in un periodo non superiore a cinque anni;
- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge

Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;

- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	Vita utile
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali	10%-25%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

Tabella 20 – Aliquote ammortamento

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di

ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Al fine di ulteriormente migliorare l'informativa di bilancio e la rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono in corso di svolgimento talune analisi per una più puntuale rappresentazione contabile del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Tali circostanze non si sono comunque verificate nel 2019.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nel 2019 non si sono verificate circostanze riconducibili alla svalutazione delle partecipazioni detenute.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. Tale costo è determinato applicando il metodo FIFO.

I resi, gli sconti commercial, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Le rimanenze iscritte sono costituite da gasolio e rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di

riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita a finire della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti

sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Nel 2019 non si sono verificati i presupposti per cancellazione di crediti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

La Società accerta nei Fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura. Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate ad una realistica stima del reddito imponibile.

Acconti nucleari

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dalla Società.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'ARERA per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'ARERA. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Riconoscimento quote di ammortamenti corrispondenti ai costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art. 4
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 194/13 All. A - art. 2 co. 9
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 2
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2 co. 11

Tabella 21 – Tipologia costi riconosciuti e riferimenti alle delibere

Si sottolinea, infine, come nel 2019 abbia operato un meccanismo peculiare di riconoscimento di alcune tipologie di costi, in virtù del non elevato avanzamento dei cd. “progetti strategici”. La Delibera ARERA 440/R/EEL del 29/10/2019 al punto 11) ha infatti previsto che “*qualora in sede di determinazione degli oneri nucleari a consuntivo per l'anno 2019, l'avanzamento dei progetti strategici di cui alla tabella 1.1 della deliberazione 632/2013/R/eel risulti inferiore al valore fissato al punto 8 della deliberazione 606/2018/R/eel, e pari a 4,92%,:*

- d. *il tasso i cui al comma 4.8, lettera a), dei Criteri di efficienza economica, sia posto pari a quello di cui al medesimo comma, lettera b);*
- e. *i costi generali efficientabili siano determinati sulla base dei costi effettivi sostenuti da Sogin e riconoscibili alla luce dei Criteri di efficienza economica, qualora tali costi siano inferiori al valore che si otterrebbe applicando quanto previsto dal comma 7.4 dei medesimi criteri;*

- f. *non sia applicata la deroga di cui al comma 13.2 dei Criteri di efficienza economica in relazione a determinate fattispecie di ricavi, derivanti dalla commessa nucleare; e che, pertanto, quanto disposto dal comma 13.1 dei medesimi criteri sia applicato a tutti i ricavi afferenti la commessa nucleare;”*

Ricavi per prestazioni connesse con le altre attività

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine. Vengo pertanto valutate le variazioni di lavori in corso su ordinazione sulla base della percentuale di completamento identificata applicando il metodo delle misurazioni fisiche, certificato da verbali di stato di avanzamento fisico redatti in contraddittorio con la controparte contrattuale.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si fa presente che nel corso del 2019 la Società non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata ed alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura e/o speculativa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Società. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili

Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale della Società.

Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie

Nel corso del 2019, la società ha vincolato in pegno presso Banca Intesa un deposito in conto corrente, a garanzia dell'emissione di una fideiussione verso INPS, correlata al riconoscimento del trattamento di isopensione nei confronti di un Dirigente. Tale operazione è stata effettuata per garantire nei tempi necessari l'emissione della fideiussione nell'interesse di Sogin, nell'attesa che fosse concluso l'iter di valutazione dell'affidamento bancario nei confronti di Sogin. All'inizio del 2020, concluso l'iter di valutazione da parte di Banca Intesa, è stato rimosso il pegno precedentemente costituito.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

Presentazione degli schemi di bilancio

Al fine di favorire una maggiore chiarezza ed una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2019, nello schema di Stato Patrimoniale:

- a) nella voce B.II.5 *Immobilizzazioni in corso e acconti* viene data separata indicazione dei costi capitalizzati riferiti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- b) nella voce E *Ratei e Risconti* è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei risconti relativi alla quota dei contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri per l'acquisizione di cespiti legati all'avanzamento della Commessa nucleare;
- c) nella voce A.1 *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei "ricavi per prestazioni connesse all'attività

nucleare (esclusa la chiusura del ciclo del combustibile)”, dei “ricavi per prestazioni connesse all’attività nucleare (solo la chiusura del ciclo del combustibile)” e dei “ricavi per prestazioni connesse ad altre attività”.

- d) nella voce A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione, è stata fornita separata evidenza della variazione derivante dall’attività nucleare (esclusa la chiusura del ciclo del combustibile) e della variazione derivante dall’attività nucleare per la chiusura del ciclo del combustibile rispetto a quella derivante da altre attività.

Uso di stime

La predisposizione del Bilancio richiede da parte degli Amministratori l’applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull’esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L’applicazione di tali stime ed assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell’esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Commenti allo Stato Patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 è pari a 220.632.771 euro. Nei prospetti che seguono sono indicati, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 8.799.882

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2019 registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, da un ammontare di 12.170.659 euro a 8.799.882 euro; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue:

	Costi di sviluppo	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali		Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
					Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi		
Costo	403.270	13.552.365	9.530	27.810	18.114.941	13.205.071	0	45.312.987
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-79.881	-11.557.981	-807	0	-17.182.752	-4.320.907	0	-33.142.328
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore al 31.12.2018	323.389	1.994.384	8.723	27.810	932.189	8.884.164	0	12.170.659
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	72.850	757.831	0	165.007	0	347.048	0	1.342.736
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	27.810	0	-27.810	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-87.939	-1.743.762	-529	0	-905.453	-1.975.830	0	-4.713.513
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Incremento progetto cespiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni 2018	-15.089	-958.121	-529	137.197	-905.453	-1.628.782	0	-3.370.777
Valore al 31.12.2019	308.300	1.036.263	8.194	165.007	26.736	7.255.382	0	8.799.882
Costo	476.120	14.310.196	9.530	192.817	18.114.941	13.552.119	0	46.655.723
Rivalutazioni - svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-167.820	-13.301.743	-1.336	0	-18.088.205	-6.296.737	0	-37.855.841
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	27.810	0	-27.810	0	0	0	0
Valore al 31.12.2019	308.300	1.036.263	8.194	165.007	26.736	7.255.382	0	8.799.882

Tabella 22 – Immobilizzazioni Immateriali

COSTI DI SVILUPPO: EURO 308.300

I costi di sviluppo nell'esercizio 2019 sono stati sostenuti per un ammontare di 72.850 euro, il valore cumulato netto al 31 dicembre 2019, considerato l'effetto degli ammortamenti, scende a 308.300 euro.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO:
EURO 1.036.263

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici.

La voce evidenzia una riduzione di 958.121 euro, rispetto a fine 2018, per effetto della differenza tra acquisizioni ed ammortamenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi aziendali.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI: EURO 8.194

A fine esercizio l'importo di tale voce è pari a 8.194 euro.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 165.007

Al 31 dicembre 2019 la Società dispone di immobilizzazioni in corso per 165.007 euro.

ONERI PER RIPIANAMENTO FPE: EURO 26.736

Gli oneri per ripianamento FPE si riferiscono al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo previdenza elettrici (di seguito FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000). Il valore residuo da ammortizzare è pari a 26.736 euro.

Con ricorso al TAR presentato nel 2001, Sogin ha impugnato tre note INPS aventi ad oggetto la determinazione dell'ammontare a suo carico del contributo straordinario derivante dalla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici. Il TAR ha sospeso la prima nota (il cui ammontare di euro 5.806.549 è stato rilevato nella voce del passivo altri debiti), cosicché Sogin ha versato a INPS solo l'importo della seconda e della terza nota. Il TAR, con sentenza depositata in data 3 febbraio 2014, ha, successivamente, respinto il ricorso proposto da Sogin. In data 30 dicembre 2014, il Consiglio di Stato ha respinto anche l'appello proposto da Sogin avverso la predetta sentenza. Pertanto, in considerazione del fatto che risulta già eseguito il pagamento del contributo oggetto

della seconda e terza nota, si dovrà procedere al pagamento della nota per cui era stata originariamente disposta la sospensione.

MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI – EURO 7.255.382

La voce comprende principalmente i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della sede di Roma, locato da Grandi Stazioni S.p.A., sugli immobili ubicati presso l'Impianto di Casaccia – Impianto Plutonio (IPU), OPEC 1 e OPEC 2 – e presso l'Impianto di Trisaia, di proprietà di ENEA. La voce, nonostante gli incrementi del 2019, registra una riduzione di 1.628.782 euro per effetto dell'ammortamento di competenza dell'anno.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 207.076.278

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali con le variazioni intercorse nell'esercizio 2019 e il valore al 31.12.2018 è esposta nella tabella seguente.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali Codice Civile, articolo 2427, comma1, numero 4									
	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni			Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
					Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali		
Valore al 31.12.2018	5.736.372	45.224.500	35.169.828	11.322.224	275.385	1.007.918	1.923.997	96.896.920	197.557.144
Variazioni nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	42.669	283.784	1.755.882	3.647.106	76.264	342.353	165.218	17.408.146	23.721.422
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	1.216.600	713.432	-234.200		0		-1.695.833	-1
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0		-39.059	-137.890	-46.388			-223.337
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio		-1.653.271	-6.509.017	-4.844.951	-117.251	-491.354	-585.203	0	-14.201.047
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	-75.993	38.493	76.559	137.890	45.148			222.097
Totale variazioni 2019	42.669	-228.880	-4.001.210	-1.394.545	-40.987	-150.241	-419.985	15.712.313	9.519.134
Valore al 31.12.2019	5.779.041	44.995.620	31.168.618	9.927.679	234.398	857.677	1.504.012	112.609.233	207.076.278

Tabella 23 – Immobilizzazioni Materiali

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Nella tabella che segue è indicato il saldo dei valori per singola categoria di beni:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare		42.663.446	26.960.050	7.449.477	73.909	52.255	1.444.627	73.730.896	152.374.660
Progetto deposito nazionale								38.804.527	38.804.527
Altri beni ad utilità pluriennale	5.779.041	2.332.174	4.208.568	2.478.201	160.490	805.422	59.385	73.810	15.897.091
Totale	5.779.041	44.995.620	31.168.618	9.927.678	234.399	857.677	1.504.012	112.609.233	207.076.278

Tabella 24 – Immobilizzazioni Materiali – saldo per categoria

TERRENI E FABBRICATI: EURO 50.774.661

La voce si riferisce a terreni per un ammontare di 5.779.041 euro, invariato rispetto al 2018 e ai fabbricati, per un ammontare di 44.995.620 euro, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente dovuta essenzialmente all'ammortamento dell'esercizio in corso, che è stato superiore alle nuove acquisizioni.

IMPIANTI E MACCHINARI: EURO 31.168.618

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari della Società ubicati presso la Sede Centrale, le Centrali e gli Impianti.

La voce registra una variazione in diminuzione di 4.001.211 euro, per l'effetto degli ammortamenti di competenza dell'anno, che sono stati di importo ben superiore rispetto agli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni e da investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso.

I principali investimenti in impianti e macchinari che sono stati capitalizzati in tale voce nel 2019 riguardano: a) sistemi di monitoraggio radiologico presso il sito di Garigliano; b) sistemi di monitoraggio radiometrico nella centrale di Trino; c) sistemi di spettrometria a scintillazione liquida presso il sito di Saluggia; d) adeguamento degli impianti elettrici e di illuminazione aree esterne perimetrali delle centrali e impianti; e) sistemi per la videosorveglianza ed il controllo accessi presso la centrale di Latina e la centrale di Trino.

Con riferimento, invece, alle riclassifiche contabili, effettuate nel 2018, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso, si segnala il completamento delle seguenti opere: a) adeguamento del sistema di trattamento degli effluenti liquidi radioattivi presso la centrale del Garigliano; b) lavori di adeguamento degli edifici e delle vasche di raccoglimento delle acque nonché della centrale termica nel sito di Saluggia.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: EURO 9.927.679

La voce comprende prevalentemente attrezzature utilizzate per le attività svolte presso gli Impianti e le Centrali, nonché le dotazioni per la ristorazione aziendale.

La voce evidenzia un ammontare in riduzione rispetto all'esercizio precedente, per 1.394.545 euro, derivante dall'effetto combinato degli ammortamenti intervenuti nell'anno e delle nuove acquisizioni.

Tra i principali investimenti in attrezzature industriali e commerciali, funzionali all'attività di decommissioning, capitalizzati nel 2019 si segnalano: a) forniture di gabbie metalliche; b) fornitura container; c) sistemi di monitoraggio contaminazione; d) attrezzature varie impiegate nei lavori di smantellamento

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 2.596.088

La voce comprende gli investimenti effettuati in mobili ed arredi, mezzi di trasporto, mezzi operativi e dotazioni informatiche. La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2019 è esposta nella tabella seguente:

Altri Beni	01.01.2019	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortam.	31.12.2019
Mobili e arredi	275.385		76.264	0	-117.251	234.398
Mezzi operativi	1.799.533		74.198		-498.771	1.374.960
Mezzi di trasporto	95.161		14.177		-49.338	60.000
Dotazioni tecnico-amministrative	29.304		76.842		-37.093	69.053
Dotazioni tecnico-informatiche	1.007.917		342.353	-1.239	-491.354	857.677
Totale	3.207.300	0	583.834	-1.239	-1.193.807	2.596.088

Tabella 25 – Altri beni

Gli investimenti effettuati hanno riguardato essenzialmente: (a) mobili e arredi, per un ammontare di 76.264 euro, per l'acquisto di mobili da ufficio per le postazioni di lavoro del personale dipendente; (b) mezzi operativi, per un importo di 74.198 euro, per l'acquisto di strumenti e mezzi connessi con le attività di smantellamento; (c) dotazioni tecnico-amministrative, per un ammontare di 76.842 euro; (d) dotazioni tecnico-informatiche, per un ammontare di 342.353 euro, per l'acquisto di nuove infrastrutture hardware rese necessarie per garantire i servizi informatici presso la sede direzionale e migliorare l'erogazione degli stessi presso i siti dislocati sul territorio.

Alla data del 31 dicembre 2019 non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 112.609.233

La voce si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare.

In particolare trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti la commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Con riferimento ai beni relativi alle attività commisurate alla commessa nucleare, pari complessivamente a 73.730.896 euro, le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente a: a) realizzazione dell'impianto Cemex del sito di Saluggia; b) realizzazione dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia; c) realizzazione interventi di adeguamento dell'Edificio Turbina della centrale nucleare di Caorso a stazione di trattamento e stoccaggio provvisorio di rifiuti radioattivi; d) realizzazione dell'impianto mobile di condizionamento rifiuti (SiCoMoR) del sito di Trino; e) realizzazione facility trattamento materiali, sistema trasportabile super compattazione rifiuti, impianto trattamento effluenti attivi (ITEA) del sito di Latina; f) realizzazione del nuovo Radwaste del sito di Garigliano; g) predisposizioni allo smantellamento dell'Edificio Reattore del sito di Garigliano; h) interventi di adeguamento dell'Edificio Turbina della centrale nucleare di Garigliano.

La voce registra un incremento rispetto al precedente esercizio per effetto della capitalizzazione di alcuni progetti rilevanti quali: a) realizzazione del portale di controllo accessi alle aree di cantiere presso il sito di Trino; b) realizzazione di opere civili ed adeguamento degli impianti elettrici nella centrale di Latina; c) sistemi di strumentazione e controllo e di ventilazione presso la centrale di Latina; d) lavori di adeguamento della stazione di trattamento materiali nell'edificio turbina della centrale di Caorso; e) adeguamento dell'impianto di trattamento facility e materiali presso la centrale di Latina; f) manutenzioni straordinarie per il mantenimento a norma presso il sito di Bosco Marengo.

Per quanto riguarda gli altri beni, la capitalizzazione dei costi si riferisce per 38.804.527 euro ai costi sostenuti nel periodo 2010-2019 per le attività inerenti la localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Nel 2019 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 2.899.487

euro, di cui 1.933.175 euro si riferiscono a costi del personale, 468.555 euro a costi per servizi e 497.757 euro ad altri costi esterni operativi. Rispetto all'esercizio precedente, i costi capitalizzati sono risultati inferiori di 950.694 euro, attribuibili principalmente alla diminuzione del costo del personale.

Come indicato nella Sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, alla data di redazione del presente Bilancio d'esercizio sono in corso di svolgimento analisi e approfondimenti finalizzati ad una più puntuale rappresentazione nel Bilancio e nella contabilità del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2019 è pari a 215.876.160 euro. Nella tabella il valore è distinto per sito/sede:

Situazione cespiti per sito al 31/12/2019		
	Valore residuo cespiti	
Sito	2019	2018
Bosco Marengo	8.719.209	8.828.518
Caorso	11.846.996	10.891.797
Casaccia	6.714.835	8.030.207
Garigliano	42.426.523	40.987.279
Latina	39.890.299	37.999.302
Saluggia	37.381.269	36.671.499
Trino	14.409.291	12.677.703
Trisaia	8.378.480	8.758.433
Ispra	3.758	-
Slovacchia	509	848
Totale cespiti per sito	169.771.169	164.845.586
Sede	7.294.534	8.968.307
Rappresentanza Mosca	5.931	8.870
Deposito Nazionale	38.804.526	35.905.040
TOTALE	215.876.160	209.727.803

Tabella 26 – Immobilizzazioni materiali/immateriali suddivise per sito/sede

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 4.756.611

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono le partecipazioni in imprese controllate, i crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati,

prevalentemente a garanzia di contratti di locazione e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 01.01.2019	Variazioni	Valore al 31.12.2019
Partecipazioni in imprese controllate	2.200.000		2.200.000
Crediti verso altri	2.703.788	-147.177	2.556.611
Totale	4.903.788	-147.177	4.756.611

Tabella 27 – Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE: EURO 2.200.000

La partecipazione di euro 2.200.000 si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente S.p.A., della quota azionaria del capitale di Nucleco S.p.A., rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. La valutazione della partecipazione è al costo che coincide con il prezzo di acquisto, ridotto per perdite durevoli di valore.

Nel 2019 la frazione di patrimonio netto della Nucleco S.p.A. relativa alla Sogin (9.958.994 euro) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2019 relative alla Nucleco S.p.A.:

Nome società	Nucleco S.p.A.
Capitale sociale	3.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2019	2.522.456
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	16.598.323
Quota percentuale posseduta	60%
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	2.200.000

Tabella 28 – Partecipazioni in società controllate

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 2.556.611

Il valore dei crediti verso altri al 31.12.2019 è pari a 2.556.611 euro.

La voce comprende i crediti relativi ai depositi cauzionali diversi, per un ammontare di 27.986 euro e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti, per un importo di 2.528.625 euro.

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Crediti immobilizzati verso altri		
	Depositi cauzionali	Crediti verso il personale	Totale
Valore di inizio esercizio	367.532	2.336.256	2.703.788
Variazioni nell'esercizio	-339.546	192.369	-147.177
Valore al 31.12.2019	27.986	2.528.625	2.556.611

Tabella 29 – Crediti finanziari verso altri

La variazione in diminuzione dei crediti relativi ai depositi cauzionali, pari a 339.546 euro, è dovuta essenzialmente all'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti operato con riferimento al credito per il deposito cauzionale versato ad ENPAIA con riferimento alla locazione della precedente sede direzionale.

L'incremento dei crediti verso il personale rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 192.369 euro, è dovuta all'effetto delle nuove erogazioni ai dipendenti.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

Attivo Circolante

RIMANENZE: EURO 206.413.476

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2019 è pari a 206.403.476 euro ed è dettagliato nella seguente tabella:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale Rimanenze
Valore al 31.12.2018	607.623	229.989.981	230.597.604
Variazioni nell'esercizio	-68.460	-24.115.668	-24.184.128
Valore al 31.12.2019	539.163	205.874.313	206.413.476

Tabella 30 – Rimanenze

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO: EURO 539.163

L'ammontare delle materie prime, sussidiarie e di consumo, pari ad euro 539.163 al 31 dicembre 2019, include sia il valore delle rimanenze di combustibile nucleare sia il valore delle rimanenze di gasolio delle centrali ed impianti.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 205.874.313

L'ammontare dei Lavori in corso su ordinazione al 31.12.2019 si riferisce alla commessa nucleare, per un ammontare di 197.909.289 euro, ai progetti inerenti le altre attività di mercato e la commessa Global Partnership, per un ammontare pari a 7.965.024 euro.

Con riguardo ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività nucleari e altre attività di mercato, compresa la commessa Global Partnership, si riporta nella tabella di seguito il dettaglio dei progetti:

Lavori in corso	Valore Lic al 31.12.2019	Valore Lic al 31.12.2018	Variazione
- Attività Nucleari	197.909.289	222.309.411	-24.400.122
Altre attività			
- Sunken Objects	1.085.745	602.966	482.779
- Global Partnership	2.069.558	4.967.053	-2.897.495
- Cemerad	4.530.810	1.915.858	2.614.952
- Tricastin	16.694	0	16.694
- Israpia	250.691	194.693	55.998
- SHARE Stakeholder analysis research	11.526	0	11.526
- Altre attività	7.965.024	7.680.570	284.454
Totale Lavori in corso	205.874.313	229.989.981	-24.115.668

Tabella 31 – Lavori in corso su ordinazione

Per quanto riguarda il Progetto Cemerad, inerente l'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medica ed industriale, nel 2019 si è manifestata una variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a 2.614.952 euro; con riferimento al Progetto Sunken Object, finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare derivante dalla presenza di migliaia di oggetti pericolosi affondati nei mari artici, si rileva nell'anno una variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a 482.779 euro. In merito all'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2019 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale determinando variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di 817.933 euro; l'importo complessivo della variazione annua dei lavori in corso su ordinazione per la Global Partnership è invece negativo per effetto del riconoscimento dei ricavi maturati negli anni 2016 e 2017 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

CREDITI: EURO 66.399.143

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2019 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31.12.2018	13.817.394	1.848.744	114.417	51.007.263	6.246.942	6.574.120	79.608.880
Variazioni nell'esercizio	3.742.227	-600.351	-89.159	-23.620.780	40.521	7.317.805	-13.209.737
Valore al 31.12.2019	17.559.621	1.248.393	25.258	27.386.483	6.287.463	13.891.925	66.399.143

Tabella 32 – Crediti

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI: EURO 17.559.621

I crediti verso clienti si riferiscono essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

La composizione del saldo è riportata nel seguente prospetto:

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Crediti verso commissario del Governo (Regione Campania)	14.887.903	14.887.903	0
Altri crediti verso clienti	849.755	950.150	-100.395
Crediti per fatture da emettere	1.958.098	1.067.318	890.780
Recupero oneri pubblic. Gare L.221/12	23.487	23.675	-188
Fondo svalutazione crediti	-159.622	-3.111.652	2.952.030
Totale	17.559.621	13.817.394	3.742.227

Tabella 33 – Crediti verso clienti

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2018, un incremento pari a 2.112.472 euro, essenzialmente dovuto al rilascio della componente del Fondo Svalutazione Crediti riferita ai crediti verso la Regione Campania.

Le voci di maggiore rilevanza dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2019 sono commentate di seguito.

- Credito di euro 14.887.903 nei confronti del Commissario di Governo per l’Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque e del Commissario di Governo per l’Emergenza Rifiuti in Campania (di cui euro 14.479.875 per servizi erogati, da Sogin e da Cesi nel periodo aprile 2002 - marzo 2005 e euro 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito). Nel 2005, in difetto del pagamento, Sogin ha proposto al Tribunale di Napoli ricorso per decreto ingiuntivo. All’esito dell’opposizione al predetto decreto, si è instaurato un ordinario giudizio di cognizione all’esito del quale il Tribunale di Napoli, con sentenza del 7 luglio 2010, ha condannato: i) il Commissario di Governo per l’Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque al pagamento della somma di 12.022.787 euro; ii) il Commissario di Governo per l’Emergenza Rifiuti al pagamento della somma di 1.380.031 euro.

Nel 2011 l’Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, per conto delle due strutture commissariali, notificava atto di citazione in appello contro tale sentenza. Avverso la predetta sentenza, nel marzo 2011, l’Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario di Governo ex O.P.C.M. 3849/10 (già Commissario per l’Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania delegato ex O.P.C.M. 2425/1996) e l’Unità Tecnica Amministrativa ex O.P.C.M. 3920/2011 (già Commissario di Governo per l’Emergenza Rifiuti nella Regione Campania ex O.P.C.M. 3341/2004) hanno proposto ricorso alla Corte d’Appello di Napoli.

La Corte di Appello di Napoli, con ordinanza del 30 luglio 2014, dichiarava l’interruzione del giudizio essendo venuta meno la struttura commissariale Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, con subentro della Regione Campania.

In data 19 gennaio 2015 l’Unità Tecnica Amministrativa ex OPCM 3920/2011 (già Commissario Emergenza Rifiuti) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri notificavano ricorso in riassunzione per la prosecuzione del giudizio nei confronti della Regione Campania, ritenendola subentrata alle Strutture Commissariali. All’istaurato giudizio di appello si sono costituite sia Sogin che la Regione Campania.

La Corte di Appello di Napoli, con sentenza del 4 aprile 2016, nel ritenere l'appello infondato lo ha rigettato, confermando che l'ente cui imputare il debito contratto dai due Commissari è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, condannando altresì la Presidenza al pagamento, in favore di Sogin, delle spese processuali. La predetta sentenza della Corte di Appello di Napoli è stata notificata da Sogin a tutte le parti costituite nel giudizio ed è passata in giudicato, per decorso del termine legale, il 29 settembre 2016.

Nell'aprile 2017, permanendo l'inadempimento, Sogin ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, formale diffida al pagamento, valevole anche quale costituzione in mora ed atto interruttivo della prescrizione.

Nel mese di settembre 2017 la Società ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la sentenza della Corte di Appello di Napoli, munita della formula esecutiva. Nei primi mesi del 2018 l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha espresso avviso che la Presidenza del Consiglio dei Ministri –Unità Tecnica Amministrativa (UTA), in quanto subentrante al solo Commissariato per i rifiuti e non anche al Commissario per le Bonifiche, provvederà, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Napoli nr. 1335/2016, al pagamento della sola somma, pari a 1.380.031 euro, oltre interessi moratori e non anche alla maggiore somma, pari a 12.022.787 euro, per la quale è complessivamente intervenuta la condanna giudiziale con sentenza passata in giudicato nei confronti del Commissario Emergenza Rifiuti, e che pertanto la Presidenza potrà ritenersi legittimata alla sottoscrizione del piano di dilazione non già per l'intera somma per cui è intervenuta la condanna, bensì solo per la parte che a suo carico era stata già individuata dalla sentenza del Tribunale di Napoli nr. 8568/2010.

L'ordinanza n. 14/2015 del Commissario Delegato ex art. 11 OPCM n. 3891/2010, con cui è stato trasferito il giudizio alla Regione Campania, lasciando invariata la posizione di Sogin, già indicata in una precedente ordinanza, è stata impugnata dinanzi al TAR Campania, il quale ha respinto il ricorso della Regione con la sentenza n. 5851/2016.

Avverso tale sentenza, è stato proposto appello al Consiglio di Stato e quest'ultimo, con la sentenza n. 5910/2017, ha respinto il gravame e confermato la sentenza di primo grado.

La struttura commissariale ha quindi disposto la traslazione del giudizio, indicato nell'atto impugnato alla Regione Campania, amministrazione cui competono in via ordinaria le funzioni amministrative in materia di bonifiche del suolo e di ciclo integrato delle acque.

Ad oggi è dunque definitiva, in quanto confermata dal Consiglio di Stato, l'ordinanza n. 14/2015, che ricomprende fra i contenziosi trasferiti alla Regione Campania, anche quello con la Sogin, oggetto della suindicata sentenza n. 8568/2010 del Tribunale di Napoli, anche se in parte, ovvero limitatamente, all'importo di euro 12.022.787,20.

L'importo di euro 1.380.031,73 è invece di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si ricorda, infine, che a fronte di tale credito Sogin è debitrice nei confronti del CESI per 7.435.873 euro.

In data 12 ottobre 2018, la sentenza in forma esecutiva è stata notificata anche alla Regione Campania.

Trascorso, inutilmente, il termine di 120 giorni dall'avvenuta notificazione del titolo esecutivo, e, permanendo l'inottemperanza sia da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri che della Regione Campania, è stata istaurata la procedura di esecuzione forzata mediante la preventiva notifica del precetto, per le somme di propria competenza, sia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (in data 26 marzo 2019) che alla Regione Campania (in data 29 marzo 2019).

Successivamente, non essendo stata proposta opposizione al precetto né essendo stato pagato il dovuto, nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato notificato l'atto di pignoramento alla Banca d'Italia, in qualità di terzo pignorato.

La Banca d'Italia ha già reso dichiarazione positiva e l'udienza dinanzi al Giudice delle Esecuzioni per l'esame della dichiarazione del terzo è stata fissata al 17 gennaio 2020.

In data 30 dicembre 2019, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha notificato a Sogin ricorso in opposizione al pignoramento presso terzi con relativa istanza di sospensione, contestando sia il quantum della pretesa (errato calcolo degli

interessi) che la sussistenza dei presupposti per la legittimazione passiva della Presidenza stessa.

L'udienza camerale per la discussione in ordine alla sussistenza dei presupposti per l'accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecuzione è stata fissata davanti allo stesso Giudice dell'Esecuzione, sempre in data 17 gennaio 2020.

In tale udienza, all'esito della discussione sulle eccezioni sollevate dall'opponente nel ricorso ex art. 615, 2° comma c.p.c., sulle deduzioni contenute nella comparsa di costituzione e risposta di Sogin e sulla improcedibilità dell'opposizione per mancata comparizione della controparte, da Sogin eccepita, il G.E. ha dichiarato l'improcedibilità dell'opposizione e rinviato all'udienza del 11 novembre 2020 per la precisazione del credito, il deposito dei titoli in originale e l'eventuale assegnazione delle somme.

Per il recupero forzato del credito vantato nei confronti della debitrice Regione Campania, attesi la mancata opposizione al percetto e il mancato pagamento del dovuto, è stato notificato l'atto di pignoramento a Banca Intesa San Paolo, quale Tesoreria della Giunta della Regione Campania, in qualità di terzo pignorato.

Nell'attesa di conoscere la dichiarazione di quantità che il terzo pignorato è chiamato a rendere ai sensi dell'art. 547 c.p.c., il pignoramento è stato iscritto a ruolo e l'udienza dinanzi al Giudice delle Esecuzioni è stata fissata al 27 gennaio 2020 per la dichiarazione del terzo pignorato. All'esito di tale udienza il Giudice dell'Esecuzione ha richiesto a Sogin una memoria illustrativa del credito. La memoria è stata depositata ma l'udienza di discussione, inizialmente fissata per il 23 marzo 2020, è stata differita più volte, per l'emergenza sanitaria connessa al COVID-19.

- Crediti per fatture da emettere: si riferiscono essenzialmente alle fatture da emettere ad ENEA per il ribaltamento dei costi relativi alla vigilanza del sito di Casaccia;
- Al 31 dicembre 2019 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a euro 159.622.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 1.248.393

I crediti verso imprese controllate accolgono i crediti verso la società controllata Nucleco S.p.A. relativamente alla prestazione di servizi, e agli anticipi corrisposti.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2019 è riportata nella seguente tabella:

Crediti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Prestazioni di servizi	1.248.393	1.429.518	-181.125
Anticipi	0	419.226	-419.226
Totale	1.248.393	1.848.744	-600.351

Tabella 34 – Crediti verso imprese controllate

La voce evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente per un ammontare di 600.351 euro, derivante dalla riduzione dei crediti per prestazioni di servizi rese dalla Controllata, e dall'azzeramento degli anticipi alla Controllata.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI: EURO 25.258

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riducono per un ammontare di 89.159 euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per l'incasso di un credito vantato verso la società Enel S.p.A.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Altri crediti verso clienti	25.258	114.417	-89.159
Totale	25.258	114.417	-89.159

Tabella 35 – Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

CREDITI TRIBUTARI: EURO 27.386.483

I crediti tributari accolgono principalmente il credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti, per un ammontare di 20.211.113 euro, altri crediti inerenti altre

imposte per un importo di 2.977.812 euro e crediti per le imposte sul reddito, per un importo di 4.197.558 euro.

Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

Crediti Tributari	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Credito IVA:			
Esercizio Corrente	7.348	67.426	-60.078
- credito IVA anno 2018	67.426	0	67.426
- credito IVA anno 2017	419.780	8.887.870	-8.468.090
- credito IVA anno 2016	14.488.565	15.188.565	-700.000
- credito IVA anno 2015	0	15.433.015	-15.433.015
- credito IVA anno 2012	1.280.758	1.280.758	0
- credito IVA anno 2010	3.642.427	3.642.427	0
- credito IVA anni precedenti	304.809	304.808	1
Totale Credito IVA	20.211.113	44.804.869	-24.593.756
Credito v/Erario Consorzio SICN	0	99.013	-99.013
Credito IRES per ded.IRAP costo Pers. 2007/2011	2.658.964	2.658.964	0
Credito iva verso Amm.Finanziaria Slovacca	3.344	6.093	-2.749
Credito verso Erario somme a garanzia contenziosi	315.504	315.504	0
Totale altre imposte	2.977.812	3.079.574	-101.762
Imposte sul reddito:			
IRES corrente	1.979.798	-636.041	2.615.839
IRAP corrente	1.055.353	1.240.135	-184.782
Ritenute su interessi attivi	14.083	17.045	-2.962
Acconti versati	1.148.324	2.501.681	-1.353.357
Debito/credito per Imposte	4.197.558	3.122.820	1.074.738
Totale	27.386.483	51.007.263	-23.620.780

Tabella 36a – Crediti Tributari

Con riferimento al credito IVA si evidenzia che la società ha diritto, ai sensi dell'art.19 e seguenti del D.P.R. 633 del 1972 ad effettuare la detrazione dell'IVA pagata a monte sui beni e servizi acquistati per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, per le quali a valle del processo produttivo è

incassato, per espressa previsione normativa ancorché tramite altri soggetti, un provento regolarmente assoggettato ad IVA (Risoluzione del 11/02/2002 n. 40 Agenzia delle Entrate).

A far data la 1 luglio 2017, in applicazione del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, che ha esteso il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) modificando l'articolo 17-ter del DPR n. 633/1972, anche alle operazioni effettuate nei confronti delle "società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1), del codice civile, dalle società di cui alle lettere a) e b), ancorché queste ultime rientrano fra le società di cui alla lettera d) ovvero fra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, le fatture dei fornitori di Sogin S.p.A. sono state sottoposte alla disciplina del c.d. "split payment", prevedendo quindi la sola evidenza dell'IVA in fattura, che dovrà essere versata all'Erario direttamente dal soggetto acquirente, scindendo quindi il pagamento della fornitura/prestazione dal pagamento della relativa imposta.

L'applicazione del c.d. "split payment" ha comportato per la società una riduzione progressiva del credito IVA per l'anno corrente, in quanto l'ammontare dell'imposta imputata nelle fatture passive viene corrisposta all'erario direttamente da Sogin.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati incassati 15.433.015 euro relativi al credito IVA maturato nell'esercizio 2015 ed è stata effettuata anche quest'anno la compensazione del credito IVA per 700.000 euro in occasione del pagamento degli acconti IRES dovuti. Si è inoltre proceduto all'incasso parziale del credito IVA 2017, per un ammontare pari a 8.468.090 euro.

Come nel precedente bilancio, i conti relativi al credito IRES per ritenute su interessi attivi e degli acconti IRES ed IRAP sono stati portati a riduzione dei debiti tributari.

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES ed IRAP è stato indicato all'interno dei crediti tributari.

Si segnala che la voce "credito IVA anni precedenti" pari a euro 304.809 include il credito residuo relativo ad una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013,

l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia. A ottobre 2015 Sogin ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si evidenzia, altresì, che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a euro 324.687.

La voce Credito IRES per deduzione IRAP costo del Personale 2007/2011 si riferisce all'istanza di rimborso presentata nel 2013 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato come previsto dall'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011.

IMPOSTE ANTICIPATE: EURO 6.287.463

La voce è formata dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per 6.008.943 euro all'IRES e per 278.520 euro all'IRAP.

Crediti per imposte anticipate	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
IRES	6.008.942	6.017.644	-8.702
IRAP	278.521	229.298	49.223
Totale	6.287.463	6.246.942	40.521

Tabella 36b – Crediti per imposte anticipate

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 13.891.925

I crediti verso altri si riferiscono principalmente agli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli emolumenti dei commissari, le anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte) e i crediti verso INPS, INAIL ed altri.

Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

Crediti verso altri	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Anticipi a ENEA	11.602	10.000	1.602
Anticipi a Fornitori	5.116.124	5.652.623	-536.499
Anticipi a Commissari	594.613	594.613	0
Crediti verso istituti assicurativi	146.963	149.311	-2.348
Altri	8.617.236	762.186	7.855.050
Fondo Svalutazione Crediti	-594.613	-594.613	0
Totale	13.891.925	6.574.120	7.317.805

Tabella 37 – Crediti verso altri

La voce si incrementa nel 2019 per un ammontare di 7.317.805 euro, attribuibile principalmente all'aumento della componente altri crediti, giunta al valore di 8.617.236 euro.

In tale voce rientrano gli elevati importi per i crediti verso NDA per note credito da ricevere; a tal riguardo, si segnala che, sulla base delle valutazioni tecniche svolte sui progetti afferenti il trattamento e il condizionamento dei rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile nucleare di Latina, anche alla luce degli effetti dei contratti firmati con NDA a luglio 2017, è stato ritenuto costo aziendale solo una quota degli importi delle fatture emesse dal fornitore; per la restante parte è stata chiesta l'emissione di apposite note di credito.

Nella voce crediti verso Istituti assicurativi è compreso un credito verso l'INPS di 80.529 euro iscritto a seguito di una sentenza della Corte d'Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Sogin avverso la sentenza del Tribunale Civile.

Al 31 dicembre 2019 è presente il fondo svalutazione crediti verso altri per 594.613 euro, dovuto all'applicazione del principio contabile OIC 15 (riduzione del valore dei crediti al valore di presumibile realizzo alla data del 31 dicembre 2019), in merito al credito di pari importo, relativo all'erogazione di acconti sugli emolumenti dell'organo commissariale di Sogin, previsti dall'art. 3 del DPCM 16 agosto 2009, emanato in attuazione dell'art. 27, comma 9, legge 23 luglio 2009, n 99, non essendo stato ancora emanato il DPCM di determinazione della misura degli emolumenti medesimi. Tali acconti sono riportati fra i crediti diversi nello Stato Patrimoniale, sin dai Bilanci d'esercizio degli anni 2009 e 2010. Tali crediti potranno invece essere eliminati dalla

contabilità della Società solo in presenza di elementi certi, che li rendono non più esigibili.

ESIGIBILITA' TEMPORALE DEI CREDITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		27.986		27.986
- Crediti verso il personale	31.754	145.782	2.351.089	2.528.625
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	31.754	173.768	2.351.089	2.556.611
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	17.584.879			17.584.879
Crediti verso controllate	1.248.393			1.248.393
Crediti tributari	24.076.435	3.310.048		27.386.483
Imposte anticipate		6.287.463		6.287.463
Crediti verso altri	13.891.925			13.891.925
Totale crediti del circolante	56.801.632	9.597.511	0	66.399.143
Totale	56.833.386	9.771.279	2.351.089	68.955.754

Tabella 38 – Esigibilità temporale dei crediti

I crediti verso il personale sono stati ripartiti sulla base della scadenza dei prestiti erogati ai dipendenti.

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

DISPONIBILITA' LIQUIDE: EURO 120.559.870

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2019 sono riferite principalmente ai depositi a vista bancari. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro ed altri valori in cassa	Totale Disponibilità liquide
Valore al 31.12.2018	177.436.416	0	587	177.437.003
Variazioni nell'esercizio	-56.876.546	0	-587	-56.877.133
Valore al 31.12.2019	120.559.870	0	0	120.559.870

Tabella 39 – Disponibilità liquide

Si evidenzia, infine, che l'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160, stabilisce all'articolo 3 che Sogin è incaricata dell'amministrazione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2019 ammontano a 5.999.475 euro e rappresentano essenzialmente il rinvio per competenza agli esercizi 2020 e successivi dei costi sostenuti nell'anno.

La voce presenta un saldo inferiore all'esercizio precedente di euro 1.445.562. La voce comprende essenzialmente i costi sostenuti negli anni precedenti per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, in conseguenza della firma, con NDA dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione, di Destorage e il Dounreay Supplemental Agreement e Title Transfer, avvenuta nel mese di luglio 2017 di competenza degli esercizi successivi.

Ratei e Risconti attivi	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Risconti attivi	5.999.475	7.445.037	-1.445.562
Totale	5.999.475	7.445.037	-1.445.562

Tabella 40 – Ratei e Risconti attivi

Commenti allo Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2019 è pari a 52.071.235 euro. Nella tabella che segue sono riportati i movimenti e gli utilizzi nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2019.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2018	15.100.000	2.357.252	2.324.400	27.336.114	5.152.495	52.270.261
Destinazione utile esercizio 2017		257.625	2.447.435	2.447.435	-5.152.495	0
Distribuzione al MEF: - per Sogin			-2.447.435			-2.447.435
Utile dell'esercizio 2018			-2.447.435		3.902.167	3.902.167
Valore al 31 dicembre 2018	15.100.000	2.614.877	2.324.400	29.783.549	3.902.167	53.724.993
Valore al 1° gennaio 2019	15.100.000	2.614.877	2.324.400	29.783.549	3.902.167	53.724.993
Destinazione utile esercizio 2018		195.109	1.853.529	1.853.529	-3.902.167	0
Distribuzione al MEF: - per Sogin			-1.853.529			-1.853.529
Utile dell'esercizio 2019			-1.853.529		199.771	199.771
Valore al 31.12.2019	15.100.000	2.809.986	2.324.400	31.637.078	199.771	52.071.235

Tabella 41 – Patrimonio netto

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	15.100.000	-	-
Riserva legale	2.809.986	B	-
Riserva disponibile	2.324.400	A, B, C	2.324.400
Utili portati a nuovo	31.637.078	A, B, C	31.637.078
Totale	51.871.464		
<i>A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci</i>			

Tabella 42 – Voci di patrimonio netto –origine, distribuzione e utilizzabilità

CAPITALE SOCIALE: EURO 15.100.000

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da 1 euro ciascuna che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

RISERVA LEGALE: EURO 2.809.986

In base a quanto previsto dall'art. 2430 del codice civile, l'utile dell'esercizio 2018 pari a 3.902.167 euro è stato destinato a riserva legale per 195.109 euro, a riserva disponibile 1.853.529 euro e i rimanenti 1.853.529 euro sono stati portati a nuovo.

RISERVA DISPONIBILE: EURO 2.324.400

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti. L'ammontare di utile 2018 destinato a riserva disponibile è stato pari a 1.853.529 euro, successivamente liquidato al MEF.

UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO: EURO 31.637.078

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ex art. 20 D.L. 24 4 2014 n. 66.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO: EURO 199.771

La voce accoglie il risultato netto dell'esercizio 2019, in utile per 199.771 euro.

Fondi per Rischi e Oneri

L'ammontare dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2019 è pari a 6.710.272 euro, con un incremento di 3.768.190 euro rispetto al 2018. La tabella che segue sintetizza la movimentazione dell'esercizio:

	Valore al 31.12.2018	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2019
FONDO TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	0				0
Fondo imposte differite	122.922	116.424			239.346
Fondo imposte	423.501		-23.245		400.256
TOTALE FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	546.423	116.424	-23.245	0	639.602
Fondo vertenze e contenzioso amministrativo	0				0
Fondo vertenze e contenzioso giuslavoristico	534.637	2.967.931	-120.137	-13.000	3.369.431
Fondo vertenze e contenzioso civile	396.254	846.698	0	-173.850	1.069.102
Fondo vertenze e contenzioso altri	0				0
Totale Fondo vertenze e contenzioso	930.891	3.814.629	-120.137	-186.850	4.438.533
Fondo oneri diversi	1.464.768	1.462.489	-1.379.862	-84.906	1.462.489
Fondo esodo incentivato	0	169.648			169.648
Fondo oneri diversi	1.464.768	1.632.137	-1.379.862	-84.906	1.632.137
TOTALE ALTRI FONDI RISCHI E ONERI	2.395.659	5.446.766	-1.499.999	-271.756	6.070.670
Totale	2.942.082	5.563.190	-1.523.244	-271.756	6.710.272

Tabella 43 – Fondi per rischi e oneri

FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE: EURO 639.602

Il Fondo accoglie sia le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenziosi in corso con l'Amministrazione finanziaria, per 400.256 euro, sia le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, per 239.346 euro.

Contenziosi fiscali in corso

Con riferimenti ai contenziosi fiscali in corso si segnala quanto segue:

- a) la voce "credito IVA anni precedenti", pari a 304.808 euro, come esposto nella tabella inerente i crediti tributari nella presente Nota Integrativa, include il credito residuo relativo ad una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il

ricorso dell’Agenzia; a ottobre 2015 la Società ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si ricorda che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l’intero importo delle sanzioni recate dall’avviso di irrogazione per un importo pari a 324.687 euro. Al 31 dicembre 2014 era presente un accantonamento di 306.808 euro; nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di 17.878 euro. Nel bilancio 2018 si è ritenuto opportuno continuare a mantenere lo stanziamento al fondo imposte effettuato negli esercizi precedenti per un ammontare complessivo di 324.687 euro;

- b) un importo di 75.568 euro si riferisce al ricorso effettuato nei confronti dell’Agenzia delle Entrate per la riscossione del credito IRAP di pertinenza del SICN.

Imposte differite

Per una analisi di dettaglio del Fondo imposte differite si rinvia alla sezione “Imposte correnti, anticipate e differite” del conto economico.

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI: EURO 6.070.670

Nella voce sono ricompresi il fondo vertenze e contenzioso e il fondo oneri diversi.

FONDI VERTENZE E CONTENZIOSO: EURO 4.438.533

Il Fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2019 le passività probabili relative a tutti i contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società e da valutazioni condotte da task force interne, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio. Il Fondo è articolato in contenziosi amministrativi, contenziosi giuslavoristici, contenziosi civili e altri contenziosi.

Il Fondo vertenze e contenzioso a fine 2019 risulta pari a 4.438.533 euro, in aumento rispetto all’importo di 930.891 euro presente all’inizio dell’esercizio. Tale variazione, pari a +3.507.642 euro, è riconducibile all’effetto combinato degli accantonamenti per

nuove valutazioni del rischio contenziosi (pari a 3.814.629 euro), degli utilizzi (pari a 120.137 euro) e dei rilasci (pari a 186.850 euro), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcuni contenziosi. Gli accantonamenti effettuati sono determinati da una prudente valutazione del rischio presente in tutti i contenziosi esistenti alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio. Tra i contenziosi esistenti al 31 dicembre 2019, ricadono anche i contenziosi con ex Amministratori e Dirigenti del Gruppo.

FONDO ONERI DIVERSI: EURO 1.632.137

Il Fondo Oneri diversi presenta un valore a fine 2019 di 1.632.137 euro, rispetto al valore di 1.464.768 euro presente ad inizio del periodo. La differenza è dovuta ad accantonamenti per 1.632.137 euro, relativi principalmente a retribuzione variabile di competenza dell'esercizio registrabile fra i fondi, a rilasci e utilizzi rispettivamente pari a 84.906 euro e a 1.379.862 euro. I rilasci e gli utilizzi rappresentano rispettivamente nuove valutazioni di accantonamenti operati in esercizi precedenti e utilizzi di fondi accantonati in precedenti esercizi, riconducibili principalmente a retribuzione variabile di competenza dell'anno 2018.

PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DAI FONDI NELLO STATO PATRIMONIALE (ex art. 2427, co. 1, 9 Codice Civile)

Alla data di redazione del Bilancio, sono presenti anche contenziosi il cui rischio di soccombenza è stato valutato, anche con il supporto di primari legali esterni, prudenzialmente come possibile; conseguentemente, non è stata effettuata l'iscrizione di fondi rischi nello Stato Patrimoniale, se non per le spese legali.

Qui di seguito si dà indicazione specifica dei contenziosi che, per importo, assumono una rilevanza significativa.

SAIPEM c. SOGIN (ICPF) - TRIBUNALE CIVILE DI ROMA (Sezione Specializzata per le imprese)

In data 24 ottobre 2017, Saipem, in qualità di mandataria del RTI costituito con le mandanti Gencantieri S.p.A. e Sicilsaldo S.r.l., ha notificato a Sogin atto di citazione in giudizio per l'accertamento della risoluzione anticipata del contratto di appalto per la realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata Prodotto Finito e dell'Edificio Deposito per lo stoccaggio temporaneo di manufatti cementati/cask Impianto Itrec di Trisaia – Rotondella ed il risarcimento dei danni. Sogin si è costituita in giudizio in data 6 febbraio 2018.

Con nota Prot. 49433 del 28 luglio 2017, Saipem, in qualità di mandataria del RTI costituito con le mandanti Gencantieri S.p.A. e Sicilsaldo S.r.l. ha contestato a Sogin il grave inadempimento alle previsioni del contratto di appalto e l'illegittimità della sospensione disposta in data 6 ottobre 2016, intimando la rideterminazione del cronoprogramma e la quantificazione dell'adeguamento dei prezzi contrattuali.

Con nota Prot. 52987 del 10 agosto 2017, Sogin contestando la fondatezza degli assunti di Saipem, ha diffidato l'appaltatore, ex art. 1454 c.c. a provvedere, pena la risoluzione di diritto del contratto inter partes, al ripristino delle difettosità riscontrate, a completare la documentazione per la realizzazione in officina dei carri ponte e ad inviare il relativo cronoprogramma. A tale diffida, rimasta priva di riscontro, faceva seguito, in data 24 ottobre 2017 la notificazione dell'atto di citazione di Saipem (Prot. 66608 del 24 ottobre 2017). Successivamente alla costituzione delle parti, al deposito delle memorie ex art. 183 co VI n. 1, 2 e 3, e all'esame delle istanze istruttorie conclusosi con l'ammissione della CTU, in data 25 febbraio 2019 è stato conferito il relativo incarico ed è stata fissata in data 25 novembre 2019 l'udienza per l'esame del CTU.

All'esito di tale udienza, il Giudice su istanza di Saipem, ha concesso alle parti un termine di 10 gg. per il deposito di note per osservazioni alla relazione peritale, nonché

al CTU l'ulteriore termine del 15.1.2020 per deposito di note per la valutazione delle stesse.

Ha, altresì, confermato in data 20 gennaio 2020 l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

In tale udienza, il Giudice, preso atto del deposito dei chiarimenti da parte del CTU, ha trattenuto la causa in decisione, concedendo alle parti i termini ex art. 190 c.p.c. (i.e. alla luce della sospensione disposta dai decreti in materia di Coronavirus, i predetti termini per il deposito scadranno il 27 aprile 2020 per la conclusionale e il 15 maggio 2020 per la replica).

SAIPEM c. SOGIN (Cemex) - TRIBUNALE CIVILE DI ROMA (Sezione Specializzata per le imprese)

In data 21 settembre 2017, Saipem, in qualità di mandataria del RTI costituito con l'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (ora ICM S.p.A.) ha notificato atto di citazione a Sogin per l'accertamento e la dichiarazione dell'intervenuta risoluzione ex art. 1454 c.c. del contratto d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive – Impianto Cemex - presso il sito Eurex di Saluggia e per il risarcimento dei danni. Anche nell'ambito di questo giudizio, successivamente alla costituzione delle parti, al deposito delle memorie ex art. 183 co VI n. 1, 2 e 3, e all'esame delle istanze istruttorie, conclusosi con l'ammissione della CTU, in data 4 luglio 2019, è stato conferito il relativo incarico ed è stata fissata in data 4 giugno 2020 l'udienza per l'esame del CTU.

In data 10 gennaio 2020 il Consulente Tecnico incaricato dal tribunale ha depositato istanza di proroga dei termini fissati per le operazioni peritali.

L'istanza è motivata in base alla mole della documentazione da esaminare nonché alla valutazione di tempestività/ammissibilità e fondatezza della riserva n. 18 che “investe argomentazioni tecniche che implicano competenze specifiche tali, da richiedere il ricorso ad una Collaborazione Esperta in tema di opere impiantistiche speciali, anche in considerazione della particolare (rectius: singolare) destinazione d'uso dell'opera (impianti di trattamento scorie nucleari)”.

Il CTU infatti chiede l'autorizzazione sia ad avvalersi di una Consulenza Esperta per l'esame della predetta riserva n.18, specificatamente sulla necessità o meno della variante attuata in corso d'opera; sia ad effettuare un accesso presso i luoghi oggetto di causa, allo scopo di avere dovuta contezza delle questioni oggetto di accertamento peritale.

Secondo la proroga richiesta il nuovo termine per il deposito della consulenza nella cancelleria del Tribunale sarebbe 8 giugno 2020.

Si è in attesa delle determinazioni del Tribunale in merito alla predetta istanza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2019 è sotto rappresentata:

TFR	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Valore al 1° gennaio	7.210.788	7.499.592	-288.804
Accantonamenti	1.853.846	3.526.136	-1.672.290
Utilizzi	-2.144.311	-3.814.940	1.670.629
Valore al 31.12.2019	6.920.323	7.210.788	-290.465

Tabella 44– Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto: i) delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge; ii) delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti (FondeneI) ed al Fondo pensione dipendenti (Fopen); e iii) delle quote versate all'Inps per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Debiti

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2019 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Acconti per attività Nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 31.12.2018	292.019.440	2.589.135	55.649.399	9.967.068	9.372.948	2.007.967	3.203.188	79.075.220	453.884.365
Variazioni 2019	-50.027.599	1.841.601	732.405	-1.141.172	1.196.993	65.803	171.491	-11.401.704	-58.562.182
Valore al 31.12.2019	241.991.841	4.430.736	56.381.804	8.825.896	10.569.941	2.073.770	3.374.679	67.673.516	395.322.183

Tabella 45 – Debiti

L'indicazione degli importi dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

ACCONTI NUCLEARI: EURO 241.991.841

Il saldo della voce acconti nucleari al 31 dicembre 2019 è pari a 241.991.841 euro, in notevole riduzione rispetto al 31 dicembre 2018.

Si riporta nella tabella che segue il valore al 1° gennaio 2019 ed il dettaglio della variazione annua:

Acconti per Attività Nucleari	Totali
Valore al 1° gennaio 2019	292.019.440
Erogazioni fondi da CSEA	170.000.000
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2018	220.027.599
Saldo al 31 dicembre 2019	241.991.841

Tabella 46a – Acconti Nucleari

La variazione del 2019 è dovuta alla compensazione tra le erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 170.000.000 euro per il sostenimento dei costi ed oneri relativi all'attività di decommissioning ed il riconoscimento degli oneri nucleari relativi all'anno 2018. Si ricorda che a partire dall'esercizio 2017 è cambiata la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, per cui la rilevazione dei corrispettivi della commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce Lavori in corso

su ordinazione, non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

ACCONTI PER ALTRE ATTIVITÀ: EURO 4.430.736

Gli acconti per altre attività si riferiscono essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.

Rispetto al precedente esercizio, la voce si incrementa per un ammontare di 1.841.601 euro per l'effetto combinato di acconti ricevuti nel corso del 2019 (principalmente per le commesse del progetto CEMERAD, del progetto "Sunken Objects" e del contratto quadro di "Project Implementation Assistance" stipulato con il Joint Research Centre di Ispra – Varese), e del rilascio di anticipi ottenuti precedentemente con riferimento alle attività inerenti il progetto ISPRA PIA" che si sono concluse nell'anno.

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 è di seguito illustrata.

Acconti per altre attività	Valore al 31.12.2019
Acconti da comm. Straord. CEMERAD	2.978.123
Acconti da Sunken Object	1.350.000
Acconti da ISPRA INE	48.061
Acconti da Cea Saclay	54.552
Totale	4.430.736

Tabella 46b – Acconti per altre attività

DEBITI VERSO FORNITORI: EURO 56.381.804

Nel prospetto che segue è esposta la composizione della voce al 31.12.2019:

Debiti verso Fornitori	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Fatture ricevute	24.536.635	18.996.753	5.539.882
Fatture da ricevere	31.845.169	36.652.646	-4.807.477
Totale	56.381.804	55.649.399	732.405

Tabella 47 – Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori per fatture ricevute a fronte di attività eseguite registra un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a 5.539.882 euro.

Il debito per fatture da ricevere si riduce per 4.807.477 euro rispetto al precedente esercizio per minori attività in corso a fine anno e a tale data non ancora fatturate da fornitori. Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i principali debiti per fatture ricevute (totale per fornitore pari ad almeno 200.000 euro), distinti per fornitore. All'interno di essi, è compreso il debito verso il CESI di euro 7.435.873 riferito all'attività svolta nei confronti di Sogin per la Regione Campania.

Fornitore	Valore debiti al 31.12.2019
Nuclear Decommissioning Authority	9.104.018
CESI	7.435.873
Nucleco S.p.A.	2.214.069
Carlo Gavazzi Impianti S.p.A.	1.504.164
TNE S.p.A.	985.600
Cyclife Sweden AB	950.000
Monsud S.p.A.	918.060
Saipem S.p.A.	852.323
O.T.N.D.	724.231
Despe S.p.A.	700.593
Grandi Stazioni S.p.A.	500.000
Lottici S.r.l.	374.061
Research Consorzio Stabile Scarl	371.957
Semat S.p.A.	364.726
Enel Facility Management S.p.A.	271.677
MP Pagliuca S.r.l.	268.676
C.Edil.S.	266.081
Belli S.r.l.	234.551
Parametric Technology Italia S.r.l.	223.431
Allsystem S.p.A.	207.939
Nuvia Limited	207.000

Tabella 48 – Debiti verso fornitori - dettaglio

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 8.825.896

La voce accoglie il debito verso la società controllata Nucleco S.p.A. per prestazioni fatturate pari ad euro 2.214.069 e a prestazioni da fatturare pari ad euro 6.611.827 dalla stessa eseguite a favore di Sogin.

I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono essenzialmente a: servizi radioprotezione operativa (RPO), lavori bonifica, trattamento rifiuti radioattivi (caratterizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto), servizi di ingegneria, servizi del personale distaccato e altri servizi.

Debiti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Fatture ricevute	2.214.069	5.261.297	-3.047.228
Fatture da ricevere	6.611.827	4.705.771	1.906.056
Totale	8.825.896	9.967.068	-1.141.172

Tabella 49 – Debiti verso imprese controllate

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI: EURO 10.569.941

La voce comprende i debiti verso le società assoggettate a comune controllo, come da elenco sotto riportato.

GRUPPO	SOCIETA' PARTECIPATA/GRUPPO	31.12.2019	31.12.2018
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A.	6.861.395	7.466.545
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A. - ENEL HYDRO S.P.A.	574.478	
IPZS S.P.A.	IPZS S.P.A.	2.541	1.642
ENEL S.P.A.	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	902	
ENEL S.P.A.	ENEL S.P.A.	637.106	889.251
ENEL S.P.A.	ENEL Energia S.P.A.	220.111	
ENEL S.P.A.	ENEL SERVIZIO ELETTRICO S.P.A.	-118.310	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	ANSALDO ENERGIA S.P.A.		219.447
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	CONSORZIO STABILE ANSALDONNEW CLEAR	2.141.358	
LEONARDO S.P.A.	ELECTRON ITALIA S.R.L.		246.351
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	SAIPEM S.P.A.	212.528	418.301
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	TERNA S.P.A.	29.292	211.848
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	8.232	-80.438
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	Grandi Stazioni Retail S.p.A.		
FS/POSTE/LEONARDO	I.G.I. ISTITUTO GRANDI INFRASTRUTTURE		
GSE S.P.A.	GSE S.P.A.		0
POSTE ITALIANE	POSTE ITALIANE S.P.A.	302	
POSTE ITALIANE	POSTE TELEMATICHE	6	
	Totale	10.569.941	9.372.948

Tabella 50 – Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

DEBITI TRIBUTARI: EURO 2.073.770

La voce rileva i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito e a titolo di sostituto di imposta. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono di seguito sintetizzati.

Debiti Tributari	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Ripporto Debito per imposte			
Debito per ritenute	2.073.766	2.007.951	65.815
Altro	4	16	-12
Totale	2.073.770	2.007.967	65.803

Tabella 51 – Debiti Tributari

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES ed IRAP è stato indicato nei crediti tributari.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE: EURO 3.374.679

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Ist.previdenziali per contributi su retribuzioni	2.371.861	2.216.319	155.542
Ist.prev. per contrib.su ferie, fest.abolite ecc.	510.892	465.792	45.100
Istituti assicurativi	20.360	34.868	-14.508
Fopen - Inpgi - Fondenel	471.566	486.209	-14.643
Totale	3.374.679	3.203.188	171.491

Tabella 52 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

ALTRI DEBITI PER FINANZIAMENTO GLOBAL PARTNERSHIP: EURO 55.529.086

La voce “Altri debiti per Finanziamento Global Partnership” è correlata al finanziamento erogato nell’ambito dell’Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005.

La movimentazione intervenuta nell’esercizio 2019 è riportata nella tabella che segue:

Debiti verso MISE per finanziamento Global Partnership	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Saldo al 1° gennaio	67.866.101	74.802.057	-6.935.956
Ricavi riconosciuti	-3.815.783	-2.150.680	-1.665.103
Finanziamenti erogati	0	0	0
Pagamenti effettuati	-8.537.141	-4.796.689	-3.740.452
Interessi anno corrente	15.909	11.413	4.496
TOTALE	55.529.086	67.866.101	-12.337.015

Tabella 53 – Debiti verso MISE per finanziamento Global Partnership

I pagamenti effettuati nel 2019 si riferiscono alle attività previste nell'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori in base all'Accordo di cooperazione sopra richiamato ed alle prestazioni effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2018 in conformità a quanto previsto dalla Convenzione con il MISE dell'11 agosto 2008. Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti derivanti dalla gestione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin. Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati riconosciuti ricavi dal MISE per un ammontare di 3.815.783 euro.

ALTRI DEBITI: EURO 12.144.430

La composizione della voce è riportata nella tabella che segue:

Altri debiti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Verso il personale			
per TFR e retribuzioni da erogare	64.559	30.224	34.335
per ferie, festività abol.,straord. ecc.	1.932.267	1.768.940	163.327
per motivazioni diverse (retr.variabile - esodo incentivato)	4.253.338	3.497.152	756.186
Totale debiti verso il personale	6.250.164	5.296.316	953.848
Debiti per ripianamento FPE	5.806.549	5.806.549	-
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	52.945	56.282	-3.337
Diversi	34.772,00	49.972	-15.200
Totale	12.144.430	11.209.119	935.311

Tabella 54 – Debiti verso altri

I “Debiti verso il personale per motivazioni diverse” accolgono gli importi inerenti debiti derivanti da accordi individuali relativi all’incentivo all’esodo anticipato e alla retribuzione variabile. Con riferimento a tale voce si evidenzia che, a partire dall’esercizio 2017, l’ammontare del debito per retribuzione variabile derivante da accordi collettivi viene inserita nella voce relativa al “Fondo Oneri diversi”.

La voce “Debiti per ripianamento FPE” si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo previdenza elettrici (FPE).

Ratei e Risconti Passivi

Nella voce risconti passivi è rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2019 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della commessa nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali). Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi 2019:

Ratei e Risconti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Risconti passivi (risconto contributo in c/impianti)	158.980.722	153.451.434	5.529.288
Totale	158.980.722	153.451.434	5.529.288

Tabella 55 – Ratei e Risconti passivi

ESIGIBILITA' DEI DEBITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei Debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per le attività nucleari	241.991.841			241.991.841
Acconti da terzi	4.430.736			4.430.736
Debiti verso fornitori	56.381.804			56.381.804
Debiti verso imprese controllate	8.825.896			8.825.896
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.569.941			10.569.941
Debiti tributari	2.073.770			2.073.770
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.374.679			3.374.679
Altri	67.673.516			67.673.516
Totale	395.322.183	0	0	395.322.183

Tabella 56 – Esigibilità dei debiti

Impegni, garanzie e altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni di Sogin S.p.A.:

	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	65.190.000	65.182.567	7.433
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	263.844.930	-28.334.785
			0
Totale	300.700.145	329.027.497	-28.327.352

Tabella 57 – Garanzie prestate e Impegni

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e lo stoccaggio e trasporto del combustibile nucleare, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con ORANO e con NDA. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione temporale di detti impegni:

Periodo	Euro
2020 - 2023	104.246.180
2024 - 2027	62.935.617
2028 - oltre	68.328.349
Totale	235.510.145

Tabella 58 – Suddivisione temporale impegni

Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio 2019.

Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti della Nucleco Spa.

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2019 la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, ad un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri. Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

Riserve richieste dagli appaltatori

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31.12.2019 richieste dagli appaltatori in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori:

Sito	Fornitore	Importi richiesti dall'appaltatore	Importi riconosciuti dal Direttore Lavori
Impianto di Bosco Marengo	Belli S.r.l.	2.346.255	358.703
Impianto di Bosco Marengo	Sondag Srl	64.282	45.264
Impianto di Bosco Marengo	DAF Costruzioni Stradali Srl/T.I.A.	50.181	19.492
Centrale di Caorso	Javys - Ansaldo NC	800.625	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	104.345	-
Centrale di Caorso	Va.ri.an. S.r.l.	89.015	-
Centrale di Caorso	Ansaldo NC	58.248	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	8.767	8.767
Centrale del Garigliano	RTI Carlo Gavazzi Impianti	7.622.252	-
Centrale di Latina	Ansaldo New Clear Consorzio Stabile	1.473.168	187.018
Impianto di Trisaia	Nucleco S.p.A.	34.758	34.758
Totale		12.651.897	654.002

Tabella 59 – Prospetto riserve richieste dagli appaltatori

Gli importi delle riserve sopra indicate riguardano costi commisurati all'avanzamento. Non sono state imputate a conto economico poiché l'eventuale sostenimento del costo avrebbe determinato il riconoscimento del costo stesso (e quindi di un ricavo) da parte di ARERA.

Tali riserve non hanno quindi impatto sul conto economico.

Commenti al Conto Economico

Valore della Produzione

Il Valore della Produzione, pari nel 2019 a 208.892.155 euro, presenta una riduzione di 2.822.037 euro rispetto all'anno precedente. La composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono illustrate nella tabella che segue:

Valore della Produzione	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	238.192.572	421.590.572	-183.398.000
- connesse con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	212.960.091	198.387.550	14.572.541
- connesse con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	20.181.317	221.859.886	-201.678.569
^ connesse con le altre attività	5.051.164	1.343.136	3.708.028
Variazione dei lavori in corso su ordinazione:	-42.758.766	-222.695.398	179.936.632
- connessi con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	-13.735.924	-23.815.063	10.079.139
- connessi con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	-29.307.296	-201.678.569	172.371.273
^ connessi con le altre attività	284.454	2.798.234	-2.513.780
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	2.899.487	3.850.180	-950.693
Altri ricavi e proventi	10.648.862	9.058.838	1.590.024
Totale	208.982.155	211.804.192	-2.822.037

Tabella 60 – Valore della produzione

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITA' NUCLEARE – EURO 233.141.408

I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla commessa nucleare, a seguito della Delibera ARERA di riconoscimento dei costi sostenuti.

Per un dettaglio in merito alla composizione dei corrispettivi inerenti la commessa nucleare si veda quanto esposto nel paragrafo “Variazione dei lavori in corso su ordinazione”.

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE AD ALTRE ATTIVITA' - EURO 5.051.164

I ricavi per prestazioni connesse ad altre attività si riferiscono alle prestazioni svolte da Sogin S.p.A. per i progetti verso terzi, per un ammontare totale di 5.051.164 euro.

Il dettaglio dei ricavi inerenti le altre attività è riportato nella tabella che segue:

Attività	2019	2018	Variazione
Global Partnership	3.663.152		3.663.152
PMU Consultant phase 7	694.278	705.317	-11.039
EURACOS		484.394	-484.394
Progetto Armenia 2		78.736	-78.736
ISPRA P.I.A	631.361	62.298	569.063
Consultation B.Marengo fuel fabrication		8.630	-8.630
Acerra-PdC contaminaz. Sito Calabricito	39.128		39.128
Support to BELGOPROCESS in design basis	12.800		12.800
Radwaste Management School	10.445	3.761	6.684
Totale	5.051.164	1.343.136	3.708.028

Tabella 61 – Dettaglio Ricavi altre attività (commesse di mercato)

Le principali variazioni registrate nel 2019 riguardano:

- il progetto Global Partnership, che ha determinato ricavi per 3.663.152 euro;
- il progetto Euracos per la caratterizzazione del convertitore stoccato presso il Laboratorio per l'Energia Nucleare Applicata (LENA) dell'Università di Pavia, per il quale si è rilevata una riduzione di 484.394 euro.
- le attività per ISPRA P.I.A., che hanno evidenziato un aumento per 569.063 euro.

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO -42.758.766

Variazione lavori in corso su ordinazione	LIC al 31.12.2019	Risconto passivo del contributo c/impianti	Ammortamento cespiti commisurati anno in corso	LIC al 31.12.2018	Variazione
ATTIVITA' NUCLEARI	197.909.289	19.107.024	463.927	222.309.412	-43.043.220
Altre attività					
Cemerad	4.530.810			1.915.858	2.614.952
Global Partnership	2.069.558			4.967.053	-2.897.495
Sunken Objects	1.085.745			602.966	482.779
ISPRA P.I.A	250.691			194.693	55.998
Tricastin	16.694			0	16.694
Share Stakeholder analysis research	11.526			0	11.526
TOTALE ALTRE ATTIVITA'	7.965.024	0	0	7.680.570	284.454
Totale Variazione lavori in corso su ordinazione	205.874.313	19.107.024	463.927	229.989.982	-42.758.766

Tabella 62 – Variazione lavori in corso su ordinazione

Con riferimento alla variazione dei lavori in corso su ordinazione relativa alla commessa nucleare, l'ammontare pari a 43.043.220 euro accoglie i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti la commessa nucleare, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente, per effetto della Delibera ARERA di riconoscimento dei costi sostenuti nel 2018. Tale ammontare include, inoltre, un importo di 463.927 euro, inerente la quota di ammortamento dell'esercizio in corso dei cespiti commisurati acquistati nel 2019.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione include anche l'importo dei costi della commessa nucleare riferiti al 2018 non riconosciuti da ARERA (vedasi la Tabella 63)

Nella tabella che segue sono confrontati i corrispettivi della commessa nucleare per il 2019 (computati secondo le previsioni della Deliberazione n. 459/2018/R/EEL, così come integrata dalla Deliberazione n. 440/2019/R/EEL), che saranno oggetto di riconoscimento con apposita delibera dell'Autorità, con quelli riconosciuti nel 2019, con riferimento all'anno 2018 (come da Deliberazione n. 439/2019/R/EEL).

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti alle delibere	Stima oneri nucleari per l'anno 2019	Stima oneri nucleari (Bilancio d'esercizio 2018)	Oneri nucleari per l'anno 2018			
				Deliberazione 439/2019/R/EEL	Da riconoscere ISPRA-1	Totale potenziale riconoscimento con ISPRA-1	Oneri nucleari non riconosciuti
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A - art. 3	48.266.390	78.731.313	76.438.752	595.561	77.034.313	-1.697.000
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 comma 11	29.307.296	20.181.317	20.181.317	0	20.181.317	0
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A - art.4	4.349.910	4.537.592	4.177.343	0	4.177.343	-360.249
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A - art. 5	56.052.181	55.459.669	56.468.217	658.916	57.127.133	1.667.464
Riconoscimenti dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A - art. 6	30.794.876	31.591.429	31.496.178	95.251	31.591.429	0
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A - art. 7 e Delib. 632/13	28.471.034	30.555.502	30.555.502	0	30.555.502	0
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	Delib. 194/13 All. A - art.8	2.515.058	1.125.708	1.125.708	0	1.125.708	0
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9	0	0	0	0	0	0
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive e altri ricavi	Delibera 194/13 All. A - art. 13 co. 1						
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	Delibera 194/13 All. A - art. 13 co. 2	-3.751.750	-2.461.334	-2.461.334	0	-2.461.334	0
Interessi su C.I.N. negativo anno 2019	Delib. 194/13 All. A - art. 4 co. 7	-81.250					
Interessi su C.I.N. negativo anno 2018	Delib. 194/13 All. A - art. 4 co. 7		-2.932	-293.395		-293.395	-290.462
Interessi su C.I.N. Negativo anno 2017	Delib. 194/13 All. A - art. 4 co. 7			-251.837		-251.837	-251.837
Totale oneri nucleari (al netto imposte e dopo detrazioni)		195.923.745	219.718.264	217.436.451	1.349.728	218.786.179	-932.085
Imposte	Delib. 194/13 All. A - art. 2 co. 9	635.816	2.591.148	2.591.148		2.591.148	0
Totale oneri nucleari		196.559.561	222.309.412	220.027.599	1.349.728	221.377.327	-932.085

Tabella 63 – Tipologie di costi riconosciuti e riferimenti alle delibere

I consuntivi per l'anno 2019 sono stati presentati ad ARERA secondo le previsioni della Deliberazione 9 maggio 2013, n. n. 194/2013/R/EEL.

Si evidenzia l'assenza di marginalità, nel 2019, della gestione dei costi generali efficientabili. Infatti, applicando il punto 11 lettera b) della Delibera 440/2019/R/EEL, per effetto del mancato raggiungimento del valore fissato al punto 8 della deliberazione 606/2018/R/eel (pari a 4,92%) di avanzamento dei progetti strategici nell'anno 2019, il riconoscimento dei costi generali efficientabili avverrà sulla base dei costi sostenuti, determinando l'assenza di potenziale margine economico dalla loro gestione.

Costi Generali Efficientabili	Anno 2019	Anno 2018	Variazione	Var %
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	28.471.034	30.555.502	-2.084.468	-6,8%
Costi generali efficientabili	28.471.034	28.179.164	291.870	1,0%
Margine di contribuzione gestione efficientabili	0	2.376.338	-2.376.338	-100,0%

Si evidenzia nel 2019 l'assenza di marginalità nel 2019 su tale comparto di costo, a seguito dell'applicazione del punto 11 lettera b) della Delibera 440/2019/R/EEL, per effetto del mancato raggiungimento del valore fissato al punto 8 della deliberazione 606/2018/R/eel (pari a 4,92%) di avanzamento dei progetti strategici nell'anno 2019.

Il riconoscimento dei costi generali efficientabili avverrà sulla base dei costi sostenuti (assenza di potenziale margine economico).

Tabella 64 – Margine di contribuzione dei costi generali efficientabili

Segue analogo prospetto sul margine della gestione dei costi commisurabili.

Costi Commisurabili	Anno 2019	Anno 2018	Variazione	Var %
Valore massimo teorico di riconoscimento dei costi commisurabili	34.483.374	34.483.374	0	0,0%
Costi commisurabili sostenuti	30.794.876	31.591.429	-796.553	-2,5%
Costi commisurabili riconosciuti	30.794.876	31.591.429	-796.553	-2,5%
Margine di contribuzione gestione commisurabili	0	0	0	n.a.
Differenza tra valore massimo teorico dei costi commisurabili e costi riconosciuti	3.688.498	2.891.945	796.553	27,5%

Tabella 65 – Margine di contribuzione costi commisurabili

Il margine di contribuzione della gestione dei costi commisurabili è pari a zero, in quanto la determinazione dei costi commisurabili che saranno oggetto di riconoscimento coincide con l'ammontare dei costi sostenuti.

La differenza tra il valore massimo potenziale di riconoscimento dei costi commisurabili ed il valore dei costi sostenuti e riconosciuti (pari a 3.688.498 euro) rappresenta un minore onere nucleare, che non si traduce in un beneficio economico per la Società.

Tale risparmio si riconduce essenzialmente ad un minor costo per servizi di ingegneria e sorveglianza dei cantieri.

Nei corrispettivi inerenti la commessa nucleare maturati per il 2019, che saranno oggetto di futuro riconoscimento da parte dell'Autorità, rientra un ammontare di 19.107.024 euro riferito ad investimenti commisurati effettuati nel 2018 ed assimilati ad un contributo in conto impianti.

Tale ammontare è rilevato in bilancio con il metodo dei risconti passivi secondo l'OIC 16. La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2019, riferita ai beni acquistati negli anni precedenti e nel 2019, per complessivi 13.577.736 euro è stata rilevata in parte nel valore della produzione alla voce A1 "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare", e in parte nella voce A3 "Variazione dei lavori in corso".

La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale per un importo di euro 5.529.288, pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni ad utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*.

Nel prospetto che segue viene effettuata la riconciliazione tra i corrispettivi maturati per la commessa nucleare nel 2019, che saranno oggetto di riconoscimento da ARERA, e la loro classificazione e iscrizione nel bilancio d'esercizio Sogin al 31 dicembre 2019.

Oneri nucleari stimati 31/12/2019	Importo
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	48.266.390
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	29.307.296
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	4.349.910
Riconoscimento dei costi obbligatori	56.052.181
Riconoscimenti dei costi commisurabili	30.794.876
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	28.471.034
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	2.515.058
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	0
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive	
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	-3.751.750
Imposte	635.816
Interessi	-81.250
Accantonamenti	
Oneri nucleari stimati al 31/12/2019	196.559.561

Oneri nucleari stimati 31/12/2019	Importo
Conto economico	
Voce A3 + A1 CONTO ECONOMICO ATTIVITA' NUCLEARE	190.098.189
Differenza L.I.C. 2018 - Ricavi riconosciuti 2018	-932.085
Decommissioning e altre attività connesse	48.266.390
Chiusura del ciclo del combustibile	29.307.296
Premio per accelerazione delle attività	0
Altri costi commessa nucleare	118.985.876
<i>di cui riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale</i>	4.349.910
<i>di cui riconoscimento dei costi obbligatori</i>	56.052.181
<i>di cui riconoscimenti dei costi commisurabili</i>	30.794.876
<i>di cui riconoscimento dei costi generali efficientabili</i>	28.471.034
<i>di cui riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo</i>	2.515.058
<i>di cui minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive</i>	
<i>di cui minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi</i>	-3.751.750
<i>di cui imposte</i>	635.816
<i>di cui interessi</i>	-81.250
Investimenti commisurati al netto del contributo in c/impianti:	-5.529.288
Storno capitalizzazione cespiti commisurati acquisiti nel 2019	-19.107.024
Contributo in c/impianti di competenza 2019 per ammortamenti 2019	7.770.923
Contributo in conto impianti per ammortamenti 2019 su cespiti inerenti il progetto cespiti	5.806.813
Stato patrimoniale	
E - Risconti passivi - Quota dei contributi c/impianti di competenza degli esercizi successivi	5.529.288
Oneri nucleari stimati al 31/12/2019	196.559.561

Tabella 66 – Riconciliazione oneri nucleari al 31.12.2019

Con riferimento alle altre attività di mercato, le principali variazioni evidenziate nel 2019 riguardano:

- l'Accordo Global Partnership di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005), nell'ambito del quale Sogin ha fornito nel corso dell'esercizio prestazioni di assistenza tecnica e gestionale determinando variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di 817.933 euro; l'importo complessiva della variazione annua dei lavori in corso su ordinazione per la Global Partnership è però negativo per effetto del riconoscimento dei ricavi maturati negli anni 2016 e 2017 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

- il Progetto Cemerad, inerente l'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medica ed industriale (variazione annua dei lavori in corso su ordinazione pari a 2.614.952 euro);
- il Progetto Sunken Object, finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare derivante dalla presenza di migliaia di oggetti pericolosi affondati nei mari artici (variazione annua dei lavori in corso su ordinazione pari a 482.779 euro).

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI: EURO 2.899.487

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi capitalizzati nel 2019 per il Parco Tecnologico e Deposito Nazionale.

Nel 2019 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale ed il Parco Tecnologico pari a 2.899.487 euro, di cui 1.933.175 euro si riferiscono a costi del personale, 468.555 euro a costi per servizi e 497.757 euro ad altri costi esterni operativi. Rispetto all'esercizio precedente, i costi capitalizzati sono risultati inferiori di 950.694 euro, attribuibili principalmente alla diminuzione del costo del personale.

ALTRI RICAVI E PROVENTI: EURO 10.648.862

La voce degli altri ricavi e proventi è così dettagliata:

Altri ricavi e proventi	2019	2018	Variazioni
Sopravvenienze attive	6.514.337	4.358.110	2.156.227
Prestazioni a società controllate	2.477.841	2.284.445	193.396
Riaddebito ad ENEA spese di vigilanza e servizi diversi (accordo Quadro)	763.069	635.533	127.536
Vendite rottami e varie	160.614	68.462	92.152
Escussione fidejussioni	149.790	804.456	-654.666
Applicazione penalità contrattuali a fornitori	100.163	324.316	-224.153
Personale distaccato presso terzi	90.817	70.457	20.360
Contributo qualificazione fornitori	90.249	39.315	50.934
Servizi resi ad ENEL (valorizzazione asset)	14.657	29.314	-14.657
Contributi formazione	11.425	29.780	-18.355
Plusvalenza da alienazione cespiti	457	0	457
Indennizzi assicurativi	0	258.800	-258.800
Prestazioni e proventi diversi	275.443	155.850	119.593
Totale	10.648.862	9.058.838	1.590.024

Tabella 67– Altri ricavi e proventi

L'incremento degli altri ricavi e proventi rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.590.024 euro, è dovuto essenzialmente all'effetto combinato di:

- incremento delle sopravvenienze attive, il cui ammontare è aumentato di 2.156.227 euro;
- aumento delle prestazioni alla società controllata Nucleco (+193.396 euro);
- incremento del riaddebito ad ENEA delle spese di vigilanza e di servizi diversi previsti dall'Accordo Quadro (+127.536 euro);
- minore escussione di fidejussioni provenienti da fornitori (-654.666 euro);
- minori penalità contrattuali applicate ai fornitori (-224.153 euro);
- azzeramento degli indennizzi assicurativi (pari, nel 2018, a 258.800 euro).

Nella tabella sottostante si espone la suddivisione per origine/tipologia delle sopravvenienze attive al 31 dicembre 2019, pari complessivamente a 6.514.337 euro.

Sopravvenienze attive	2019	2018
Rilascio fondi oneri accantonati negli esercizi precedenti	3.679.621	3.650.622
Revisione stime di costi di competenza esercizi precedenti	2.316.442	215.649
Chiusura di stanziamenti di debiti per fatture da ricevere	241.849	478.339
Ricavi di competenza di esercizi precedenti	276.425	13.500
Totale	6.514.337	4.358.110

Tabella 68a – Dettaglio sopravvenienze attive

Nel seguito si fornisce il dettaglio delle prestazioni e dei proventi diversi.

Prestazioni e proventi diversi	2019	2018
Servizi da Avogadro	218.815	
Noleggio Container	11.971	10.000
Servizi di taratura	3.517	3.792
Prestazioni e proventi diversi	41.140	142.058
Totale	275.443	155.850

Tabella 68b – Dettaglio prestazioni e proventi diversi

Costi della Produzione

I costi della produzione, pari a 210.569.173 euro, evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 6.763.520 euro.

Si registrano le seguenti principali variazioni:

- riduzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (- 480.906 euro);
- incremento (+1.309.187 euro) dei costi per servizi;
- lieve aumento (+380.660 euro) del costo per il personale;
- sostanziale incremento (+2.622.986) degli ammortamenti;
- aumento degli accantonamenti per rischi (+3.413.129 euro);
- rilevante decremento (-1.397.834 euro) degli oneri diversi di gestione.

Il dettaglio della composizione della voce è esposto nella tabella che segue:

Costi della produzione	2019	2018	Variazioni
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	5.581.229	6.062.135	-480.906
Servizi	101.687.428	100.378.241	1.309.187
Godimento di beni terzi	3.541.901	3.300.767	241.134
Personale	74.696.657	74.315.997	380.660
Ammortamenti e svalutazioni	19.254.460	16.631.474	2.622.986
Variazioni materie prime e di consumo	68.460	-606.704	675.164
Accantonamenti per rischi	3.814.629	401.500	3.413.129
Oneri diversi di gestione	1.924.409	3.322.243	-1.397.834
Totale	210.569.173	203.805.653	6.763.520

Tabella 69 – Costi della produzione

Per ciascuna aggregazione di voce di costo, all'interno dei Costi della Produzione, si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI: EURO 5.581.229

La voce accoglie le seguenti tipologie di costi:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2019	2018	Variazioni
Materiali	3.880.343	4.405.755	-525.412
Combustibile per riscaldamento e autotrazione	1.229.062	1.070.050	159.012
Vestiaro e materiali antinfortunistico per i dipendenti	355.151	435.133	-79.982
Cancelleria e stampati	116.673	151.197	-34.524
Totale	5.581.229	6.062.135	-480.906

Tabella 71 – Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le forniture di materiali, per un ammontare di 3.880.343 euro, si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning*, in particolare overpack, fusti, ricambi vari per impianti, sistemi e altri macchinari.

PER SERVIZI: EURO 101.687.428

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Servizi	2019	2018	Variazione
Lavori di smantellamento e bonifica	8.135.354	13.551.144	-5.415.790
Prestazioni ricevute da imprese controllate (Nucleco S.p.A.)	24.888.898	26.825.602	-1.936.704
Prestazioni da JRC per ISPRA-1	980.050	1.349.728	-369.678
Prestazioni ex-Accordo quadro Sogin-ENEA	3.451.154	3.678.259	-227.105
Spese per gestione mensa e buoni pasto	1.538.591	1.695.485	-156.894
Manutenzioni fabbricati industriali e civili	4.420.733	5.360.258	-939.525
Manutenzioni fabbricati sede centrale	292.131	218.863	73.268
Manutenzioni impianti e macchinari	2.301.226	1.990.833	310.393
Manutenzione automezzi e autovetture	125.981	80.463	45.518
Fornitura energia elettrica sede centrale	217.933	276.830	-58.897
Fornitura di energia elettrica siti	4.256.290	4.269.864	-13.574
Fornitura acqua e gas	1.049.285	919.677	129.608
Vigilanza e guardiania	7.349.726	7.510.834	-161.108
Pulizie civili e industriali	1.784.159	1.918.630	-134.471
Manutenzione aree verdi	675.636	271.332	404.304
Spese telefonia fissa e mobile	131.613	126.107	5.506
Spese per trasmissione dati	441.250	400.054	41.196
Trasporto merci e facchinaggio	918.052	1.128.775	-210.723
Manutenzione software e servizi informatici	2.066.933	1.926.480	140.453
Servizi informatici di cyber security	135.413	106.481	28.932
Servizio sanitario aziendale	707.754	643.814	63.940
Servizi di lavanderia	451.620	366.757	84.863
Servizi fotografici	41.175	12.964	28.211
Servizi di riproduzione	40.387	11.359	29.028
Ingegneria, studi e consulenze	2.541.081	1.939.745	601.336
Rimborsi per spese di trasferta e simili	1.589.237	1.388.303	200.934
Spese di pubblicazione avvisi di gara	91.074	101.817	-10.743
Spese di comunicazione	110.807	138.028	-27.221
Assicurazioni, fidejussioni e altre spese bancarie	1.062.668	976.258	86.410
Spese per gli organi sociali e di controllo	751.237	768.732	-17.495
Formazione	186.247	231.088	-44.841
Prestazioni professionali, legali e collaborazioni	1.558.546	1.882.857	-324.311
Consulenze aziendali e simili	287.010	399.039	-112.029
Altri servizi	416.107	363.085	53.022
Totale Costi per servizi (escluso combustibile)	74.995.358	82.829.545	-7.834.187
Costi per trattamento e riprocessamento combustibile nucleare	26.692.070	17.511.528	9.180.542
Totale Costi per servizi (incluso combustibile)	101.687.428	100.341.073	1.346.355

Tabella 72 – Costi per servizi

Costi per trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare

I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile evidenziano un incremento, per un ammontare di 9.180.542 euro, relativi all'attività svolta di riprocessamento del combustibile nel Regno Unito.

Costi per lavori di smantellamento e bonifica

I costi per lavori di smantellamento e bonifica, pari a 8.135.354 euro, registrano una forte contrazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 5.415.790 euro; tale riduzione riflette il rallentamento delle attività di decommissioning osservato nell'anno. Tali costi si riferiscono essenzialmente a lavori di smantellamento svolti presso i siti, avvalendosi di imprese esterne. Per una disamina completa delle attività di smantellamento svolte nei Siti si rinvia alla Relazione sulla Gestione 2019 del Gruppo Sogin.

Costi per prestazioni da Nucleco

Le prestazioni ricevute da imprese controllate per un ammontare di 24.888.898 euro si riferiscono principalmente ai servizi di smantellamento e bonifica, nonché a quelli di caratterizzazione radiologica e trattamento rifiuti radioattivi affidati a Nucleco SpA.

Rispetto al precedente esercizio, i costi sostenuti per tali prestazioni sono diminuiti di 1.936.704 euro.

Il dettaglio dei costi relativi alle prestazioni ricevute dalla controllata Nucleco, distinti per sito, è riportato nella tabella che segue:

SITO DI APPARTENENZA	TIPOLOGIA ATTIVITA'					TOTALE PER SITO 2019	TOTALE PER SITO 2018
	SERV.RPO	LAV.BONIFICA	TRATT.RIFIUTI	SERV.INGEGNERIA	SERV.PERSONALE DISTACCATO		
SEDE					544.991	544.991	484.146
CEMERAD			2.288.194			2.288.194	1.123.012
EURACOS						0	88.855
ISPRA	4.468					4.468	
TRINO	313.952	61.592	4.457.906			4.833.451	4.395.400
TRISAIA	256.230	1.145.187	707.207			2.108.623	1.690.065
SALUGGIA	123.540		2.422.469			2.546.009	3.035.025
LATINA	343.959	1.154.605	1.112.318			2.610.882	3.680.874
GARIGLIANO	699.665	239.281	4.297.376			5.236.322	7.059.036
CASACCIA	267.130		1.887.585	32.619		2.187.334	2.240.041
CAORSO	285.985		746.627			1.032.612	527.271
BOSCO MARENGO	185.460	103.260	1.178.720	28.572		1.496.012	2.501.877
TOTALE PER ATTIVITA' 2019	2.480.389	2.703.924	19.098.403	61.191	544.991	24.888.898	26.825.602

Tabella 73 – Attività prestate da Nucleco S.p.A. suddivise per sito

Costi per prestazioni da JRC per Ispra 1

Tale voce si riferisce ad una stima dei costi per il mantenimento in sicurezza e per alcune attività di smantellamento svolte per il reattore Ispra 1, che verranno riconosciuti a JRC durante la fase transitoria come previsto dalla Legge di Stabilità 2018, a valle della ratifica dell'accordo internazionale transattivo Italia-UE.

Costi per prestazioni ex Accordo quadro Sogin-ENEA

I costi per le prestazioni inerenti l'Accordo quadro Sogin- ENEA si riferiscono ai servizi erogati da ENEA per la gestione degli Impianti di Saluggia, Trisaia e Casaccia, come da Accordo quadro. Nei costi sono compresi anche quelli relativi ai lavoratori ENEA comandati in Sogin.

Altri costi per servizi

Le principali variazioni delle altre voci di costo presenti nella Tabella 72 sono:

- riduzione sensibile delle manutenzioni di fabbricati industriali e civili (-939.525 euro);
- incremento dei costi per ingegneria, studi e consulenze a supporto delle attività di decommissioning (+601.336 euro);
- aumento delle spese per la manutenzione delle aree verdi (+404.304 euro);
- incremento delle manutenzioni di impianti e macchinari (+310.393 euro);
- riduzione delle prestazioni professionali, legali e collaborazioni (-324.311 euro);
- contrazione delle spese di trasporto merci e facchinaggio (-210.723 euro);
- aumento dei rimborsi per spese di trasferta e simili (+200.934 euro);
- riduzione delle spese di vigilanza e guardiania (-161.108 euro);
- incremento delle spese di manutenzione software e servizi informatici (+140.453 euro);
- diminuzione delle spese per consulenze aziendali e simili (-112.029 euro).

Fra gli altri costi per servizi figurano inoltre i costi per gli organi sociali e di revisione legale dei conti, pari a 751.237 euro, che registrano una contenuta (-17.495 euro) riduzione annua.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI: EURO 3.541.901

La voce è composta principalmente da:

Godimento beni di terzi	2019	2018	Variazione
Canoni per locazione immobili	2.063.043	2.054.918	8.125
Canoni per noleggio automezzi	610.617	671.456	-60.839
Altri canoni e noleggi	433.034	255.350	177.684
Altri canoni e noleggi ENEA	319.663	319.043	620
Noleggi per manutenzioni	115.544	37.168	78.376
Totale	3.541.901	3.337.935	125.590

Tabella 74 – Costi per godimento beni di terzi

I costi relativi al godimento beni di terzi sono lievemente in crescita rispetto a quelli dell'esercizio precedente. In particolare la voce "canoni per locazione immobili" si riferisce principalmente ai canoni di locazione per la sede centrale della Società.

PER IL PERSONALE: EURO 74.696.657

I costi sostenuti nell'esercizio 2019 sono così dettagliati:

Personale	2019	2018	Variazioni
- Salari e stipendi	51.084.757	50.842.209	242.548
- di cui Straordinari	1.046.547	1.022.752	23.796
- di cui Rimborsi a forfait	864.989	858.869	6.120
- di cui Retribuzione variabile	2.788.731	3.306.792	-518.061
- di cui Indennità RdE	2.313.692	2.368.706	-55.014
- Oneri sociali	15.088.570	14.526.940	561.630
- Trattamento di fine rapporto	3.254.600	3.287.385	-32.785
- Trattamento di quiescenza e simili	72.581	53.633	18.948
- Altri costi	5.196.149	5.605.830	-409.681
Totale	74.696.657	74.315.997	380.660

Tabella 75 – Costi per il personale

Nel 2019 il costo del personale è stato pari a euro 74.696.657, in aumento rispetto al 2018 per 380.660 euro; tale aumento è intervenuto, nonostante il decremento della consistenza media del personale e le politiche mirate al contenimento della crescita del costo medio unitario, per effetto dell'aumento degli altri costi di personale (tra cui

principalmente i costi per incentivi all'esodo), degli incrementi dei minimi contrattuali e degli scatti di anzianità previsti dalla contrattazione collettiva di settore.

La voce "Altri costi", pari a 5.196.149 euro, è dettagliata nella tabella che segue:

Altri costi	2019	2018	Variazioni
- Assicurazione infortuni	242.340	312.035	-69.695
- Erogazioni aggiuntive e incentivi esodo	2.534.603	1.125.708	1.408.895
- Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.350.626	1.442.755	-92.129
- Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	57.860	55.785	2.075
- Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	105.289	72.082	33.207
- Lavoro interinale	699.575	2.338.058	-1.638.483
- Altro	205.856	259.407	-53.551
Totale	5.196.149	5.605.830	-409.681

Tabella 76 – Altri costi per il personale

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 2.534.603 euro, a fronte di costi per incentivo all'esodo nel 2018 per 1.125.708 euro.

La consistenza media di personale, a confronto tra 2019 e 2018, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente:

Sogin S.p.A. Consistenza media del personale	2019	2018	Variazioni
Dirigenti	27,75	28,91	-1,16
Quadri	218,49	222,26	-3,77
Impiegati	529,39	548,22	-18,83
Operai	158,49	153,99	4,50
Totale Personale	934,12	953,38	-19,26

Tabella 77 – Consistenza media del personale

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: EURO 18.914.560

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni, distinti con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e materiali è esposto nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2019	2018	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.713.512	3.756.543	956.969
- Commisurati	1.848.258	1.210.398	637.860
- Altri	2.865.254	2.546.145	319.109
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.201.048	12.874.931	1.326.117
- Commisurati	11.687.919	10.892.231	795.688
- Altri	2.513.129	1.982.700	530.429
Totale	18.914.560	16.631.474	2.283.086

Tabella 78 – Ammortamenti e Svalutazioni

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME: EURO 68.460

La variazione delle rimanenze di materie prime si riferisce essenzialmente alle rimanenze di magazzino (gasolio) presso i vari siti e centrali.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI: EURO 3.814.629

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per le vertenze e contenziosi legali.

Gli accantonamenti sono stati effettuati per 2.967.931 con riferimento al contenzioso giuslavoristico, per 846.698 con riferimento al contenzioso civile.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: EURO 1.924.409

La composizione degli oneri diversi di gestione è qui di seguito esposta.

Oneri diversi di gestione	2019	2018	Variazioni
TARSU Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi	284.467	351.293	-66.826
Soprawenienze passive	266.014	875.011	-608.997
IMU e TASI	248.393	658.902	-410.509
Altri oneri diversi	202.962	390.631	-187.669
Quote associative	189.448	167.897	21.551
Pubblicazioni, giornali e riviste	143.410	140.161	3.249
Imposte e tasse minori	142.975	172.455	-29.480
Spese di rappresentanza	141.219	89.999	51.220
Imposte concessioni idriche	134.347	78.887	55.460
Imposta erariale sui consumi elettrici	93.103	11.372	81.731
Oneri per multe, ammende e sanzioni	64.309	308.643	-244.334
Contributi ad Enti e Istituti diversi	13.762	76.992	-63.230
Totale	1.924.409	3.322.243	-1.397.834

Tabella 79 – Oneri diversi di gestione

L'importo degli oneri diversi di gestione a fine esercizio registra una sensibile riduzione (- 1.397.834 euro) rispetto al 2018, sostanzialmente per effetto della forte contrazione del valore delle sopravvenienze passive e dei costi per imposte indirette e tasse governative, regionali e comunali (riferite principalmente all'IMU, alla TASI e alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti).

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria (pari a +2.500.742 euro) è l'effetto dei proventi finanziari maturati nell'esercizio (2.172.046 euro), degli oneri finanziari (30.940 euro) e degli utili su cambi (359.636 euro).

Proventi finanziari	2019	2018	Variazione
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	1.440.000	600.000	840.000
16) Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.881	9.810	-1.929
d) Proventi diversi dai precedenti			
Interessi attivi su c/c bancari	54.164	65.557	-11.393
Interessi su ritardati incassi	670.001	407.955	262.046
Totale	2.172.046	1.083.322	1.088.724

Tabella 80 – Proventi finanziari

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazione presentano un incremento per effetto del pagamento di due dividendi da parte di Nucleco: il primo (pari a 600.000 euro) a titolo di quota di utile 2018 spettante alla controllante, il secondo (pari a 840.000 euro) come dividendo ulteriore distribuito nel mese di dicembre 2019.

La riduzione degli interessi attivi, pari a 11.393 euro, è dovuta principalmente alle minori giacenze delle disponibilità liquide ed alla contrazione dei tassi di rendimento riconosciuti dal mercato bancario.

Gli interessi attivi di mora su ritardati incassi, in aumento rispetto al 2018, si riferiscono essenzialmente agli interessi che sono stati riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate a fronte del pagamento dei crediti IVA rimborsati nell'esercizio concluso.

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari, nonché gli utili e perdite su cambi, sono evidenziati nella tabella sotto riportata:

Interessi ed altri oneri finanziari	2019	2018	Variazione
17) Interessi e altri oneri finanziari	30.940	39.447	-8.507
Interessi passivi a remunerazione fondi GP	15.909	11.412	4.497
Interessi passivi di mora	15.031	28.035	-13.004
17-bis) Utili e perdite su cambi	359.636	14.025	345.611
Differenze positive di cambio	512.961	68.068	444.893
Proventi su operaz.di copert. rischio cambio	0	62	-62
Differenze cambio negative su operazioni commerciali	-153.325	-54.093	-99.232
Oneri su operaz.di copert. rischio cambio	0	-12	12
Totale	328.696	-25.422	-354.118

Tabella 81 – Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, pari a 30.940 euro, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi relativi alla remunerazione dei Fondi Global Partnership da riconoscere al Ministero dello Sviluppo economico.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano un utile di 359.636 euro, in netto aumento (+345.611 euro) rispetto al saldo del precedente esercizio. Tale saldo riflette gli utili su cambi realizzati nell'operazione di acquisto di valuta a termine, per far fronte ai pagamenti in sterline delle fatture di NDA.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate ammontano nel 2019 a 713.953 euro (a fronte del valore di 5.154.272 euro registrato nel 2018).

IMPOSTE CORRENTI E RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI: EURO 638.050

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella:

Imposte sul reddito di periodo - correnti	2019	2018	Variazione
Imposte correnti			
I.R.E.S.	433.760	3.595.267	-3.161.507
I.R.A.P.	204.290	650.591	-446.301
Imposte Slovacchia		25.000	-25.000
Imposte esercizi precedenti		1.773.483	-1.773.483
Totale imposte correnti	638.050	6.044.341	-5.406.291

Tabella 82 – Imposte sul reddito d'esercizio – correnti

IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE: EURO 75.903

Imposte sul reddito di periodo - differite e anticipate	2.019	2.018	Variazione
Imposte anticipate			
IRES	8.701	-1.120.457	1.129.158
IRAP	-49.222	219.673	-268.895
Totale imposte anticipate	-40.521	-900.784	860.263
Imposte differite			
IRES	116.424	10.715	105.709
IRAP			
Totale imposte differite	116.424	10.715	105.709
Totale	75.903	-890.069	965.972

Tabella 83 – Imposte sul reddito d'esercizio – differite attive e passive

Si riporta di seguito la tabella con la riconciliazione tra l'utile di bilancio al lordo delle imposte e il reddito imponibile.

		IRES	IRAP
Utile al lordo delle imposte		913.724	913.724
Imposta IRES teorica	24,00%	219.294	
Imposta IRAP teorica	4,51%		41.251
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		10.894.523	5.446.767
Acc.to fondo retribuzione variabile		1.462.489	1.462.489
Spese di manutenzione eccedenti il limite fiscale		4.999.966	0
Acc.ti vari temporaneamente non deducibili		4.432.068	3.984.278
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		-7.863.135	-4.484.531
Spese di manutenzione anni precedenti		-3.568.465	0
Retribuzione variabile		-901.332	-901.332
Rilascio ed utilizzo fondi vari		-3.393.338	-391.893
Componenti finanziarie non rilevanti			-2.500.742
Quota del valore della produzione estera non imponibile			-690.564
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		-2.137.780	2.649.153
Soprawenienze passive		264.054	264.054
Costo del lavoro non deducibile		0	1.393.273
Altre variazioni in aumento		1.070.591	991.826
Altre variazioni in diminuzione		-1.846.793	0
Deduzione ACE		-257.632	0
Dividendo Nucleo		-1.368.000	0
REDDITO IMPONIBILE		1.807.332	4.525.113
Imposte correnti di competenza		433.760	204.290
Tasso di imposta effettivo IRES	47,47%		
Tasso di imposta effettivo IRAP	22,36%		

Tabella 84 – Riconciliazione tra utile di bilancio al lordo delle imposte e reddito fiscalmente imponibile

Qui di seguito si fornisce una illustrazione sintetica relativa al calcolo delle imposte anticipate e differite al 31.12.2019

	31/12/2018				Accantonamenti		Utilizzi		31/12/2019			
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
	imponibili	imponibili	24%	4,51%	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	24%	4,51%
Fondo vertenze e contenzioso giurisdizionale	483.137	483.137	115.953	21.793	2.967.931	2.967.931	133.137	133.137	3.317.931	3.317.931	796.303	149.778
Fondo vertenze e contenzioso civile	396.254	396.254	95.101	17.874	846.698	846.698	173.850	173.850	1.069.102	1.069.102	256.584	48.758
accantonamento per fondo vertenze somministrati Nucleo	51.500	51.500	12.360	2.323	-	-	-	-	51.500	51.500	12.360	2.323
Fondo incentivo all'esodo	-	-	-	-	169.649	169.649	-	-	169.649	169.649	40.716	7.659
fondo oneri futuri per formazione personale neo assunta	84.906	84.906	20.377	3.630	-	-	84.906	84.906	-	-	-	-
Spese di manutenzione eccedenti	12.789.880	-	3.069.571	4.446	4.999.966	-	3.568.465	-	14.221.381	-	3.413.131	-
Ammortamenti eccedenti	3.543.181	98.564	850.363	4.446	-	-	-	-	3.543.181	98.564	850.363	4.446
Perdite su cambi non realizzate	49.414	-	11.859	-	201.773	-	49.414	-	201.772	-	48.425	-
Fondo svalutazione crediti	3.706.265	-	889.504	-	246.018	-	2.952.030	-	1.000.253	-	240.061	-
Fondo retribuzione variabile (collettivo ed individuale)	3.968.977	3.968.977	952.554	179.031	1.462.489	1.462.489	3.968.977	3.968.977	1.462.489	1.462.489	350.997	66.056

Tabella 84.a – Calcolo imposte anticipate

	31/12/2018				Accantonamenti		Utilizzi		31/12/2019			
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
	imponibili	imponibili	24%	4,51%	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	24%	4,51%
<i>Differenze temporanee imponibili</i>	467.529	-	112.207						467.529		112.207	
<i>Utili su cambi non realizzati</i>	44.647	-	10.715	-	529.747	-	44.647	-	529.746		127.139	
			122.922	-							239.346	-
				122.922								239.346
				<i>Debito per imposte differite al 31/12/2018 da bilancio approvato</i>								<i>Debito per imposte differite al 31/12/2019</i>

Tabella 84.b – Calcolo imposte differite

Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, Legge 124/2017

Allo scopo di assicurare la pubblicità e la trasparenza delle erogazioni pubbliche, prevista dall'Art. 1, commi 125-127, Legge 124/2017, nello spirito di una interpretazione prudentiale della normativa novellata dal Decreto Legge 30 aprile 2019, n 34, che sembra non applicarsi però alle fattispecie di interesse attualmente di Sogin, è stato predisposto il prospetto seguente, elaborato secondo il principio di cassa della effettiva percezione.

Ente Erogante	Codice fiscale	Importo	Data introito	Causale
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 30.000.000	27/02/2019	Erogazione ex Delibera ARERA 711/2018/R/COM del 27 dicembre 2018
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 30.000.000	15/04/2019	Delibera ARERA 107/2019/R/COM del 26 marzo 2019
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 15.000.000	05/06/2019	Delibera ARERA 107/2019/R/COM del 26 marzo 2019
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	26/06/2019	Delibera ARERA 107/2019/R/COM del 26 marzo 2019
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	30/07/2019	Delibera ARERA 262/2019/R/COM del 25 giugno 2019
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	29/08/2019	Delibera ARERA 262/2019/R/COM del 25 giugno 2019
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 10.000.000	11/11/2019	Delibera ARERA 382/2019/R/COM del 24 settembre 2019
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 15.000.000	29/11/2019	Delibera ARERA 382/2019/R/COM del 24 settembre 2019
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 10.000.000	24/12/2019	Delibera ARERA 382/2019/R/COM del 24 settembre 2019
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 206.982	13/02/2019	Accordo di Collaborazione del 13 Aprile 2017 - Rendiconto tecnico economico ott-dic 2017
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 32.212	30/04/2019	Accordo di Collaborazione del 28 Gennaio 2016 e del 13 Aprile 2017 – Costi indiretti e spese generali 2016-2017
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 182.959	18/06/2019	Accordo di Collaborazione del 13 Aprile 2017 - Rendiconto tecnico economico gen-mar 2018

Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 119.582	04/07/2019	Accordo di Collaborazione del 13 Aprile 2017 - Rendiconto tecnico economico apr-giu 2018
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 81.076	17/07/2019	Accordo di Collaborazione del 13 Aprile 2017 - Rendiconto tecnico economico lug-set 2018
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 590.106	14/10/2019	Accordo di Collaborazione del 13 Aprile 2017 - Rendiconto tecnico economico ott-dic 2018
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 41.629	23/10/2019	Accordo di Collaborazione del 13 Aprile 2017 – Costi indiretti e spese generali 2018
INPS	80078750587	€ 273.117	Versamenti mensili al giorno 16 di ogni mese del 2018	Esonero contributivo biennale/triennale per assunzioni a tempo indeterminato

Tabella 85 – Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, legge 124/2017

Commenti al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti la Commessa Nucleare da ARERA, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale società direttamente posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Il Rendiconto Finanziario evidenzia come, esattamente come verificatosi già per l'esercizio 2018, i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente inferiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa negativo per 18.370.680 euro (nel 2018 il flusso di cassa negativo era stato pari a -38.506.453 euro).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 8.692.944 euro, contro i 12.539.769 euro positivi del 2018. Tale decremento è attribuibile ad una serie di fattori che hanno avuto un effetto negativo sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative, tra cui principalmente la gestione del capitale circolante e la riduzione dei ratei e risconti passivi.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un valore fortemente negativo per 25.210.095 euro (valore pari a -48.598.787 euro nel 2018). Su tale risultato incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 20.784.951 euro, riconducibili a nuovi investimenti e capitalizzazioni.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2019 sia per il 2018, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della società.

La variazione in diminuzione del flusso finanziario relativo è quindi attribuibile principalmente alla distribuzione all'azionista MEF, nel corso del 2019, dell'utile dell'esercizio precedente per un ammontare di 1.853.529 euro.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Disegno di Legge di *“Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo emendativo della Convenzione del 29 luglio 1960 sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare, emendata dal Protocollo addizionale del 28 gennaio 1964 e dal Protocollo del 16 novembre 1982, fatto a Parigi il 12 febbraio 2004; b) Protocollo emendativo della Convenzione del 31 gennaio 1963 complementare alla Convenzione di Parigi del 29 luglio 1960 sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare, emendata dal Protocollo addizionale del 28 gennaio 1964 e dal Protocollo del 16 novembre 1982, fatto a Parigi il 12 febbraio 2004, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno”*

Il Disegno di Legge è in discussione presso le Commissioni Affari Esteri e Territorio del Senato.

In data 5 marzo 2020 è stato inviato ad ARERA il programma quadriennale 2020-2023 dei costi della commessa nucleare, già inviato il 4 dicembre 2019, ai sensi delle Delibere n. 194/2013/R/EEL, 632/2013/R/EEL, 374/2015/R/EEL, congiuntamente al Consuntivo 2019 dei costi della commessa medesima. Sogin è in attesa dell'approvazione di entrambi i report.

In data 20 febbraio 2020 ha trovato applicazione operativa la *Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019, n 572/2019/R/COM*, che ha previsto l'erogazione da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali di 15 milioni di euro. Con la medesima Deliberazione è stata disposta altresì l'erogazione di ulteriori 15 milioni di euro, avvenuta in data 26 marzo 2020.

Con *Deliberazione ARERA del 26 marzo 2020, n 95/2020/R/COM* è stata disposta l'erogazione da parte della medesima Cassa di 20 milioni di euro, avvenuta in data 29 aprile 2020. Con la medesima Deliberazione è stata disposta altresì l'erogazione di ulteriori 15 milioni di euro entro il 29 maggio 2020.

Per quanto concerne quanto finora contabilizzato nella voce “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti” relativamente al Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, in data 4 maggio 2020 è stato affidato un incarico ad una società di consulenza internazionale per, tra le altre finalità, accertare il processo decisionale e la natura delle spese sostenute per l’avvio e la realizzazione delle campagne di comunicazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico nel periodo 2013-2016. La consegna del rapporto conclusivo, recante gli esiti di tale verifica, è prevista per la fine del mese di giugno 2020.

Si segnala che, nel primo semestre 2020, la Società ha conferito altresì ad un esperto indipendente un incarico (fairness opinion) avente per oggetto il supporto alle strutture contabili interne della Società per l’individuazione della migliore rappresentazione in Bilancio del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, relativamente ai costi sostenuti ed ai rapporti con Arera.

Alla data di redazione del presente Bilancio d’esercizio, la sopra menzionata verifica è ancora in corso di svolgimento.

In data 14 maggio 2020, Sogin ha ricevuto una seconda richiesta di risarcimento danni da un ex Amministratore della medesima, inviata anche a due ex Amministratori. La Società ha affidato ad un legale esterno la ricostruzione dei fatti e la valutazione del relativo rischio di soccombenza, in caso di eventuale citazione in giudizio. La valutazione del rischio non è ancora completata alla data di redazione del presente Bilancio, anche per la presenza di coperture assicurative al riguardo.

Proposta di deliberazione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio 2019

Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, Vi proponiamo di destinare l'utile netto d'esercizio, pari ad euro 199.771 (centonovantanovemilasettecentosettantuno/00), integralmente a riserva legale ex art. 2430 C.C.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 28 maggio 2020